



la PIAZZA GRANDE EDIZIONE FOSSANO



MARTEDÌ 7 MARZO 2023 - N.8 - ANNO XXIV - EURO 1 / L. 1936,27

Direttore Resp.: Claudio Bo - Registrazione: Tribunale di Cuneo n.429 del 19.09.1989 - Impaginazione e Composizione: Media One Srl - Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L.27/0/2004 n° 46) art. 1 comma 1, DC/CN-pubbl. 45% Re-
dazione: Via G. Agnelli, 3 - 12081 Beinette (CN) - 347 501 1067 - Concessionaria di pubblicità: Polo Grafico s.p.a. - Via G. Agnelli, 3 - 12081 Beinette (CN) - Tel. 071 392211 - Fax 017 1392212 - Stampa: Centro Stampa Quotidiani S.p.A. Via dell'Industria, 52 Erbusco (BS)

NELLE PAGINE INTERNE TUTTI GLI APPUNTAMENTI NEL FOSSANESE

Donne: giorno che vale un'era

In questo numero le ricorrenze, i commenti, le riflessioni, la storia e l'attualità

IL FONDO
di Claudio Bo

In mezzo al mare

Elly Schlein è un nome non facile da pronunciare, ha un atteggiamento da "sinistra bene" e un'aria piuttosto antipatica, ma dovremo abituarci, visto che si è iscritta direttamente alla segreteria del Pd. Al di là dei toni minacciosi si è distinta per riesumare le parole d'ordine più care al politicamente corretto: uno strumento efficace per non addentrarsi nei concetti e per tranciare giudizi sommari.

(segue a pagina 2)
direttorebo@gmail.com

ELLY SCHLEIN È LA NUOVA SEGRETARIA DEL PD

...NEI MOMENTI CHE CONTANO
EVITERO' LE DIVISIONI
ALL'INTERNO
DEL PARTITO...!



La vignetta di Danilo Paparelli

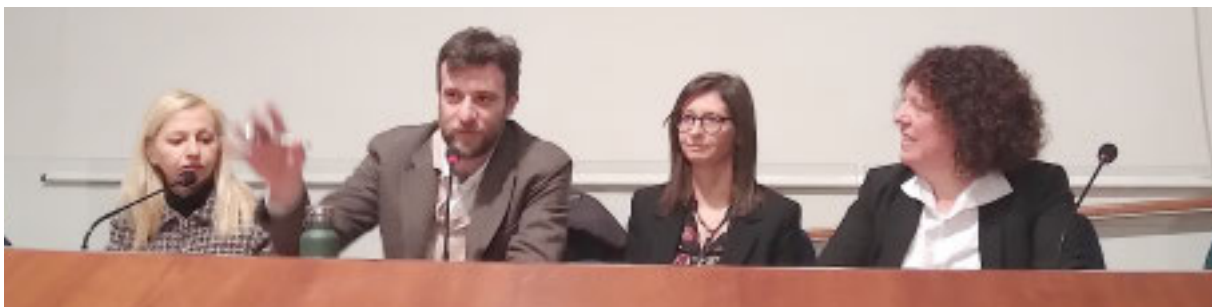
ASSEMBLATA LA NUOVA PASSERELLA FERROVIARIA



E sistemata la spalletta del cavalcavia - A PAGINA 7

Folto pubblico alla presentazione in anteprima del libro sulla vita del fossanese che salvò Primo Levi - A PAGINA 5

Lorenzo Perrone, esempio di umanità



FOSSANO

Quaresima di Fraternità



A PAGINA 4

FOSSANESE

Crisi dell'ortofrutta



A PAG. 27

BASKET PROMOZIONE



L'Acaja Fossano è già ai play-off

A PAG. 39

@ guido fissolo

REALIZZA I TUOI DESIDERI
CON ERBAVOGLIO.

Richiedi il tuo prestito personale fino a 75.000 euro,
compri subito ciò che vuoi e inizi a pagare tra sei mesi.



BANCA DI ASTI

Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Prestito concesso accertate le normali condizioni di credito e salvo approvazione della Banca. Per le condizioni contrattuali del prodotto illustrato e per quanto non espressamente indicato è necessario fare riferimento al modulo inp1006 - prestito ErbaVoglio - informazioni pubblicitarie sezione "ErbaVoglio Gold" a disposizione dei clienti su www.bancadiasti.it o presso tutte le Filiali e Agenzie di Banca di Asti.

POTETE LEGGERCI SU WWW.EDICOLADIGITALE.INFO O SU FACEBOOK



la PIAZZA GRANDE EDIZIONE MONDOVÌ



MARTEDÌ 7 MARZO 2023 - N.8 - ANNO XXIV - EURO 1 / L. 1936,27

Direttore Resp.: Claudio Bo - Registrazione: Tribunale di Cuneo n.429 del 19.09.1989 - Impaginazione e Composizione: Media One Srl - Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L.27/0/2004 n° 46) art. 1 comma 1, DC/CN-pubbl. 45% Re-
dazione: Via G. Agnelli, 3 - 12081 Beinette (CN) - 347 501 1067 - Concessionaria di pubblicità: Polo Grafico s.p.a. - Via G. Agnelli, 3 - 12081 Beinette (CN) - Tel. 071 392211 - Fax 017 1392212 - Stampa: Centro Stampa Quotidiani S.p.A. Via dell'Industria, 52 Erbusco (BS)

SI PRESENTERÀ LA PROSSIMA SETTIMANA, CON IL CALENDARIO DELLE MANIFESTAZIONI - A PAG. 12

Un nuovo “brand” per Mondovì

Sarà il segno distintivo della città per il futuro - Novità anche per gli eventi

IL FONDO
di Claudio Bo

In mezzo al mare

Elly Schlein è un nome non facile da pronunciare, ha un atteggiamento da “sinistra bene” e un’aria piuttosto antipatica, ma dovremo abituarci, visto che si è iscritta direttamente alla segreteria del Pd. Al di là dei toni minacciosi si è distinta per riesumare le parole d’ordine più care al politicamente corretto: uno strumento efficace per non addentrarsi nei concetti e per tranciare giudizi sommari.

(segue a pagina 2)
direttorebo@gmail.com



La vignetta di Danilo Paparelli

PER LA LPM INIZIA UN NUOVO CAMPIONATO



VIA ALLA POULE PROMOZIONE: DOMENICA CON S. GIOVANNI - A PAG. 35

SABATO 11 NEL POMERIGGIO - VASCA PICCOLA IN MEMORIA DI GIORGIA CAVARERO - A PAG. 12

Intitolazione per la piscina comunale

Dopo averne tessuto gli elogi come uno tra i principali impianti sportivi del territorio esempio di buona gestione dell'energia e dei consumi, arriva anche la cerimonia di ufficiale «battesimo» per la piscina comunale di Mondovì, a poco più di un anno dalla riapertura dopo gli importanti lavori di ristrutturazione e di efficientamento energetico. Sabato 11 marzo, infatti, alle 15, si terrà l'intitolazione dell'impianto, che sarà «Piscina del Monte Regale», come dalle risultanze del concorso indetto qualche tempo fa da AVAS FIDAS Monregalese. Conte-

tualmente, anche la vasca piccola - tradizionalmente dedicata ai bambini e all'avvicinamento al nuoto - avrà un proprio nome, in ricordo della piccola Giorgia Cavarero, scomparsa improvvisamente all'età di quattro anni, nel 2005, alla quale sono intitolate iniziative benefiche che hanno avuto importanti ricadute nel tempo, sul territorio monregalese e non solo. Un'intitolazione, evidenzia l'Amministrazione comunale, che simbolicamente vuole ricordare tutti i bambini troppo presto volati in cielo.

A PAG. 12



CON A FESTA DELLA DONNA

Si insedia la nuova Consulta femminile

A PAG. 12

A BREO

Santo Stefano
pronto a maggio



A PAG. 13

VICOFORTE

27 mila euro
per il Santuario



A PAG. 19

REALIZZA I TUOI DESIDERI
CON ERBAVOGLIO.

Richiedi il tuo prestito personale fino a 75.000 euro,
compri subito ciò che vuoi e inizi a pagare tra sei mesi.



BANCA DI ASTI



Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Prestito concesso accertate le normali condizioni di credito e salvo approvazione della Banca. Per le condizioni contrattuali del prodotto illustrato e per quanto non espressamente indicato è necessario fare riferimento al modulo inp1006 - prestito ErbaVoglio - informazioni pubblicitarie sezione "ErbaVoglio Gold" a disposizione dei clienti su www.bancadiasti.it o presso tutte le Filiali e Agenzie di Banca di Asti.

POTETE LEGGERCI SU WWW.EDICOLADIGITALE.INFO O SU FACEBOOK

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

La sua cultura pare più quella degli “odiatori del nemico” che non quella del “confrontarsi con gli avversari” sicché mi sor-ge spontaneo un soprannome: “Luoga Comune”, al femminile, ovviamente.

È il Pd “giallorosso”, quello che urlava “o Conte o morte”, pochi istanti prima di innamorarsi dell’agenda Draghi. E ora eccola in foto con Landini e Conte quasi a prefigurare la linea politica.

Ma non è di lei che intendo parlare, se non per sottolineare un suo svarione d’esordio a proposito della tragedia di Cutro: “non sarebbe successa – ha detto – se non si boicottassero le Ong”.

Peccato che le Ong non incrocino mai in quel tratto di mare. Stazionano davanti alla Libia in attesa dei migranti conoscendo bene rotta e orario di questi nautanti della disperazione, spesso in costante contatto telefonico con chi si trova a bordo.

Perché quella che è avvenuta sulle coste della Calabria è una tragedia immane, ma per molti aspetti diversa dalle altre, anche da quelle che nella nostra “Fotonotiziaccia” vengono sommariamente raccontate.

Questa imbarcazione turca non era proprio una carretta, ha affrontato la traversata con il mare in burrasca (ignorando tutte le coste greche, che sono in Europa come quelle italiane) e ha mancato l’appro-



do solo perché il mare l’ha fatta schiantare su una sec- ca.

Gli scafisti non lanciavano appelli per farsi salvare, come invece capita con le Ong e con le nostre motovedette. Anzi, avevano stipato tutti i migranti nella stiva e impedito anche le loro comunicazioni telefoniche. Una sola telefonata è partita ed era diretta verso la Turchia. Erano certi di farcela, nonostante il mare: pare avessero persino annunciato agli imbarcati l’imminente approdo.

Sicuramente dal primo avvistamento di Frontex alla

tragedia ci sarebbe stato il tempo per mettere in mare una nave di salvataggio, operazione comunque difficile con quel mare e visto che il contatto radar era debolissimo e poi si è perso. Sicuramente la Guardia Costiera e la Finanza non avevano tracciato la rotta del caicco turco, altrimenti gli uomini dislocati lungo la costa calabra per individuare il natante si sarebbero trovati sulla spiaggia giusta e non sventagliati a cercare il classico ago nel pagliaio.

Si, perché quella che si è svolta nella notte di tor-

menta era un’operazione di polizia. Le nostre motovedette erano uscite per rintracciare un natante di contrabbandieri e sulla costa ci si preparava ad acciuffare i criminali. Caccia inutile, visto che il natante non è stato trovato e le nostre imbarcazioni han dovuto rientrare per via delle condizioni del mare.

Per quale motivo non si è pensato ad un soccorso in mare? Ora si parla di malinteso. In effetti Frontex (che adesso dice di aver segnalato una barca di migranti) aveva inviato un dispaccio talmente criptico

che poteva venire interpretato nei modi più diversi. Da profano, mi ha sorpreso il fatto che venisse segnalato un solo uomo in coperta, anche se la stiva era “calda”, vale a dire che c’erano altre persone a bordo, anche se non era chiaro quante. La Finanza ha subito pensato al contrabbando, intestandosi l’operazione.

Col senno di poi bisognava fare diversamente: forse donne, uomini e bambini potevano venir tratti in salvo. Forse si poteva evitare l’ennesima strage di poveracci in fuga dalla barbarie, stipati come bestie sottocoperta nello strazio dei lamenti, del dolore, del pianto dei piccoli di fronte all’inumano

Ma con quelle condizioni, purtroppo, il salvataggio poteva anche non riuscire. Così come si sono arrese le motovedette poteva arrendersi anche un naviglio più sicuro. Trovare una barca in mare aperto, con un segnale radar debole, senza conoscerne la rotta è estremamente difficile, se non impossibile.

Più facile se guidati da un aereo. Per questo le operazioni di salvataggio operate dalle Ong (che dispongono di mezzi limitati) suscitano tante perplessità: principalmente quella di un tacito accordo con gli scafisti, altrimenti non si spiegherebbe la loro contrarietà per la norma che impone ad una nave, che ha tratto in salvo dei naufraghi, di raggiungere subito un porto sicuro indicato dalla stessa Capitaneria. Perché, invece, scorrazzare per giorni con i naufraghi a bordo? Forse per risparmiare qualche “rendez vous”?

Sulle rotte dei migranti si giocano troppi interessi e troppi conflitti. Anche questo drammatico caso, se ci fosse una regia unica europea a protezione dei confini, capace di coordinate tutti i salvataggi e tutti gli approdi, avrebbe potuto finire diversamente. L’emergenza in terra e in mare è troppo grave per non affrontarla a livello continentale. Magari implementando i corridoi umanitari. E poi c’è il problema dei migranti dopo lo sbarco:

dobbiamo offrire un’accolta dignitosa, pensare a qualcosa di diverso dai lager, ma anche a qualcosa di diverso da chi specula sul fenomeno. Un commissariato unico che favorisca i ricongiungimenti in tutta

Europa, aumentando anche i controlli lungo tutta la strada delle migrazioni. Perché il calvario non finisce una volta sbarcati, spesso, anzi, diventa un inferno.

Claudio Bo

FOTONOTIZIACCIA



Davanti alle coste calabresi ennesima tragedia del mare con decine di migranti morti e dispersi. Indagini in corso e le opposizioni scatenate a chiedere punizioni e dimissioni.

La sinistra del crucifige ricordi che nel canale di Otranto il 28 marzo 1997 una corvetta della Marina italiana speronò una motovedetta albanese piena di migranti: 108 morti.

E ricordi che il 18 aprile 2015 nel canale di Sicilia naufragò una imbarcazione eritrea con più di 500 migranti a bordo.

Allora né Sacro Romano Prodi né il fiorentino Matteo Renzi si dimisero. Ora, nemmeno il ministro Matteo Piantedosi si deve dimettere. Sono tante le tragedie con tante cause.

IL PUNTO DI GIAN MARIO RICCIARDI

I doni del Covid: più violenza

Dopo il Covid, resta tanta, troppa violenza. Nelle case, perché il mondo irrealista ed impaurito, nel quale s’è galleggiato per tre anni, ha polverizzato molto buon garbo e tanta tenerezza. S’è lottato per la vita, adesso per tutto. È la cronaca di storie nelle quali si passa dai silenzi alle parole grosse, ai litigi, alle botte. «Per favore, scusi, grazie»: sono l’invito di papa Francesco che ora è molto, molto più lontano, quasi la preistoria dei comportamenti. Solo a Torino, l’anno scorso, i vigili urbani sono intervenuti oltre 1200 volte per liti di vicinato, stalking, violenze domestiche (alla faccia delle scritte: «Andrà tutto bene»). In strada. Per averne la certezza, basta uscire. Quasi nessuno mette più la freccia: quelle sono rimaste regola per gli indiani nelle riserve. Si va più che di fretta, in barba ai giusti ritmi della vita o, se vogliamo, a quelli di una volta. Si suona a trombetta, ormai, quasi automaticamente a chiunque o qualunque cosa: la fretta dilaga e poveri quei tapini che cercano, a volte capita, un flusso di tranquillità! Guai a protestare! Chi lo fa, è fatto obiettivo di gesti, epiteti, insulti che nulla hanno a che vedere con la civile e garbata convivenza.

“Dentro” i legami della vita, cioè tra moglie e marito, figli, compagni, conoscenti. Gli attacchi sono raddoppiati; le vittime anche. Più uxoricidi, più omicidi quasi questo fosse il naturale defluire di una tragedia, come è stata (e in parte lo è ancora) la pandemia del Covid 19. Secondo i dati del

Viminale, raccolti dal Servizio analisi criminale della Direzione centrale della Polizia criminale, tra il 1° gennaio e il 18 dicembre 2022, in Italia si sono registrati 300 omicidi, con 154 vittime donne; 97 di loro sono state uccise in famiglia; 57 hanno trovato la morte per mano del partner o ex partner. A ciò, dicono i numeri del Viminale, si aggiunge non solo l’aumento generale degli omicidi rispetto allo scorso anno, che da 287 passano a 300, ma anche quello delle vittime donne



da 114 a 154.

Numeri altissimi, anche se si inizia a vedere qualche piccola flessione: i delitti in famiglia scendono, infatti, da 141 a 133, ma rimangono cifre fredde che dipingono un quadro di orrore

Nel 2022 sono aumentate le violenze sessuali (+16%); anche i furti e le rapine sono cresciuti (rispetto all’era pre-pandemia). Lo dice la polizia criminale. I furti, infatti, lievitano del 20% mentre le rapine crescono del 18,2%.

Tra i minorenni. Confrontando i primi dieci mesi dell’anno del 2019 con quelli del 2022 si registra un aumento del 14,3% dei minori denunciati e arrestati, con punte che riguardano alcuni tipi di reati: attentati +53%, omicidi +35%, tentati omicidi +65%, lesioni +33,8%, percosse +50%, rapine +75,3%. È sufficiente scorrere il flusso di sassi e aggressioni nelle grandi città, Torino ad esempio. No, non è normale. Ciò che successo ai Murazzi è purtroppo solo un gesto criminale. Poi, ovviamente, vengono mancanza educativa e tutto il resto. Quella bici lanciata mi richiama alla mente “i sassi di Tortona”, lanciati dal cavalcavia n. 68 dell’autostrada Torino-Piacenza che uccisero Letizia Berdini. Ho seguito dal ‘97 il caso per anni per tutti i Tg e, anche oggi, non trovo giustificazioni!

Se poi a questo si aggiungono le minacce degli anarchici, le scritte sui muri delle ambasciate e delle caserme, gli avvertimenti di aree politicizzate fuori di testa, il pestaggio fascista e squadrista di Firenze, il quadro non è normale. Assolutamente. Anzi, ha tutti i contorni di quel crescere di violenza che, in Italia, ha già scritto una brutta storia.

ARGOMENTANDO

Nulla da dire

Pierpaolo Faccio

Tutto torna, pare che la Storia si stia divertendo a riproporre sé stessa negli stessi contenuti seppure secondo forme diverse; percorro le immagini televisive dei diversi telegiornali e mi si aprono, dinanzi agli occhi, sequenze già osservate già viste già malamente digerite nella prima metà degli anni Settanta del ‘900, quando avevo gli anni beati dell’adolescenza. Aggiungo l’anniversario recente della scomparsa di Lucio Battisti, con la sua musica protagonista dei Settanta stessi, il Cinquantenario della pubblicazione di “The dark side of the moon” dei Pink Floyd, il clima velenoso attorno a noi, la violenza diffusa quasi quanto l’ignoranza ed avrai il quadro derelitto del momento in cui stiamo vivendo, specchio più tragico di quell’altro prima citato. No, non ti innervosire, tanto è lo stesso; quando va male va male comunque, inutile agitarsi, inutile lamentarsi. Ti auguro vivamente di fuggire da un periodo così, ti auguro davvero intensamente di scappare di scappare e di non fermarti finché non vedrai altre prospettive, altri colori altri confini. Andarsene così è vile, forse dirai, meglio restare, meglio combattere. Non ti illudere, non funzionerà. Sei parte dell’ingranaggio della macchina, non ne sei il proprietario. Il Re non è nudo. È potente, spietato. Ribellione? **Nulla da dire**, semmai da fare!

PROMOZIONE E MANIFESTAZIONI

Marco Cortese

Ogni euro investito in eventi sportivi ne genera sette e mezzo. È questo il dato emerso da uno studio dell'Ires e che certifica come puntare su competizioni agonistiche grandi, medie e piccole sia stata una scelta vincente da parte della Regione Piemonte e in particolare della Giunta di centrodestra di Alberto Cirio.

Costituisce anche una bocciatura di fatto della polemica promossa nelle scorse settimane dal Partito Democratico, che, durante tutta la discussione dell'ultima variazione di bilancio, ha attaccato alcuni sostegni a eventi sportivi, bollandoli come «marchette elettorali».

Il rapporto affidato all'istituto di ricerca Ires Piemonte, volto a fotografare le ricadute

e economiche generate non solo dai grandi eventi, ma anche da quelli di dimensioni medie e piccole, parla estremamente chiaro. Nel 2022, la Regione Piemonte ha finanziato complessivamente eventi per 6,5 milioni di euro. Le iniziative, a livello aggregato e non divise per dimensioni, hanno generato ricadute sul territorio per 49,19 milioni di euro. L'investimento regionale, il finanziamento pubblico a cui si è affiancato un finanziamento privato di 10,3 milioni di euro, ha portato a ricadute complessive pari a 7,5 volte la cifra di partenza. Ogni euro pubblico stanziato ha prodotto quindi 7,5 euro.

I grandi eventi promossi dalla Regione sono stati 12 e hanno visto un finanziamento pubblico pari a 2,37 milioni di euro (per una spesa totale di 6,2 milioni, se si sommano i soldi dei privati e di altri enti pubblici). Questi eventi hanno portato a ricadute economiche sul territorio quantificabili in 29,1 milioni di euro, cioè a una cifra 12 volte più grande del contributo regionale.

Gli eventi delle federazioni sportive sono stati 145 (organizzati da 40 federazioni) e sono costati complessivamente 8,8 milioni di euro, a fronte di un finanziamento regionale di 3,37 milioni. Le ricadute sul territorio sono state quantificate da Ires in 16,7 milioni: una cifra 5 volte superiore al contributo pubblico stanziato.

Gli eventi degli enti di promozione sportiva (gli enti coinvolti sono stati 12 e gli eventi 277) hanno ricevuto un contributo regionale pari a 600 mila euro (complessivamente, sono costati 1,28 milioni di euro) e hanno prodotto ricadute per 2,43 milioni. Una ricaduta, quindi, pari a 2 volte la spesa complessiva e a 4 volte l'investimento regionale.

Gli eventi sportivi organizzati dai Comuni sono stati 20, in altrettanti Comuni, e sono stati finanziati dalla Regione Piemonte con 178 mila euro (la spesa totale sostenuta per organizzarli è ammontata a 461 mila euro). L'investimento ha prodotto ricadute pari a 870 mila euro. Si tratta di un trend in crescita: nel triennio 2020-2021-2022, gli investimenti sportivi della Regione Piemonte sono aumentati costantemente. Se nel 2020, anno centrale dell'emergenza Covid, lo stanziamento per i bandi degli eventi è stato pari a 1.263.240 euro, l'anno successivo, il 2021, la cifra è passata a 3.437.628. Il 2022, anno del Piemonte «Regione Europea dello Sport», i bandi hanno totalizzato la cifra record di 7.359.262 euro.

Per quanto riguarda il «sistema neve», nel 2022 la Regione ha erogato contributi per 11.733.161 euro.

«Eravamo certi che puntare sullo sport sarebbe stata una mossa vincente, ma i dati Ires consolidano quella che era un'intuizione. Il fatto che a fronte di 6,5 milioni investiti dalla Regione si siano generate ricadute sul territorio per 49,19 milioni, cioè ricadute 7,5 volte maggiori, rende lampante il successo di una strategia che ha scommesso nello sport, in eventi, grandi, piccoli e di base» - affermano il presidente della Regione Piemonte, Alberto Cirio, e l'assessore regionale allo Sport, Fabrizio Ricca.

Sport, un euro investito ne genera oltre sette



Il rapporto Ires attesta che la Giunta Cirio ha vinto la sfida e che i sostegni erogati sono stati utili

INIZIATIVA DEL COMIZIO AGRARIO DI MONDOVÌ

Premiate le donne in agricoltura



Il Comizio Agrario da qualche anno ho ripreso la consuetudine di premiare delle contadine nell'ambito della Festa delle Donne (8 marzo); consuetudine nata nel corso della prima guerra mondiale, quando le donne erano rimaste sole a condurre le proprie aziende mentre gli uomini di famiglia erano al fronte a combattere. Quest'anno a premiare le contadine

scelte in collaborazione con CIA, Col-diretti e Confagricoltura, oltre al presidente Pier Franco Blengini e al direttore Attilio Ianniello del Comizio Agrario, sarà presente **Delia Revelli**, presidente dell'Associazione Contadini Monregalesi che parlerà del ruolo della donna in agricoltura. Le contadine a cui va un simbolico riconoscimento al loro lavoro sono **Simona Grosso** (Azienda agricola in

Roascio); **Stefanina Bertolino** (Azienda agricola in Montaldo Mondovì); **Elisa Dotta** (Azienda agricola in Monastero Vasco); **Silvana e Maria Cristina Gasco** (Cascina Biasin in San Giovanni dei Govoni - Mondovì) L'evento si terrà sabato 11 marzo 2023 alle ore 17,30 in presenza presso la sede del Comizio Agrario in piazza Ellero n. 45 in Mondovì.

Per info: Comizio Agrario, Piazza Ellero n. 45 - 12084 Mondovì
E-mail: comizioagrario1867@gmail.com
Tel. 0174 42114 (orario uffici: martedì, giovedì e sabato dalle ore 9 alle 12).

Nella foto le donne in agricoltura e quelle premiate

Sono 6 le mete scelte dalle Caritas di Fossano e di Cuneo

Quaresima di Fraternità

È dedicata alle “periferie del mondo” la raccolta fondi per la Quaresima di Fraternità 2023 organizzata anche quest’anno insieme dalle Caritas Diocesane e dagli Uffici Missionari delle Diocesi di Fossano e Cuneo, come segno del percorso di unificazione che è in corso negli ultimi anni. Infatti, i responsabili della Caritas e dell’Ufficio Missionario hanno scelto quest’anno di proporre ai fedeli ben 6 progetti di solidarietà caratterizzati dal fatto di voler aiutare altrettante situazioni vissute nelle “periferie sia geografiche che esistenziali del mondo”, secondo un’espressione molto cara e spesso utilizzata da Papa Francesco.

Le 6 <mete> spaziano dal sostegno alle popolazioni colpite dalla guerra in Ucraina, in Congo e in Libano (dove ora si deve fare i conti anche con le conseguenze indirette del terremoto nelle vicine Siria e Turchia) e quelle colpite dalla povertà, dalla carestia e dalla crisi economica in Bangladesh e in Brasile.

Di conseguenza il <ponte di solidarietà> lanciato dall’Ufficio Missionario e dalle Caritas Diocesane

Intende rendere concreto l’aiuto a chi è nel bisogno in modo che la parola Fraternità diventi sempre più concreta e vera nella comunità cristiana anzi diventi un segno distintivo per i Cristiani, chiamati a vivere la carità nella loro vita quotidiana e ad essere esempio per tutta la comunità civile che nei nostri paesi occidentali e ricchi è sempre più chiusa egoisticamente su se stessa.

Questa precisa scelta accoglie gli inviti fatti più volte in questi anni di pontificato da parte di Papa Francesco che ha fissato alcune priorità, sottolineando che tutti i credenti sono chiamati ad occuparsi dei poveri sia in modo concreto donando qualcosa di materiale, ma anche creando relazioni, legami d’affetto e di amicizia, altrettanto importanti per chi è nel bisogno.

Infatti, nella sua lettera <Fratelli Tutti> Papa Francesco invita i Cristiani ad andare al di là degli schemi, a cercare nuove strade e a superare le politiche sociali di tipo assistenzialista, attuate da molti Stati, che sono <concepte solo come una politica verso i poveri, ma mai



con i poveri, mai dei poveri ne’ tantomeno inserite in un progetto che unisca i popoli>.

Come indicano chiaramente le immagini che arrivano dai paesi in guerra o devastati dalla carestia, dalla fame o dai terremoti come quelle che in questi giorni ci arrivano dalla Siria, dalla Turchia, dall’Ucraina e da tanti altri paesi, la povertà ha mille volti e tutte le comunità cristiane sono chiamate a collaborare e dare il proprio aiuto secondo le proprie possibilità.

Di conseguenza le Caritas Diocesane e gli Uffici Missionari Diocesani di Fossano e Cuneo hanno selezionato questi 6 progetti di sostegno ad altrettante diverse realtà nel mondo, spese tra Africa, America, Asia ed Europa proprio per rendere concreta questa solidarietà cristiana e umana.

Come sempre, nella scelta dei progetti da sostenere Caritas Diocesane e Ufficio Missionario hanno privilegiato progetti che sono portati avanti da missionari religiosi o laici o da associazioni originarie del nostro territorio non che hanno forti legami con la Chiesa Fossanese e Cuneese. In particolare, per quanto riguarda fossano da sottolineare il progetto di sostegno in Brasile per una borsa di studio dedicata alla memoria di Padre Luigi Bruno, missionario fossanese che per oltre 50 anni ha operato nella periferia povera di Rio de Janeiro evangelizzando e aiutando con tanti progetti ed attività migliaia di famiglie, di bambini, ragazzi e giovani.

Queste in sintesi le 6 <Mete> per la Quaresima di Fraternità 2023.

1) Periferia dei Profughi: Sostegno ai profughi siriani rifugiati in Libano di cui si occupa l’<Operazione Colomba> della Comunità Papa Giovanni XXIII.

2) Periferia degli Scartati: Sostegno al progetto <Orfani> portato avanti in Congo dalle Suore Missionarie di S.Giuseppe di Cuneo che si occupano di bambini e ragazzi orfani di guerra, per le violenze etniche e per le malattie.

3) Periferie in Guerra: Sostegno alla popolazione civile della città e del territorio di Kharkiv in Ucraina, colpite dalla guerra scatenata dall’invasione russa e aiutate dal Kharkiv Volunteers Center.

4) Periferia della Fame: Sostegno in Bangladesh alla gestione dell’asilo della cittadina di Chalna, gestito dall’Associazione Papa Giovanni XXIII.

5) Periferie dell’ecosistema: Sostegno in Brasile alle attività di una famiglia missionaria di cuneo che appartiene ai Laici Missionari Comboniani ed opera ad Açailândia.

6) Periferie della Cultura: Sostegno in Brasile per una borsa di studio dedicata ad uno studente universitario istituita in memoria di Padre Luigi Bruno, storico missionario fossanese a Nuova Iguaçu, nella periferia di Rio de Janeiro, scomparso nel novembre scorso.

Chi desidera sostenere questi progetti può fare un’offerta libera alla Caritas Diocesana sia direttamente sul C/C aperto presso la sede di via Roma della Cassa di Risparmio di Fossano sia tramite la propria Parrocchia o presso l’Ufficio Caritas e Centro Missionario di via Vescovado 12.

Per informazioni contattare l’Ufficio Caritas Diocesano di Fossano, in via Boetti 48 (tel. 0172/634778) o in via vescovado 12 (tel.0172/636264) email: caritasfossano@gmail.com oppure il proprio parroco.

Massimo Giaccardo

GIOVEDÌ 9 MARZO ALLE 21, A FOSSANO

La nuova tecnologia «5 G»

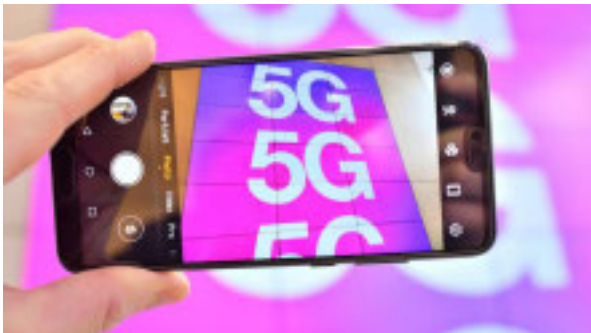
Giovedì 9 marzo, alle 21, presso “Palazzo Sacco” a Fossano (Via Cavour 33/35), si terrà una sera informativa sulla nuova tecnologia 5G, organizzata da +Europa Provincia Granda.

All’evento, che sarà presentato da Flavio Martino (Assemblea Nazionale di +Europa) e moderato da

Paola Anghilante (Assessora alla Cultura del Comune di Costigliole Saluzzo), intervorranno Umberto Bellotti (Fisico), Luca Gentile (Fisico Sanitario) e Francesco Malandrino (Ricercatore). L’ingresso è libero.

“Su questo tema circolano molte fake news. È importante fare chiarezza e ca-

pire, insieme ad esperti, l’importanza del 5G e delle nuove tecnologie. Noi siamo favorevoli a questa tecnologia per le ricadute socio-economiche che avrebbe in un territorio variegato come il nostro. La serata sarà ovviamente aperta a domande e al dibattito.” – Dichiarò Flavio Martino.



Scomparso a 72 anni lo storico barbiere Francesco Cravero

Fossano piange «Bobo el barbè»

Lo scorso fine settimana Fossano ha perso l’ultimo storico barbiere (e parrucchiere per uomini) della città: infatti, a soli 72 anni, presso l’ospedale SS. Annunziata di Savigliano, è deceduto Francesco Cravero, meglio noto con il soprannome di <Bobo el barbè>.

Infatti, era conosciuto dai clienti e dai fossanesi con questo nome, ripreso anche dall’insegna del suo negozio di via Roma dove aveva lavorato per ben 47 anni.

Infatti, Francesco Cravero aveva iniziato il mestiere a soli 14 anni, nel 1964 nel negozio di suo zio Gianni Fattizza che qualche anno prima aveva rilevato l’attività e l’aveva trasferita in via Roma di fianco alla Macelleria Paschetta.

Qui Cravero aveva imparato la professione, prima come garzone e poi



come titolare dell’attività, a partire dal 1980, diventando in poco tempo uno dei migliori artigiani della città in questo mestiere e accontentando tantissimi fossanesi che diventarono suoi clienti per farsi tagliare la barba o tagliare ed acconciare i capelli. Una clientela esclusi-

sivamente maschile, come era per i barbieri tradizionali di una volta. Negli anni il suo negozio era diventato un punto di ritrovo per tanti Fossanesi, non solo per la sua bravura come parrucchiere e barbiere, ma anche per la gentilezza e l’ospitalità e perché da <Bobo> si era creato un luogo di ritrovo dove commentare le ultime notizie della città, dove parlare di sport e soprattutto di calcio nazionale e locale, un posto dove scambiarsi opinioni e pareri in un ambiente rilassato, colloquiale e familiare.

Francesco Cravero aveva portato avanti la sua attività per ben 47 anni sino alla fine del 2011 quando era andato in pensione per dedicarsi alla famiglia e ai suoi interessi: infatti era appassionato di giardinaggio e coltivava un suo orto, era appassionato di pesca, di calcio (era tifoso della Juventus e del Fossano), ma anche di ciclismo e spesso era andato in gita sui colli più famosi delle Alpi per assistere al passaggio del Tour de France o del Giro d’Italia sull’Isoard, sul Galibier, sul Vars e altre montagne <mitiche> del ciclismo. Inoltre, frequentava la boccifila Forti Sani e in tutti questi ambienti aveva molti amici ed era stimato ed apprezzato come persona e per la sua professione.

Le esequie di Francesco Cravero sono state celebrate ieri mattina, lunedì 6 marzo, presso la chiesa del Salice.

<Bobo> lascia la moglie Bianca, il fratello Giuseppe con Irma, la nipote Erika, la suocera Teresa, la cognata Maria Teresa con Bruno, Enrico e Pamela e molti parenti e amici.

Massimo Giaccardo

EVENTI

Festa dei Matrimoni e Pranzo con gli Anziani a Borgo S. Bernardo

Dopo le difficoltà degli ultimi 3 anni provocate dalla pandemia, il Borgo e la Parrocchia di S. Bernardo

stanno via via riprendendo ad organizzare i loro appuntamenti tradizionali per animare il quartiere di Fossano bassa e per far incontrare tra loro le persone che ci abitano.

Come sempre queste iniziative sono promosse insieme dal Comitato di Quartiere e dalla Parrocchia, da sempre strettamente unite tra loro in un connubio vincente che permette di offrire numerosi eventi ed attività durante l’anno grazie all’impegno di tanti volontari e volontarie, la maggior parte dei quali opera sia a favore del Borgo che della Parrocchia.

Nelle prossime settimane grazie a questa collaborazione proficua, a S. Bernardo sono in programma 3 appuntamenti importanti dedicati ai residenti: domenica 12 marzo sarà messo in scena lo spettacolo dei bambini del catechismo (per accogliere più pubblico si terrà nel salone della vicina parrocchia di S. Antonio Abate, legata con S. Bernardo in unità pastorale), poi domenica 19 marzo si svolgerà la Festa degli Anniversari di Matrimonio e, infine, domenica 26 marzo ritornerà il Pranzo con gli Anziani.

Questi eventi sono dedicati a chi vive nel rione e per partecipare agli ultimi due è necessario iscriversi sin da questa settimana, come indicato più avanti.

Vediamo i 3 appuntamenti nei dettagli.

Spettacolo Bambini del Catechismo

Domenica 12 marzo alle ore 17.30 i bambini delle classi quinte del catechismo della Parrocchia di S. Bernardo presenteranno al pubblico il loro recital preparato durante l’anno 2022/23.

L’appuntamento è in programma alle ore 17.30 presso il salone parrocchiale di S. Antonio Abate, in via Marconi 63.

Ingresso libero per il pubblico: lo spettacolo è aperto a tutti sino ad esaurimento posti.

Festa Anniversari di Matrimonio

Domenica 19 marzo la Parrocchia di S. Bernardo celebra la Festa degli Anniversari di Matrimonio dedicata alle coppie di sposi residenti nella quartiere che nel 2021 e nel 2022 avevano raggiunto un significativo traguardo delle loro nozze: dai <novellini> del 5°. 10°. 15° anniversario ai più <esperti> che sposati da 25, 30, 40, 50 e più anni.

Le coppie di sposi festeggiate saranno al centro della S. Messa Solenne delle ore 11, tutta dedicata a loro, durante la quale saranno chiamate a rinnovare le promesse reciproche fatte il giorno del loro matrimonio. Per partecipare è necessario iscriversi in parrocchia (per facilitare l’organizzazione) entro questa settimana contattando il parroco don Sergio Daniele.

Pranzo con gli Anziani

Dopo alcuni anni di stop a causa della pandemia, il Borgo e la Parrocchia di San Bernardo ritornano ad organizzare il Pranzo con gli Anziani, dedicato agli over 65enni che vivono nel rione di Fossano bassa.

L’appuntamento sarà in programma domenica 26 marzo con inizio alle ore 12.30 presso la opere parrocchiali di S. Bernardo (di fianco alla chiesa).

Il pranzo sarà preparato e servito dai volontari del Comitato di Quartiere e della Parrocchia.

Per chi lo desidera alle ore 11 sarà celebrata la S. Messa presso la vicina chiesa parrocchiale.

La partecipazione è riservata ai soli Over 65 residenti a Borgo S. Bernardo.

Le adesioni si raccolgono presso la Tabaccheria S. Bernardo con il versamento della quota di partecipazione di 18 euro a testa.

Massimo Giaccardo

Preghiera Mariana al Santuario di Cussanio

Prosegue questa settimana al Santuario della Madre della Divina Provvidenza di Cussanio il ciclo di incontri di preghiera Mariana organizzati dall’associazione Santa Famiglia di Nazareth e guidati da don Andrea Beretta, vice-parroco della Cattedrale di Fossano. L’appuntamento è in programma mercoledì 8 marzo alle ore 20.30 e inizierà con la recita del S. Rosario a cui seguirà, nella seconda parte, uno spazio di Adorazione Eucaristica comunitaria e personale.

La conclusione è prevista intorno alle 21.45. L’iniziativa è aperta a tutti gli interessati, in particolare a chi ama pregare con il S. Rosario.

Inoltre, venerdì 10 marzo, alle ore 7, il Santuario di Cussanio propone la speciale celebrazione della S. Messa dedicata ad approfondire il significato delle ultime parole dette da Gesù durante la sua passione e morte sulla croce: durante la funzione il rettore don Pierangelo Chiaramello proporrà una breve riflessione su una delle frasi pronunciate dal Signore poco prima di morire crocifisso e su come questi insegnamenti ci aiutano a prepararci per la Pasqua di Resurrezione.

Folto pubblico alla presentazione del libro di Carlo Greppi sulla vita del fossanese che salvò Primo Levi

LORENZO PERRONE, IL GIUSTO

Una sala polivalente affollata di persone (e molte rimaste anche in piedi) ha ospitato a Fossano la presentazione in anteprima assoluta del libro <Un uomo di poche parole> scritto dallo storico Carlo Greppi e dedicato a raccontare la vita di Lorenzo Perrone, il muratore fossanese che salvò la vita di Primo Levi nel campo di sterminio di Auschwitz e ne divenne amico nei pochi anni in cui sopravvisse dopo la guerra.

Infatti, come ha illustrato l'autore durante l'incontro, quell'esperienza terribile di tanti mesi di lavoro accanto ai deportati nel lager prostrò profondamente Lorenzo Perrone che, tornato a casa, non riuscì a inserirsi nella sua realtà, ebbe problemi di alcolismo, si ammalò e morì nel 1952, nonostante l'aiuto che Pri Levi cercò di offrirgli dopo essersi salvato dal campo di sterminio ed essere tornato a Torino nel 1945.

Le vicende del libro, la figura di Perrone ed i suoi rapporti con lo scrittore Primo Levi sono stati tratteggiati a più voci da Carlo Greppi e da numerosi contribuiti degli organizzatori dell'incontro.

In particolare, ad aprire la serata è stata l'assessora alla Cultura Ivana Tolardo, che ha ringraziato lo storico per questo libro che contribuisce a far conoscere la vicenda e l'esempio di umanità dato da Lorenzo Perrone, una persona semplice, un muratore, uno dei miliardi di dimenticati della Storia che, di fronte all'orrore, alla barbarie ha saputo fare la scelta giusta, non si è girato dall'altra parte come fecero in tantissimi e rischiò la sua vita per aiutare Primo Levi ed altri deportati nel lager.

Infatti, per mesi fornì a Levi ed ad altri cibo, vestiti ed il conforto di un rapporto umano e per conto di Levi riuscì anche a tenere una corrispondenza con la famiglia dello scrittore che era nascosta nel Torinese e persino a far arrivare dall'Italia un pacco contenente cibo e vestiario.

L'incontro è stato organizzato. In occasione del <Giorno dei Giusti>, insieme dal Comune di Fossano con la sezione dell'ANPI Fossano, per la quale è intervenuta la presidente Luisa Mellano.

Altri interessanti contributi sono stati portati dalla psicologa sociale Adelina Brizio e dall'esperta di Ebraismo e della Shoah Maria Teresa Milano.

Tutti insieme hanno tracciato e riscoperto la figura di Lorenzo Perrone così come emerge dagli scritti in cui spesso Primo Levi parla di lui e anche dalle lettere che Perrone dopo la guerra si scriveva con Levi. Infatti, questa corrispondenza e gli incontri con Primo Levi sono in pratica le uniche tracce di se stesso che il muratore fossanese ha lasciato. Inoltre, Carlo Greppi nella sua ricerca delle fonti per realizzare il libro ha potuto consultare alcuni documenti conservati nell'archivio storico del Comune di Fossano, grazie alla collaborazione dell'archivista



Riscoperta la vicenda del muratore di Borgo Vecchio «Giusto tra le Nazioni»



Luca Bedino, e raccogliere le testimonianze indirette su chi da ragazzo aveva conosciuto Lorenzo Perrone e, soprattutto, la sua famiglia, in primis Michele Tavella, memoria storica del Borgo Vecchio di Fossano dove vivevano i Perrone. Anzi, lo stesso Tavella così come l'altro storico fossanese Silvio Pagliero, hanno fornito a Greppi alcune foto storiche che corredano il volume, tra cui quella della casa della famiglia Perrone, oggi ristrutturata e molto diversa, che sorgeva all'angolo tra via Cervaria e via Michelini, affacciata sull'attuale piazza S.Filippo (che all'epoca di Lorenzo Perrone era occupata in gran parte dalla caserma Umberto I poi abbattuta).

Dai numerosi interventi sono emersi la figura di Lorenzo Perrone, un eroe umile e misconosciuto che seppe fare la scelta giusta di fronte al male e la valenza universale della sua testimonianza di solidarietà e di umanità che si dimostrò più forte del male assoluto che sono la Shoah, i campi di sterminio e le persecuzioni razziali.

<Lorenzo Perrone è l'antidoto alla nostra disumanità in ogni tempo - ha sottolineato Carlo Greppi - anche ai nostri giorni nei quali in varie parte del mondo ci sono ancora persone perseguitate per la loro appartenenza etnica, la religione, le posizioni politiche da regimi totalitari e dittatoriali, ma anche da governi che si dicono democratici>. Lorenzo Perrone era una persona semplice, a volte al limite della legge per sopravvivere, ma non ebbe timore di rischiare la vita per fare il bene in modo immediato, 'dritto per dritto' come diceva il muratore di Borgo Vecchio> e ha ricordato Carlo Greppi. Infatti, la vicenda di Lorenzo Perrone, che grazie agli scritti di Primo Levi e alle sue testimonianze anni dopo fu proclamato <Giusto tra le Nazioni> dal Memoriale dello Yad Vashem di Gerusalemme, assume una valenza universale e porta ad interrogarci, come hanno fatto i relatori dell'incontro, su come avrebbe agito uno di noi se si fosse trovato a lavorare nel lager di Auschwitz come

accadde a Perrone. Il dibattito, infatti, ha cercato di confrontare la storia con il presente e i vari contributi hanno sottolineato come da un lato di fronte alla barbarie sia sempre possibile reagire, opporsi, dire di no, anche se è lo Stato, l'Autorità costituita a perpetrarla come avvenne ai tempi dei regimi nazisti, fascisti, ma anche stalinisti della prima metà del '900.

Allo stesso tempo, come ha rimarcato la psicologa sociale e docente universitaria Adelina Brizio, l'esempio ed il bene possono essere contagiosi e di fronte al male è sempre possibile reagire e opporsi, magari anche solo con gesti semplici come dare del cibo, dei vestiti, momenti di conforto umano che, di fronte ad una tragedia come quella dei campi di sterminio sono esempi e testimonianze di profonda umanità che hanno una valenza universale in ogni tempo. <Esiste un 'contagio del bene' - ha sottolineato Adelina Brizio - e possono esistere figure di ispirazione che diventano eroiche, ma sono persone del tutto ordinarie e questo è in grado

ci creare un contagio positivo del bene>. Esperimenti sociali hanno dimostrato che in determinate circostanze la maggioranza delle persone tende a conformarsi all'Autorità e fa la cosa sbagliata, ma solo una percentuale intorno al 60% lo fa, degli altri la maggior parte resta scettica e non aderisce ed un 10-20% si oppone. Però è difficile prevedere chi si schiera da una parte o dall'altra. Non bisogna assolutamente dare per scontato in una situazione come quella dei lager in cui si poteva morire per un nulla quello che Perrone fece per 6 o 7 mesi a favore di Primo Levi. Infatti, come ha sottolineato l'autore <La storia di Lorenzo che salvò Primo anche a distanza di 80 anni ha ancora molta strada da percorrere e merita di essere sempre più conosciuta per il suo valore universale di solidarietà>.

Infine, Greppi ha sottolineato la particolarità del gesto di Lorenzo Perrone rispetto agli altri Giusti tra le nazioni del nostro territorio o in generale in Italia: la stragrande maggioranza

chì il suo padrone non si alzava mai dalla sedia e faceva fare tutto alla moglie e ai figli. Proprio qui dopo la guerra Lorenzo Perrone si incontrò molte volte con Primo Levi che veniva a Fossano apposta per vederlo per interessarsi alla sua salute e per cercare di farlo curare, ma purtroppo, invano.

Nella seconda parte dell'incontro è seguito un dibattito con l'intervento di numerose persone del pubblico: in particolare, Paolo Baggia. Componente dell'associazione Atrio dei Gentili ed anche al Circolo dei Lettori <Tra le righe> ha avanzato la proposta di ricordare la figura di Lorenzo Perrone anche nel <suo> Borgo Vecchio, posizionando una targa o una lapide sulla casa dove viveva in via Michelini angolo via Cervaria: la proposta è stata subito accolta con favore dall'assessore Ivana Tolardo che ha sdatato la piena disponibilità da parte dell'Amministrazione Comunale a fare questo omaggio nei prossimi mesi dopo aver trovato un accordo con gli attuali proprietari dell'immobile.

Ricordiamo che a Fossano la figura e la testimonianza civile di solidarietà umana di Lorenzo Perrone sono già ricordati da una trentina di anni dalla lapide a lui dedicata sotto l'alberata di viale Alpi vicino al parco cittadino e di fronte al carcere. Da sottolineare che alla serata ha preso parte anche Lisa Lorenza Levi, la figlia di Primo Levi, venuta apposta a Fossano, e che i padre chiamò così proprio in onore di Lorenzo Perrone che lo aveva salvato dalla morte nel lager.

Al termine dell'incontro, molti partecipanti hanno acquistato in anteprima il volume <Un uomo di poche parole>, che in Italia è uscito in libreria solo il giorno successivo, e lo hanno fatto firmare dall'autore molto disponibile sino a tarda serata.

Da sottolineare che quest'opera di Carlo Greppi sarà anche tradotta in Francese e in Spagnolo in modo che la figura e l'esempio di Lorenzo Perrone possano essere conosciuti anche all'estero.

A Fossano il volume si può trovare presso la libreria Le Nuvole di via Cavour che ha collaborato all'organizzazione dell'evento letterario.

Massimo Giaccardo

Nelle foto alcuni momenti della presentazione con l'autore del libro Carlo Greppi che firma le copie



Mercoledì 8 marzo ore 15.30 incontro pubblico con l'esperta di ebraismo Maria Teresa Milano

Unitre: le donne della Bibbia

Come da lunga tradizione anche in occasione della Giornata Internazionale della Donna l'università della Terza Età di Fossano organizza un incontro pubblico aperto a tutta la cittadinanza e dedicato a delle figure o a delle tematiche femminili.

L'appuntamento è in programma mercoledì 8 marzo alle ore 15.30 presso l'Aula Magna della sede Unitre di via Salita al Castello e quest'anno affronterà una tematica particolare.

Infatti, l'incontro sarà la presentazione del libro intitolato <Le indomabili donne della Bibbia - Eva e le altre. Le donne della Bibbia come non le avete mai viste> e sarà dedicata ad approfondire le figure femminili nelle Sacre Scritture sotto punti di osservazione inediti e inusuali.

L'incontro sarà guidato da Maria Teresa Milano, esperta di ebraismo e di Sacre Scritture, autrice del volume insieme a Valentina Merzi.

Maria Teresa Milano tratterà le figure di personaggi femminili carismatiche, appassionate, te-



naci e coraggiose come le donne moderne.

<Non sembri strano - sottolinea Silvia Ghidinelli - la vice-presi-

dente e direttrice dei corsi Unitre Fossano dedicare la Giornata a loro: a partire dalla trasgressiva Eva, alla scaltra Abigail, alla se-

duittiva Betsabea, a Miriam, una vera leader, a Lidia, donna d'affari e a Tamar, Dina e la concubina di Gabaa, vittime della violenza che insegue le donne dal tempo dei tempi. Sono le donne della Bibbia come non le abbiamo mai viste, che sono lo specchio delle donne di oggi, con le debolezze, il coraggio, la forza che il tempo non ha attenuato. Anche la letteratura, l'arte, la musica e il cinema si sono ispirati alle loro vite e le hanno rese immortali>.

L'autrice sottolineerà la modernità di queste donne offrendo un'occasione imperdibile per conoscerle a fondo.

La conferenza sarà allietata da una serie di accompagnamenti musicali alla chitarra a cura di Luca Pellegrino.

La partecipazione all'incontro è aperta a tutta la cittadinanza, ed in particolare alle donne, sino ad esaurimento posti dell'Aula Magna della sede Unitre di via Salita al Castello 4.

Massimo Giaccardo

Nella foto Maria Teresa Milano

NOTIZIE IN BREVE

Poesie e immagini con il progetto Easy Opera

Domenica 12 marzo a Fossano si terrà il secondo concerto della XIII edizione della rassegna musicale Easy Opera quest'anno intitolata <Poesie e immagini sonore>: l'iniziativa è organizzata dal Maestro Paolo Fiamingo e dalla sua associazione insieme alla FFM e con il sostegno della Fondazione Cssa di Risparmio di Fossano e della Fondazione Cassa di Risparmio di Torino.

Il concerto è in programma alle ore 17 presso la sala dei Battuti Bianchi (in largo Nonardi 1) in pieno centro storico e cederà protagoniste le immagini e le musiche del celebre film a fumetti <Fantasia> uno dei primi capolavori di Walt Disney.

Ad eseguire il concerto saranno 10 giovani musicisti e musiciste dell'Ensemble Easy Opera diretti dallo stesso maestro Paolo Fiamingo.

Ingresso libero per il pubblico.

mg

«Il Piccolo Principe» con la Fondazione Fossano Musica

Nuovo appuntamento domenica 12 marzo per i concerti e gli spettacoli organizzati dalla Fondazione Fossano Musica: infatti, alle ore 17 nella sala Brut e on di piazza Dompè l'Orchestra di Fiati e Percussioni della FFM presenterà il concerto intitolato <Il Piccolo Principe>. L'opera è ispirata all'omonimo e celebre libro di Antoine De Saint Exupéry una delle opere letterarie più celebri, lette e vendute del XX secolo e domenica 12 marzo verrà presentata in anteprima assoluta essendo frutto di un nuovo progetto nato nel 2022/23.

L'Orchestra di fiati e Percussioni della FFM è composta da docenti e studenti sotto la direzione del Maestro Gianpiero Brignone. Voce Narrante della storia sarà Ugo Fea.

L'ingresso allo spettacolo è libero sino ad esaurimento posti, ma per assistere è obbligatorio prenotarsi presso la Fondazione Fossano Musica.

mg

Via Crucis a Fossano

Prosegue questo venerdì 1° marzo a Fossano la celebrazione del rito della Via Crucis che fa memoria della Passione e della Morte di Gesù Cristo sulla croce.

La funzione viene proposta nella maggior parte delle parrocchie di Fossano città, in alcune comunità parrocchiali delle frazioni ed in tutte le unità pastorali o a metà pomeriggio (in concomitanza con il catechismo) o nel tardo pomeriggio e, in alcune parrocchie è seguita dalla S.Messa.

Questi gli orari della celebrazione della Via Crucis: Frazione Murazzo (per tutta la Parrocchia del Romanisio) ore 15.

Frazione Boschetti: ore 16.

Cattedrale: 17.15 per le parrocchie del Duomo e di S.Filippo. Seguono alle 18 il S.Rosario e alle 18.30 la S.Messa.

Salice: ore 18.15 per le Parrocchie del Salice, Spirito Santo e unità pastorale Fossano Nord-Est. Non segue la S.Messa.

S.Antonio Abate: ore 18.15 per le parrocchie di S.Antonio Abate e S.Bernardo; segue la S.Messa alle ore 19.

mg

Incontro sul vangelo di Matteo

Terzo appuntamento lunedì 13 marzo presso il salone parrocchiale dello Spirito Santo (ingresso da via Dellavalle 9) per il ciclo di incontri dedicato ad approfondire il Vangelo di S.Matteo ed organizzato insieme dalle Parrocchie dell'Unità Pastorale di Fossano Nord-Est fomata dalle comunità del Salice, dello Spirito Santo e delle frazioni di Boschetti, S.Lorenzo, S.Lucia e Tagliata.

L'incontro avrà inizio alle ore 21 e questa volta sarà guidato da don Damiano raspo, parroco del Salice e coordinatore dell'unità pastorale, che approfondirà il tema <Vangelo e vita....il male non vince>.

L'incontro sarà presentato da don Mattia Dutto, vice-parroco dell'unità pastorale e responsabile di questo ciclo di incontri che sono aperti a tutti gli interessati.

Questa settimana accolta nelle comunità di S. Vittore, Piovani e S. Giovanni Battista di Centallo

La Croce dei migranti ospite al Romanisio e a Centallo

Prosegue questa settimana il pellegrinaggio di Quaresima della <Croce dei migranti> nelle comunità parrocchiali della Zona Pastorale Sud-Ovest della Diocesi di Fossano che ha preso il via a fine febbraio.

In particolare, la <Croce dei Migranti> in queste settimane viene via via accolta nelle 5 frazioni fossanesi unite insieme nella Parrocchia del Romanisio, guidata da don Mario Dompè: dopo essere stata prima a Murazzo e poi a Gerbo, da domenica 5 sino a mercoledì 8 marzo la <Croce

dei Migranti> è esposta nella chiesa di San Vittore, poi domani (8 marzo) sarà accolta nella chiesa di Piovani (compresa nell'unità pastorale di Centallo) dove si fermerà tre giorni sino a sabato 11 marzo.

Poi da sabato il pellegrinaggio si sposterà a Centallo capoluogo presso la chiesa di S.Giovanni Battista, accolta dal parroco don Andrea Ciartano.

Nei giorni in cui viene ospitata la <Croce dei Migranti> viene posta al centro delle liturgie e delle celebrazioni quasi come segno di

sofferenza di migliaia di persone, ma anche di speranza. Si tratta di un crocifisso grezzo, realizzato da ragazzi disabili fisici e psichici e da giovani sulla via del recupero dal carcere o da gravi problemi personali e familiari che lavorano nella cooperativa sociale <Rò a Formichina> gestita dalla Comunità Pastorale S. Giovanni XXIII a Santa Venerina in provincia di Catania.

La <Croce dei Migranti> è stata realizzata con il legno delle carcasse dei barconi mandati con cui tanti migranti raggiungono l'Italia fuggen-

do da paesi in guerra, devastati dal terremoto o dalla carestia o dove sono perseguitati da regimi dittatoriali: si tratta di un simbolo particolarmente forte ed evocativo ancor di più in questi giorni segnati dal triste naufragio dei migranti affogati a pochi metri dalla spiaggia di Cutro, in Calabria, per l'affondamento del barcone su cui cercavano di raggiungere una vita nuova lontano dalle sofferenze.

Infatti, il pellegrinaggio di questa speciale Croce vuole sensibilizzare i cristiani sul tragico proble-

ma delle migrazioni e dei profughi con tutto il loro carico di dolore e di sofferenze, spesso abbandonati a se stessi e dimenticati dagli Stati, dai potenti e anche da parte di molte persone che si dicono cristiane. Il pellegrinaggio della croce dei Migranti> proseguirà nelle settimane successive e sino a Pasqua toccando tutte e 15 le parrocchie che compongono la Zona Pastorale Sud-Ovest della Diocesi di Fossano a cavallo dei Comuni di Fossano, Centallo e Villafalletto.

Massimo Giaccardo

Questa settimana allo Spirito Santo e dall'11 marzo a S. Antonio Abate

Pellegrinaggio della Croce della GMG a Fossano

Prosegue a Fossano il pellegrinaggio della Croce della Giornata Mondiale dei Giovani in preparazione all'appuntamento dell'agosto 2023 che si terrà a Lisbona in Portogallo, insieme a Papa Francesco.

Nei giorni passati la Croce della GMG 2023 è stata accolta ed ospitata nella parrocchia del Sa-

lice dove è stata al centro delle funzioni ed in particolare della Via Crucis.

Poi sabato scorso la Croce è stata trasferita presso la chiesa dello Spirito Santo dove sarà ospite sino a sabato 11 marzo, quando prenderà il via la terza tappa del pellegrinaggio che la porterà nella parrocchia di S.Antonio Abate dall'11 al 18 marzo.

Durante la settimana di accoglienza, la Croce della GMG sarà inserita nelle celebrazioni della comunità, in particolare di quelle specifiche del periodo Quaresimale, e chi lo desidera potrà sostare in preghiera di fronte a questa croce durante il normale orario di apertura del-

le chiese che ne ospitano il pellegrinaggio.

A fine marzo, venerdì 31, la Croce della GMG 2023 verrà poi portata per le strade di Fossano durante la Via Crucis Cittadina in programma la sera da S.Filippo sino in Cattedrale.

mg

Riace. Il paese dell'accoglienza

Venerdì 10 marzo, alle ore 18, la libreria Le Nuvole ospiterà nei suoi locali di via Cavour, 23, a Fossano, la presentazione del libro Riace. Il paese dell'accoglienza, edito da Imprimitur e scritto da Antonio Rinaldis, insegnante di filosofia in un liceo della pro-

vincia di Torino e Dottore di ricerca presso l'Università Cattolica di Milano. Dialogherà con l'autore Emilio De Vitto, ex-operatore nel campo dell'accoglienza e dell'immigrazione in Provincia di Cuneo. A Riace, villaggio della costa ionica calabrese, gli dei sono arrivati due vol-

te, la prima in forma di grandi statue di bronzo riemerse dal mare dopo secoli e la seconda nell'estate di qualche anno fa, in una carretta del mare naufragata sulla spiaggia del paese. Divinità impaurite e fragili che hanno trovato accoglienza e ospitalità. A quello sbar-

co ne sono seguiti molti altri. Piano piano i migranti hanno cominciato ad abitare le case abbandonate del centro storico, hanno imparato gli antichi mestieri e si sono integrati nel tessuto sociale. E questo grazie alla visione del sindaco, Domenico Lucano, che la rivista

americana «Fortune» ha nominato quarantesimo uomo più influente al mondo. La storia di Riace è il racconto di un'esperienza che può diventare esempio vincente, perché gli sbarchi non sono un'emergenza ma una costante, e serve proporre modelli sostenibili.

Si avvicina, ma sempre con grande fatica e tanta incertezza, la fine del cantiere per la realizzazione della nuova passerella ferroviaria di Borgo S. Bernardo, che secondo le promesse avrebbe dovuto essere terminata da tempo, ma, invece, non è così.

Dopo un lungo periodo di stop, approfittando anche delle scarse precipitazioni e dei pochi giorni di maltempo, la ditta costruttrice di Cervere è riuscita ad assemblare le parti della passerella in acciaio nello spiazzo vicino alla linea ferroviaria sul lato di via Oreglia.

L'assemblamento appare terminato e sono già stati effettuati alcuni controlli di qualità da parte dei tecnici della RFI per verificare che il manufatto sia stato realizzato a norma. Altri controlli sono previsti in queste settimane.

Nel frattempo da alcuni mesi sono state terminate dalla ditta appaltatrice, pur molto in ritardo rispetto ai tempi previsti all'inizio del cantiere, le due nuove rampe di scale, con annessa copertura e le due canne degli ascensori sia dal lato della chiesa parrocchiale di San Bernardo sia dal lato di via Oreglia.

Inoltre, il Comune di Fossano ha provveduto da parte sua a far costruire una nuova spalletta sul lato nord (quello verso la stazione ferroviaria) del cavalcavia della ferrovia di via Nazario Sauro: infatti, da alcuni anni, proprio all'altezza della rotonda calpestabile con via Oreglia la spalletta in muratura di mattoni era stata sfondata e danneggiata, probabilmente durante un incidente stradale o un'errata manovra di qualche mezzo pe-

Riparata la spalletta del cavalcavia ferrovia alla rotatoria tra via Sauro e via Oreglia

sante, e al suo posto erano state installate delle transenne sul lato verso la linea ferroviaria e la vicina scarpata del cavala-ferrovia. Tale sistemazione, però, non garantiva molta sicurezza, anzi ad occhio nudo negli ultimi tempi sembrava davvero precaria se non peggio. Prima della rimozione della vecchia passerella ferroviaria nell'autunno del 2021, il problema sembrava minore poiché il passaggio pedonale sul cavala-ferrovia di via Sauro era scarso in quanto le persone usavano soprattutto la più comoda passerella e i pochi residenti oltre la ferrovia in via Sauro e via Centallo così come i militari in uscita dalla Caserma Dalla Chiesa utilizzavano il passaggio pedonale sull'altro lato del cavala-ferrovia, tra l'altro protetto da

Cena di Primavera con gli Amis d' Fusan

Dopo l'allegria e partecipata Festa della Donna dello scorso sabato sera, proseguono intense le iniziative della rassegna eno-gastronomica promossa anche in questa stagione dall'associazione Amis d' Fosan e ospitata presso sa sede di via S. Vittoria (angolo Vuale Ambrogio). Infatti, sono già aperte le adesioni per la <Cena di Primavera> che sarà in programma sabato 18 marzo, con inizio alle ore 20. La cena propone un menù con i piatti della tradizione piemontese per la primavera. La serata sarà allietata dall'animazione musicale eseguita dal vivo dal complesso di Mario Cortese. L'iniziativa è aperta a tutti sia soci che non soci. Quota di partecipazione: Soci 25 euro – Esterni 30 euro. Per partecipare alla cena di Primavera è necessario iscriversi entro mercoledì 15 marzo presso i tel: 339/6010683 (Mariuccia Pettiti) – 340/3862609 (Giovanna Mellano) – 338/3919254 (Segreteria).

Ancora ritardi ed incertezza sull'installazione dell'opera

Assemblata la nuova passerella ferroviaria



alcuni parapedonali.

Invece, eliminata la vecchia passerella è aumentato notevolmente il passaggio di pedoni e di ciclisti anche sul lato della spalletta semidistrutta sia da parte dei residenti di via Oreglia, di via Macallè e di via Bongioanni che dei tanti clienti dei supermercati, negozi, attività artigianali della zona, così come degli utenti della palestra e del centro medico di via Macallè.

Infatti, da quando è stata rimossa la vecchia passerella ferroviaria il passaggio sul cavalca-ferrovia e poi in via Oregia è obbligato perchè unico modo di accesso pedonale alla zona tra la ferrovia e via Circonvallazione.

Adesso che la nuova passerella è stata assemblata, una volta terminati tutti i controlli tecnici, l'attesa è per il passo finale e decisivo vale a dire la messa in opera con la posa attraverso i binari poi l'apertura al passaggio. Per questo traguardo (in un primo tempo annunciato a metà gennaio, termine anche stavolta disatteso) al momento non ci sono certezze ne' sono stati fatti altri annunci da parte dell'Amministrazione Comunale, probabilmente per il timore di nuovi ritardi, anche perchè la tempistica ora dipende in gran parte dalle Ferrovie cioè da RFI per quanto riguarda i controlli e da Trenitalia per individuare una data opportuna in cui interrompere il traffico ferroviario e procedere alla posa della nuova passerella, che probabilmente verrà fatta di notte così come avvenuto con quella appesa di fianco al cavalcavia-ferrovia di via Torino. In quel caso l'intero iter è durato circa 7 anni: per quella di S. Bernardo si spera molto meno. I residenti nella zona ed il Comitato di Quartiere di

Borgo S. Bernardo si augurano che la nuova passerella possa essere installata, collaudata ed aperta al passaggio almeno per l'inizio della bella stagione, anche se, considerati i tempi lentissimi avuti finora dal cantiere, ormai non si fanno troppe illusioni in merito. Infatti, su questa questione tra i borghesini si è ormai diffuso un forte malcontento misto a rassegnazione per le lungaggini del cantiere che si uniscono ai ritardi vissuti negli ultimi anni praticamente in tutti gli interventi di lavori pubblici effettuati nel rione, dalla passerella ferroviaria di via Torino, alla realizzazione della rotatoria tra via Circonvallazione e via Oreglia e via Villafalletto, e poi la costruzione delle nuove fognature tra via Torino, via Ceresolia e via Circonvallazione solo per citare i cantieri principali, che sono tutti durati molto più del previsto.

Massimo Giaccardo

Distributore autorizzato



Concessionario per la distribuzione in Piemonte e Valle d'Aosta dei marchi del gruppo Petronas



Sede di Torino: Via Druento 274 - Venaria Reale (TO) - Tel. 011 4246655 mail: info@premiumadm.it
Sede di Alba: Via Lavandaro 5 - Castagnito (CN) - Tel. 0173 211341 mail: info@premiumadm.it

L'ASSESSORE REGIONALE ALLA SANITA' DEL PIEMONTE, LUIGI ICARDI ALL'ORDINE DEI MEDICI

Anche l'Ordine dei medici dice sì al nuovo ospedale di Savigliano

L'assessore regionale alla Sanità del Piemonte, Luigi Genesio Icardi, ha partecipato all'assemblea dei presidenti degli Ordini dei medici delle province piemontesi, ospitata nella sede dell'Ordine di Asti presieduto da Claudio Lucia, per illustrare gli studi clinici gestionali e i dimensionamenti dei nuovi ospedali piemontesi, tra cui Cuneo, Savigliano (Quadrante Nord Ovest provincia di Cuneo), Torino Nord, Regina Margherita, Alessandria e altri.

«Sono grato all'Ordine dei medici - ha osservato Icardi - per l'attenzione che ha prestato nel co-

noscere, in dettaglio, i criteri che hanno condotto a definire il capitolato esigenziale dei nuovi ospedali. E' importante che le scelte sulla Sanità siano il più possibile condivise, compatibilmente con le competenze e le responsabilità di ognuno, per gestire al meglio l'assistenza sanitaria, in modo integrato tra ospedale e territorio».

L'assessore ha evidenziato come il metodo innovativo seguito dal Piemonte per la progettazione dei nuovi ospedali sia considerato una "best practice" a livello nazionale.

«Contrariamente a quanto avveniva in passato,



quando si costruivano gli ospedali e poi si decideva come utilizzarli - ha detto Icardi -, questa volta la Regione ha voluto seguire il percorso inverso, individuando le necessità, attraverso l'analisi dei flussi di mobilità passiva e attiva per tipologia di prestazioni e del reale fabbisogno sanitario del territorio, partendo dallo studio della rete erogativa esistente. È stato cioè delineato il "contenuto", in modo da fornire ai progettisti le indicazioni per disegnare il "contenitore" dei nuovi ospedali».

Nella foto l'assessore Icardi durante l'incontro

RICEVIAMO DA ROSITA SERRA E PUBBLICHIAMO

Donne verso la parità: i progressi e i ritardi

Rosita Serra, portavoce Democratiche Cuneo, ci ha inviato la nota che qui riportiamo in occasione della Festa della Donna di cui ampiamente abbiamo parlato nello scorso numero e di cui parliamo anche su questo numero.

«Ogni anno, almeno in due occasioni, 8 Marzo, Giornata internazionale della donna, e 25 Novembre, Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, avverto in modo doveroso e personale la responsabilità di far sentire la mia voce a nome delle Democratiche della Provincia di Cuneo.

Nella consapevolezza che poi, ogni giorno e tutto l'anno, ognuna di noi si sente chiamata a più titoli, in politica come nelle professioni, nel lavoro e nelle relazioni sociali, a favorire la presenza femminile, se è vero, come crediamo, che è portatrice di sguardi differenti su ogni tema, questione e problema che in ogni ambito ci troviamo ad affrontare.

8 marzo 2023, con novità di non poco conto, negli ultimi tempi: abbiamo "il Presidente" del Consiglio dei Ministri, Giorgia Meloni e la Segretaria del PD, il maggior Partito di opposizione, Elly Schlein.

Due donne ai vertici della politica italiana, mai successo prima! Certo, con profili molto diversi, la prima che vuole farsi chiamare Primo Ministro, al maschile, la seconda dichiaratamente femminista. Differenze non da poco, espressive di due modelli di pensiero e di pratica quotidiana.

E prima volta al femminile anche per la Presidenza della Corte di Cassazione: Margherita Cassano. Qualcosa si muove, qualcosa vorrà pur dire, come segno dei tempi.

E non basta, ci sono le donne che rinnovano la

Cartolina postale dedicata alla Donna

Poste Italiane celebra la Festa della Donna con una cartolina filatelica e un annullo speciale.

Un'occasione unica per i collezionisti o per chi, semplicemente, vuole ricordare in modo originale una giornata particolare, facendo dono della colorata cartolina a una persona cara o inviando un messaggio a un destinatario.

Il prodotto filatelico sarà in vendita fino all'8 marzo al prezzo di 1,00 nei 6 uffici postali con sportello filatelico della provincia di Cuneo. Negli Spazi Filatelia di Milano, Torino e Genova sarà disponibile anche il bollo tondo con datario centrato mobile. L'annullo lineare, invece, verrà utilizzato nelle sedi con sportello filatelico esclusivamente in abbinamento al bollo a datario mobile.

Poste Italiane è un'azienda con una presenza femminile molto alta nella sua forza lavoro e la sua grande attenzione verso la parità di genere ha portato ad avere numerosi uffici postali in "rosa" in provincia di Cuneo.



politica e la società anche lasciando le posizioni di governo alle quali i loro cittadini le avevano elette, Jacinda Ardern, Primo Ministro della Nuova Zelanda, e Nicola Sturgeon, Primo Ministro della Scozia. Donne che propongono un modello diverso anche nella politica e nelle istituzioni: faccio la mia parte e poi posso anche lasciare, non devo eternamente stare dentro un ruolo, concepisco che nella vita ci sia altro di altrettanto importante, come occuparsi della propria vita privata o non solo, ma prioritariamente, della crescita dei propri figli. Ma come scelta, non come imposizione.

Un po' più lontano da noi, ma solo geograficamente, non dimentichiamo le donne coraggio in Iran, che "donna, vita e libertà" manifestano rischiando il carcere e la morte. E le donne in Afghanistan, private di tutto, che studiano di nascosto, e delle quali non parliamo quasi più. E le donne di Slava

Ukraini che combattono per la libertà e per il rispetto delle leggi internazionali. E le donne dei campi profughi in ogni parte del mondo. E le atti-

viste che proteggono Patricia e l'Amazzonia e le donne e i giovani di Fridays for Future. E le donne della speranza, disperate, di chi rischia la

vita verso un futuro migliore, contro i muri e il filo spinato del cinismo, dell'ipocrisia e della falsità dell'Europa e dell'Italia. E le donne delle navi

delle ONG che salvano vite in mare.

E da noi, in Italia ricordiamo, con tristezza e con rabbia, le donne uccise perché scelgono nuovi percorsi di vita, non più di proprietà di compagni che le vogliono sottomesse. E, con tristezza e con rabbia, i tentativi, in diversi territori, di svuotare la Legge 194 con tutto il suo portato di vicinanza, di rispetto e di sostegno alle donne che intendano o no affrontare la gravidanza.

Mi si potrà obiettare che pongo attenzione solo a quanto rimane da fare. E' vero, ma sottolineo anche che le Leggi che più hanno migliorato la vita delle donne, e dunque dell'intero paese, dagli anni 70: diritto di famiglia, divorzio, aborto, sanità pubblica, Statuto dei lavoratori, tanto per citarne alcune. E anche che da allora non ci siamo più fermate. Rimane il dato che il tasso di occupazione delle donne con figli piccoli è molto più basso di quello delle donne senza figli,

per gli orari e per la mancanza o il costo di asili nido e scuole per l'infanzia. Il carico di lavoro familiare all'interno della coppia è ancora fortemente asimmetrico a svantaggio della donna. Tra le ragazze tra i 15 e i 29 anni il 25% non studia, non fa formazione né lavora, contro il 20% dei ragazzi. La proporzione di responsabilità assegnate a donne in Parlamento e nei governi locali è ancora molto bassa, seppur in crescita. La proporzione di donne in posizioni direttive nelle imprese e nei loro organismi decisionali permane molto limitata.

Molta strada è ancora da fare.

Ma credo che, come dice una amica che lavora nella Cooperazione internazionale allo sviluppo, il Futuro è donna! Teniamo alta l'attenzione e le attività per costruire quel futuro. Qui e ovunque. Traducendo in pratica, con l'impegno quotidiano, la grammatica dei valori e dei diritti».

LA BIBLIOTECA CIVICA DISMETTE 3 MILA LIBRI

Libri da salvare dal macero

Luciano Casasole

Per fare spazio ai nuovi arrivi la biblioteca civica di Fossano ha dismesso circa 3000 libri della sezione "Ragazzi", che al momento sono a disposizione di diverse biblioteche e istituzioni pubbliche che ne facciano richiesta. Per legge il Comune non potrà regalare i non pochi volumi che non saranno ritirati, ma li venderà ad un prezzo veramente simbolico dal momento che l'alternativa sarà il macero.

L'invio di libri al macero è un'operazione periodica, ma la necessità di spazio non è una giustificazione sufficiente, per cui



i funzionari della biblioteca debbono ispezionarli uno ad uno e motivarne lo scarto.

Tra le motivazioni che ho avuto modo di vedere figurano le pagine ingiallite, probabilmente perché nate così, la copertina con un piccolo graffio e altri difetti più formali che sostanziali, per cui si possono trovare volumi mai aperti e praticamente nuovi.

Chiunque sia interessato a ricevere la lista dei titoli che a breve saranno a disposizione non ha che da contattare la biblioteca civica per telefono o andando direttamente al Castello. Non mancheranno di certo le buone sorprese.

MOSTRA ORGANIZZATA DAL COMUNE E DA AMNESTY INTERNATIONAL

Si protrarrà sino al 30 marzo in Biblioteca a Trinità la mostra «Com'eri vestita?» organizzata dal Comune e da Amnesty International. Una singolare rassegna che punta a sottolineare l'aiuto reciproco fra le donne di fronte alle violenze e alle discriminazioni di cui sono oggetto. Non a caso ogni abito tocca l'altro per sottolineare la sinergia di gruppo.

Nei pannelli esplicativi i dati che denunciano le criticità che ogni giorno le donne devono affrontare e i casi di abuso e violenza specialmente sotto il profilo sessuale.

La rassegna è aperta nell'orario della Biblioteca e domenica dalla 10 alle 12. La mostra nasce dal bisogno di attirare l'attenzione del pubblico a sfatare gli stereotipi sulla violenza sessuale. Troppo spesso la domanda «Cosa indossavi? Com'eri vestita?» sottende una sfumatura accusatoria, come a dire «te la sei cercata...», puntando i riflettori su chi subisce violenza e non su chi la agisce.

«Com'eri vestita?» è un'installazione in cui i vestiti esposti rappresentano simbolicamente quelli indossati durante la violenza subita e sono accompagnati da brevi suggerimenti che le donne hanno voluto condividere, raccontando alcuni elementi della loro



esperienza. La mostra è il frutto del lavoro collettivo di donne che accolgono altre donne e vuole essere uno spunto di riflessione sulla violenza in modo consapevole, rispettoso e dignitoso. Si vuole creare cultura e sensibilità sociale senza toni accusatori o giudicanti che non servono se non ad aumentare il senso

di colpa e di vergogna nella donna che vive situazioni di violenza diventando vittime una seconda volta. Sarà un momento di riflessione e confronto su un tema che non può lasciare indifferenti.

Gli Instabili
Intanto mercoledì, in occasione della Festa della Donna, presso la biblioteca civica si terrà una sera-

ta con la compagnia teatrale di Trinità «Gli Instabili» che reciteranno una parte dello spettacolo teatrale «La conoscevo» intercalato da poesie e riflessioni sull'argomento. In sottofondo ci saranno gli allievi della scuola di musica che sottolineeranno le recite, canterà Elisa Galvagno, splendida voce da soprano lirico. A tutte le

donne verrà regalato un fiore ed una poesia scritta appositamente per la serata da Laura Zucco. a fine serata ci sarà un piccolo rinfresco per tutti i presenti, Donne e maschietti.

Il 118
Giovedì 9 marzo alle ore 20,30 presso la biblioteca civica si terrà un incontro informativo sul numero

unico 112 e servizio di emergenza 118. Nella prima parte della serata sarà illustrata l'organizzazione del 112 in Italia ed in Piemonte, il suo funzionamento, i dati di attività, i servizi all'utenza. Nella seconda parte si entrerà invece nel vivo della realtà dell'emergenza sanitaria territoriale 118,

dalla ricezione della chiamata alla gestione dell'intervento, presentando anche il territorio, mezzi gestiti, la collaborazione con gli Enti di emergenza e la descrizione dell'intervento di emergenza sanitaria dalla ricezione della chiamata alla gestione dei soccorsi e all'ospedalizzazione del paziente.

FOSSANO - Offerto un omaggio a tutte le partecipanti

Allegra festa della donna con la Seconda Giovinezza

Ottimo successo lo scorso sabato sera a Fossano per la festa danzante della Donna organizzata dall'associazione Amici della Seconda Giovinezza ed ospitata nel salone del CAP di via Germanetto per occasione addebbato a festa con fiori, mimose ed altre decorazioni mentre sul palco è stata allestita con palloncini gonfiabili dorati a forma di lettera una



FOSSANO - Mercoledì sera a «I Portici» proiezione del film «Full Time»

Il Comune: dedica l'Otto Marzo alle donne iraniane

In occasione della Giornata Internazionale della Donna l'Amministrazione Comunale e la Commissione Pari Opportunità di Fossano in collaborazione con il cinema-teatro I Portici organizzano un evento speciale che si terrà mercoledì 8 marzo alle ore 21 presso I Portici. In particolare, verrà proiettato con ingresso gratuito il film «Full Time» una pellicola che racconta la vita di una giovane donna che ogni giorno è chiamata ad affrontare numerosi imprevisti, a dedicar-

si alla gestione e all'educazione dei figli e a conciliare tutto questo con il lavoro. Si tratta di una storia di emancipazione e di coraggio e che narra di una donna libera ed indipendente che, facendo conto sulle proprie forze e qualità, riesce a districarsi tra tante difficoltà ed a tener fede ai propri impegni. All'inizio della serata si svolgerà un momento di sensibilizzazione per richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica e della cittadinanza riguardo alla repres-

sione delle donne in Iran che protestano contro il regime: questo contributo sarà portato dall'avvocato Ivana Tolardo, assessore alle Pari Opportunità che sottolinea: «Ci è sembrato doveroso in questo momento storico, dare il nostro contributo per richiamare l'attenzione e sensibilizzare l'opinione pubblica su un tema così importante quale quello della violazione dei diritti delle donne iraniane. Sono contenta che l'iniziativa, condiviso tra tutti i comuni delle 7 sorelle, ab-

bia ottenuto risonanza e impegno da parte di molte realtà del territorio». Questa iniziativa dedicata alle donne iraniane, infatti, viene condivisa insieme da tutte le 7 principali città della Granda: Fossano, Alba, Bra, Cuneo, Mondovì, Saluzzo e Savigliano. L'ingresso alla serata e alla proiezione del film «Full Time» di mercoledì 8 marzo ore 21 a I Portici è libero e aperto a tutti sono ad esaurimento posti.

Massimo Giaccardo

grande scritta <W le donne>.

L'iniziativa ha coinvolto molti partecipanti, in maggioranza donne, arrivati non solo da Fossano città, ma anche da altri paesi del circondario e da più lontano per trascorrere una piacevole serata in allegria ed a divertirsi ballando sulle note dei brani eseguiti dal vivo da noto complesso fossanese <Duo X Due> che da qualche anno in realtà sono in 3 con l'inserimento di una musicista donna.

Per l'occasione il direttivo guidato dalla presidentessa Flavia Giobergia ha offerto un omaggio floreale alle donne partecipanti alla festa e allestito un rinfresco offerto a tutti i presenti.

Questa settimana il ciclo di serate danzanti della Seconda Giovinezza proseguirà sanato 11 marzo, sempre alle ore 21 al CAP di via Germanetto 3 con una nuova serata danzante animata ancor da musica dal vivo eseguita dal complesso <Paolo & Alberto> che proporrà sia balli di gruppo sia balli di coppia.

Come per tutta la rassegna la serata danzante dell'11 Marzo è aperta a tutti i soci sia agli esterni che possono partecipare versando una piccola quota di ingresso.

Inoltre, da ricordare che il tesseramento agli Amici della Seconda Giovinezza per il 2023 continua ad essere aperto e da diritto a prender parte alle tante serate danzanti ed altri eventi, soprattutto musicali, sino a fine 2023.

Per informazioni ed adesioni contattare Flavia al tel. 340/2251341.

Massimo Giaccardo

Legame fra mondo dello sport e del volontariato

Asd Baseball Fossano & Aido, sinergie vincenti!

Un nuovo ed importante binomio legherà il mondo dello sport e del volontariato per un'azione comune improntata alla tutela della vita.

Ecco allora tra la storica società del Baseball Fossano e l'Associazione Italiana per la Donazione di Organi, Tessuti e Cellule, dopo una serie d'incontri utili per una condivisione comune di principi d'utilità sociale, sarà da-

to vita ad una diversa joint venture che porterà sui campi di tutta Italia una riflessione rivolta principalmente ad un ambito comunitario giovanile che possa stimolare crescita sportiva, ma anche di sana umanità volta all'adesione ad un gesto altruista, generoso, d'amore.

«La nostra società sin dal 1948 ha fatto propri concetti che potessero esser utili alla forma fisica, ma anche ad azioni legate

al sociale e la collaborazione che sarà ufficialmente siglata in un contesto musicale Venerdì 10 Marzo permetterà di mettere in evidenza questi aspetti a cui teniamo in modo particolare» - dice il Presidente della società sportiva fossanese Miranda Scotto a cui fa eco il Presidente AIDO Piemonte Valter Mione - «Da tempo crediamo nelle positive ed utili sinergie con il mondo sportivo ne sono eviden-

te le diverse collaborazioni messe in campo sulla regione in particolare sulla «Granda», ma di certo questa nuova e bella opportunità che andrà a legarci ad una disciplina emergente e d'incerto interesse e che porterà in futuro soddisfazioni e risultati, non può che essere apprezzata sì tanto che tutti e tre i livelli associativi regionale, provinciale di Torino e Cuneo e comunale di Fossano andranno a si-

glare un accordo che ufficializzerà la società Baseball Fossano quale nuovo portacolori di AIDO»

«La serata che sarà proposta nella sala «Brut e Bun» della città degli Acaja vedrà ospiti di grande spessore sportivo e rappresentanti istituzionali ed associativi per un momento che i giovani sapranno di certo apprezzare» - conclude il Presidente Regionale FIBS Sabrina Olivero.



La Bulgaria: La Terra delle Rose

*Un viaggio alla scoperta di terre insolite,
lungo i Balcani fino ad arrivare in Bulgaria.*

20-30 maggio 2023



Sua Maestà la Rosa

- | | |
|-------------------|---|
| 15-22 marzo 2023 | Lanzarote, l'isola più bella delle Canarie (volo da Torino) |
| 02-03 aprile 2023 | I borghi della Provenza e la fioritura dei tulipani |
| 07-13 aprile 2023 | Praga e la Boemia |
| 23-25 aprile 2023 | Lago d'Iseo, Franciacorta e Brescia capitale italiana dell cultura 2023 |
| 20-30 maggio 2023 | La via delle rose in Bulgaria e Tour dei Balcani |

Seguici su:

www.controtendenza.eu e www.cacaoviaggi.com

Telefono fisso: 0171-857098 Cellulare: Giorgia 348-7980237 e Roberta 348-3149837

Venerdì 10 marzo ore 18 Castello degli Acaja, Sala Barbero

Fossano: «Noi, Voci Invisibili»

Il libro di Elisa Schininà sulle silenziose realtà di disagio e sofferenza

Il libro di Elisa Schininà, Noi, Voci Invisibili (Le Chateau Edizioni), continua il suo viaggio: la prossima presentazione è a Fossano, venerdì 10 marzo alle 18 nella Sala G. Barbero del Castello degli Acaja (Piazza Castello, 31). A moderare l'incontro sarà il giornalista Walter Lamberti, Direttore de "La Fedeltà" che dialogherà con Mara Barcella, psichiatra e vice-presidente de "La Voce di Elisa ODV" e Antonia Bassignana, madre di Elisa.

L'evento è a cura dell'associazione "La Voce di Elisa ODV", organizzato con il patrocinio del Comune di Fossano e il supporto di "Sicilia in Europa" e della Di.A.Psi Savignano-Fossano-Saluzzo.

Il ricavato dalla vendita del libro verrà devoluto al finanziamento del Progetto Giovani.

IL LIBRO

"Mi chiamo Elisa, vorrei star bene ma non riesco" Il disagio di Elisa è quello di tanti altri ragazzi e le parole della scrittrice hanno lo scopo di "dar voce" a queste silenziose realtà di disagio e sofferenza. Per dare voce, per parlare di salute mentale, il libro ha già raggiunto diverse città e regioni: dopo la prima presentazione a Savignano nel mese di settembre, partito dal Piemonte, è arrivato in Veneto, Friuli, Emilia-Romagna, Sicilia, Calabria. Il libro è stato

progettato in forma "multimediale", con musica e immagini: per dare completezza al suo progetto editoriale, nell'attuale edizione ci sono due Qr-code che rimandano alla playlist Spotify selezionata dall'autrice che accompagnano la lettura dei capitoli e a una sua intervista.

PROGETTO GIOVANI

La tappa di Fossano viene a completare l'area di intervento del Progetto Giovani, dopo aver già raggiunto Saluzzo, Racconigi, Cavallermaggiore, Cuneo. Ciò che racconta Elisa è certamente simile a quanto può succedere alle persone che abbiamo vicino, figli, amici, allievi. L'obiettivo della associazione "La Voce di Elisa ODV", è di sostenere le attività del Progetto Giovani: intercettare precocemente il disagio psichico per limitarlo e dove possibile risolverlo, così da aiutare i giovani a superare la difficile fase di passaggio dalla adolescenza all'età adulta. Il Progetto Giovani - spiega la Dott.ssa Mara Barcella referente dell'area giovani della ASL CN1 e Vice Presidente dell'associazione - è un'iniziativa dei Centri di Salute Mentale di Savignano, Fossano e Saluzzo. È rivolta a giovani di età compresa tra i 18 e i 25 anni che presentano problemi legati a sofferenza psi-



chica (difficoltà relazionali, sintomatologia legata all'affettività, ritiro sociale, comportamenti autolesivi...). L'obiettivo del progetto è quello di intervenire precocemente, attraverso percorsi individualizzati, ai primi segnali di disagio perché uno dei più importanti fattori di prevenzione è permette la prosecuzione di un normale per-

corso di sviluppo giovanile e offre alla persona ulteriori fattori protettivi. Il gruppo di lavoro dedicato è composto da Medico psichiatra, Psicologa/psicologo, Educatori professionali, Infermieri, Assistente Sociale. I ragazzi possono contattare gli operatori del Progetto Giovani con un messaggio whatsapp al numero +39 338 9395108 per i territori di Savignano,

Fossano e limitrofi o al numero +39 346 7805781 per Saluzzo e limitrofi. Parlare di salute mentale è importante, urgente e necessario. E le storie e le testimonianze di chi vive, o ha vissuto, situazioni di fragilità psicologica sono uno strumento quanto mai prezioso per avvicinare le consapevolezze di tutti verso quell'abisso che è la psiche umana. Perché se è vero che, a volte, comprendere è impossibile, conoscere è assolutamente necessario. In questo testo l'autrice ha deciso di ripercorrere e analizzare tutti i gradi del travaglio che le ha procurato la malattia, senza compiangersi, con una scrittura piana e temperata; anche in lei la volontà di conoscere ha prevalso sulla sofferenza, dominata e sconfitta, seppure brevemente attraverso l'analisi e la descrizione di quanto le stava accadendo.

LA VOCE DI ELISA

Organizzazione di volontariato (sede: Casa Azzurra - Strada Cavallotta, 5, Savignano, Cuneo) ha l'obiettivo di dare voce per parlare, raccontare, "fare rumore" sulle tematiche della prevenzione e della salute mentale. Creare Cultura: educare e creare una comunità educante. Cosa vuol dire essere adolescenti, cosa vuol dire diventare adulti. Cosa vuol dire stare male. La cura nasce dalle famiglie, dagli adulti, dai pari, dal tessuto sociale. La

cura siamo noi. Dobbiamo solo imparare a farlo. Creare Spazi di Intervento: permettere a qualunque ragazzo di accedere a un percorso di intervento altamente qualificato, specializzato, multi-professionale, intensivo e soprattutto economicamente accessibile. Questo non è solo un dovere clinico, ma anche etico. "La Voce di Elisa" nasce dall'incontro di due storie: la storia di Elisa, che ha sofferto e ha combattu-

to perché la sua voce fosse ascoltata, e la storia del Progetto Giovani, programma di intervento precoce in età adolescenziale e giovane adulta del Dipartimento di Salute Mentale dell'ASL CN1. Da questo incontro è nata una nuova storia, che vuole radicare sul territorio la cultura del benessere psichico affrontando i problemi e le dinamiche insite del periodo adolescenziale e della prima età adulta.

RIABILITAZIONE E NON SOLO

Lo sapevi che?

Lo sapevi che il tuo materasso potrebbe influenzare il benessere della tua schiena?

Il mal di schiena è una condizione comune che può essere causata da diversi fattori, tra cui lo stress, l'inattività fisica, la postura errata e persino la scelta del materasso sbagliato. Sì, avete letto bene: un materasso inadatto potrebbe essere un fattore predisponente molto importante nella comparsa del mal di schiena. Molti di noi trascorrono almeno un terzo della nostra vita a dormire, quindi scegliere il materasso giusto è fondamentale per prevenire il mal di schiena e assicurarsi un riposo adeguato. Ma come si fa a sapere quale materasso è adatto alle proprie esigenze?

Innanzitutto, è importante capire che non esiste un unico tipo di materasso che sia adatto a tutti. La scelta del materasso dipende dalle proprie preferenze personali, dal peso e dalla posizione in cui si dorme. Tuttavia, ci sono alcune linee guida generali che si possono seguire per aiutare a fare la scelta giusta. In primo luogo, il materasso dovrebbe fornire un adeguato supporto alla colonna vertebrale. Ciò significa che dovrebbe essere abbastanza rigido da mantenere la schiena dritta, ma anche abbastanza morbido da adattarsi alle curve naturali del corpo. Se il materasso è troppo morbido, il corpo si affonda troppo e le curve della colonna vertebrale non vengono supportate correttamente. Se è troppo rigido, invece, può esercitare una pressione eccessiva su alcune parti del corpo, causando tensioni muscolari e dolore. In linea generale le persone che durante la notte tendono a muoversi poco, apprezzeranno maggiormente il materasso in memory foam. Questi tipi di materasso tendono ad essere morbidi ed avvolgenti, sfruttando il calore del nostro corpo riescono ad adattarsi alle nostre posture rimodellandosi. Tendono ad essere poco indicati per chi soffre molto il caldo. Le persone che nel sonno si muovono spesso tendono ad apprezzare maggiormente i materassi a molle perché sono più rigidi e offrono più sostegno al corpo. Data la loro struttura riescono più facilmente a scambiare il calore con l'esterno e risultano più freschi rispetto a quelli in memory.

Le persone allergiche agli acari e alla polvere dovrebbero scegliere materassi in lattice, perché questo materiale è anallergico. In sintesi, scegliere il materasso giusto può fare la differenza tra dormire bene e soffrire di mal di schiena. Se si sospetta che il materasso attuale stia causando il dolore, è consigliabile cercare di capire quali siano le proprie esigenze, fare delle ricerche online o recarsi in un negozio specializzato per testare diversi tipi di materassi e trovare quello più adatto alle proprie esigenze. Inoltre, è sempre consigliabile parlare con un medico o un fisioterapista per ottenere consigli specifici sulla scelta del materasso e sulla prevenzione del mal di schiena.



Potete rivolgere le vostre domande al Dottor Simone Bertaina inviate una mail all'indirizzo info@fisioterapistacuneo.it

CNA CUNEO SU CESSIONE DEI CREDITI

«Tre priorità al tavolo con il Governo»

Come ormai noto, il cosiddetto. Decreto "incentivi fiscali" ha soppresso dal 17/02/2023 la possibilità di esercitare le opzioni sconto in fattura/cessione della detrazione in riferimento al Superbonus e agli Bonus edilizi, chiarendo inoltre che le Pubbliche Amministrazioni non possono essere cessionarie dei crediti derivanti dall'esercizio delle opzioni sulle detrazioni edilizie. All'incontro dell'altra sera con il Governo CNA ha indicato le priorità che richiedono risposte urgenti e definitive ai problemi generati dal decreto legge sulla cessione dei crediti. La prima riguarda il tema non risolto dei crediti fiscali che le imprese non riescono a vendere e che mette a rischio fallimento decine di migliaia di attività e sta bloccando i cantieri e la stessa ricostruzione post terremoto. È necessario attivare qualsiasi strumento per svuotare i cassetti fiscali delle imprese che hanno l'unica "colpa" di aver realizzato i lavori anticipando, ai cittadini beneficiari, il contributo dello Stato La seconda priorità è rappre-



Patrizia Dalmasso, direttrice Cna Cuneo

sentata dal caos provocato dall'ultimo decreto del Governo che cancella l'opzione della cessione del credito. Le condizioni indicate nel provvedimento sono disegnate sul Superbonus, senza considerare che si applicano a tutto il sistema degli incentivi. Basti pensare ai tanti lavori di edilizia libera, dalle piccole opere di ristrutturazione alla sostituzione degli infissi, che interessano moltissimi cittadini e vedono coinvolte migliaia di artigiani e piccole imprese. Al momento per

loro non ci sono indicazioni certe su come gestire i rapporti in essere. La terza è l'avvio di un tavolo per il riordino e la stabilizzazione degli incentivi per l'efficientamento energetico e la messa in sicurezza degli immobili residenziali anche alla luce della nuova direttiva europea sulla casa. CNA ha ribadito che l'architrave del sistema è l'opzione della cessione del credito, un meccanismo che consente anche alle famiglie meno abbienti di poter realizzare interventi necessari a ridurre il consumo di energia e quindi a tagliare il costo delle bollette, nonché a mettere in sicurezza le abitazioni contro i rischi terremoto. Al termine dell'incontro il Governo si è impegnato a trovare delle soluzioni ai crediti incagliati; attraverso l'apertura di un tavolo tecnico nei prossimi giorni da parte del Sottosegretario saranno affrontati gli aspetti legati al tema dell'edilizia che all'interno del decreto necessitano di correttivi. Al contempo sarà avviato un tavolo per affrontare il riordino complessivo del sistema dei bonus in edilizia

SI PRESENTA LUNEDÌ IN COMUNE, ASSIEME AL NUOVO SITO TURISTICO E AL CALENDARIO EVENTI

Ecco il nuovo “brand” di Mondovì

Roberto Formento

Si presenterà il prossimo lunedì, alle 10.30 in Comune, il nuovo “brand” di Mondovì. Ossia, il nuovo “marchio distintivo” della città, che passa attraverso un rinnovato logo, un sito turistico – che si affiancherà a quello istituzionale – ed il calendario degli eventi 2023. Un’operazione la cui motivazione erano state in parte toccate nel corso dell’ultimo Consiglio comunale, e cioè la necessità di individuare un “tratto distintivo univoco” per la città che lo sappia identificare, anche e soprattutto in chiave turistica. Logo-sito-eventi, un trittico che proveranno a trasformare in pratica questo non semplice concetto di collocazione di Mondovì sul mercato.

La parte principale del “pacchetto” è costituita essenzialmente dagli eventi. Un comparto in decisa, netta trasformazione, come si è potuto cogliere dalle parole e dalle intenzioni degli amministratori. «Le

manifestazioni “rilevanti” per la Città di Mondovì restano due: il raduno internazionale delle mongolfiere, e Peccati di gola», aveva evidenziato il sindaco Luca Robaldo rispondendo ad una sollecitazione sul carnevale; che potrebbe anch’esso cambiare formula anche visti gli ingenti costi che ha l’evento. «Andiamo verso una evoluzione delle manifestazioni tradizionali, per rimanere al passo con i tempi – ci dice l’assessore Alessandro Terreno –. Non si tratta di stravolgere totalmente quello che già esiste, ma di riprendere le tradizioni ed arricchirle di novità. Con un intento di fondo: “identificare” ogni azione in modo che sia immediatamente collegabile con Mondovì».

Un altro evento della tradizione al quale potrebbero sin da subito essere applicate piccole modifiche in questo senso è la Fiera di Primavera: in questo senso, l’Amministrazione comunale avrebbe già dato corso ad alcune idee sulle quali al momento c’è ancora riser-



bo, ma che verranno senz’altro presentate nelle prossime settimane, anche perché all’evento manca poco più di un mese. Ma anche “Peccati di gola”, l’evento enogastronomico locale tradizionalmente collocato nel “ponte dei Santi”, potreb-

be cambiare, persino più radicalmente: sia il nome, che la sua collocazione a calendario, come ha sottolineato lo stesso Robaldo.

Altri eventi arricchiranno poi il calendario monregalese, come ha anticipato l’assessore

Terreno nei giorni scorsi. Nel corso della riunione con le Associazioni sportive della scorsa settimana, è stata raccontata l’idea della «MondovìRun», «una corsa non competitiva che sarà incentrata non solo sull’attività fisica ma anche

sull’intrattenimento musicale ed avrà finalità benefica, coinvolgendo grandi e piccini e facendo conoscere la nostra città tramite il connubio fra sport, musica e divertimento». Una sorta di SolidarMarch due punti zero, sull’esempio della DeeJay Ten organizzata da Radio DeeJay nelle principali piazze italiane.

Nelle prossime settimane sarà poi la volta di “Visionary”, «un evento full digital – spiega Terreno – che coinvolge i giovani dai 13 ai 34 anni, nel quale verranno affrontate delle tematiche specifiche sulle quali ci si confronterà online. Una serie di tavoli di discussione nei quali, attraverso l’intelligenza artificiale si capteranno parole chiave sulle quali lavorare e sulle quali poter impostare linee guida da parte dell’amministrazione, per il prossimo futuro».

Insomma, una trasformazione graduale ma piuttosto netta, che accompagnerà la città a voltare pagina, in alcuni ambiti, per tentare di emergere.

TRECENTOMILA EURO DAL PNRR

SI ADERISCE ANCHE ALL’INIZIATIVA L’OTTO PER L’IRAN

Miglioramento sismico per la Media dell’Altipiano

Negli scorsi giorni la Giunta comunale ha approvato il progetto definitivo dei lavori di miglioramento sismico della Scuola Media “Cordero di Montezemolo” dell’Altipiano, per un totale di spesa pari ad 300mila euro, di cui 203 mila euro di lavori effettivi. Una cifra importante finanziata nell’ambito del PNRR (Missione 2, Componente C4, Investimento 2.2. Manutenzione straordinaria e adeguamento sismico scuole materne, elementari e medie) che consentirà di mettere in sicurezza un altro luogo nevralgico della didattica monregalese. «Ancora una volta ringraziamo il personale dell’Ufficio Tecnico del Comune di Mondovì che ha seguito le fasi progettuali dell’intervento – il commento del sindaco, Luca Robaldo, e dell’assessore ai Lavori Pubblici, Gabriele Campora –. “Mondovì Città degli Studi”. Era questa la declinazione che un tempo accompagnava il nostro territorio e a questa continuiamo ad ispirarci nel nostro cammino amministrativo quotidiano. La Scuola, intesa nella sua accezione

più profonda, rappresenta un elemento imprescindibile per ciascuna comunità. Un ponte intertemporale che educa e plasma le nuove generazioni e ci consente di guardare al domani con più fiducia e ottimismo. Ma l’insegnamento, innanzitutto, richiede spazi idonei, inclusivi e sicuri. Siamo quindi orgogliosi di questo nuovo intervento che interesserà un istituto socialmente importante per l’intera città e che contribuirà a rinnovare l’immagine di Mondovì come Città degli Studi e delle scuole moderne, accoglienti e sicure».



Mercoledì si insedia la nuova Consulta femminile

Sarà la sala del Consiglio del Comune di Mondovì a fare da palcoscenico, mercoledì 8 marzo alle ore 17.30, all’insediamento ufficiale della Consulta Comunale Femminile, l’organo permanente di consultazione nato nel 2018 e volto a stimolare l’attuazione delle politiche in favore delle donne.

Una data di insediamento senza dubbio simbolica quella prescelta dall’Amministrazione, per un ente che intende però superare la mera retorica per farsi strumento operativo di supporto, confronto e consulto.

Diverse in effetti le rappresentanti che potranno costituire la Consulta stessa, appartenenti a tre differenti categorie: le associazioni femminili attive sul territorio da almeno due anni; le forze femminili indicate da ciascun gruppo consiliare presente in Consiglio comunale; le rappresentanti dei centri antiviolenza locali. Un organismo specifico che viaggia in parallelo con il Consiglio comunale, insomma, con cui condivide non a caso la durata temporale.

La Giornata internazionale della donna, allora, come ricorrenza ideale per

inaugurare il nuovo corso della Consulta, ma soprattutto per testimoniare pieno sostegno e solidarietà al popolo iraniano. «Ci è sembrato doveroso insediare la Consulta Comunale Femminile nel giorno esatto in cui si celebra l’iniziativa L’OTTO PER L’IRAN – ha dichiarato l’assessore alle Pari opportunità Francesca Bertazzoli – ideata dalla Consulta alle Pari opportunità del Comune di Savigliano e alla quale abbiamo aderito fin da subito insieme a molte città della Provincia. Alle ore 18, in concomitanza con le altre Amministrazioni, daremo quindi let-

tura di una dichiarazione di solidarietà al popolo iraniano (e in particolare alle donne) con la richiesta al Governo italiano e alle Istituzioni Europee di adoperarsi affinché cessi la sanguinosa repressione in corso e vengano garantiti i diritti delle persone arrestate. Al termine, verrà poi trasmessa la canzone “Baraye” di Shervin Hajipour, diventata l’inno alla libertà che accompagna la rivoluzione in Iran. Un messaggio importante da donne e per le donne che crediamo possa rappresentare l’effigie più autentica della filosofia intrinseca alla Consulta».

SABATO POEMRIGGIO LA CERIMONIA UFFICIALE

Si «battezza» la piscina comunale

Si chiamerà «del Monte Regale» - La vasca piccola intitolata a Giorgia Cavarero

Sabato 11 marzo, alle ore 15, è in programma la cerimonia ufficiale di intitolazione della piscina comunale e della vasca piccola, quella dedicata ai bambini all’interno dell’impianto. Un momento che concluderà idealmente il percorso che ha consentito alla città di non perdere uno delle strutture sportive più apprezzate ed utilizzate, oggi gestita dalla società A.Ste.Ma di Acqui Terme. «Sabato la nostra comunità si riapproprierà definitivamente di questo im-

pianto, così caro ai monregalesi e non solo e così importante per tutto il territorio – dice l’assessore allo Sport ed agli Impianti Sportivi, Alessandro Terreno –. La scelta del nome, effettuata attraverso un concorso di idee ideato da Avas-Fidas e che ha coinvolto gli studenti delle scuole monregalesi, ha indicato proprio questi aspetti: la piscina, infatti, sarà ‘del Monteregale’. Per la vasca dedicata ai bambini, invece, le Amministrazioni Adriano e Robaldo hanno pensato alla intito-

lazione alla memoria della piccola Giorgia Cavarero e di tutti i bimbi che oggi sono i nostri angeli custodi». Il momento sarà, infine, allietato da una breve bicchierata organizzata dalla Società «Esedra» che, da anni, cura l’organizzazione di eventi benefici a ricordo della figura della piccola Giorgia. L’ultima edizione di “Un sorriso per Giorgia” è andato in scena sabato al Teatro Toselli di Cuneo, con la partecipazione dei Trelilu e dei Mishkalé.



SI STANNO CONCLUDENDO I LAVORI DI RESTAURO ALLA EX-CHIESA E SPAZIO ESPOSITIVO

Santo Stefano pronta per fine maggio?

La ex-chiesa di Santo Stefano dovrebbe essere pronta e nuovamente fruibile entro il mese di maggio. Lo ha chiarito il sindaco di Mondovì, Luca Robaldo, sui suoi canali social nei giorni scorsi: «Si sta concludendo l'intervento di restauro che per diversi anni ci ha impedito l'utilizzo di questo polo culturale e spazio espositivo nel cuore del rione di Breo - ha detto -, un lavoro iniziato prima del periodo pandemico e portato avanti secondo le strette indicazioni della Soprintendenza». I lavori si sono resi necessari a seguito del distacco di stucchi ed apparati decorativi all'interno dell'ex chiesa; è seguita una campagna di indagini e di sondaggi volti ad individuare le cause del degrado - ricondotte principalmente a problemi

di umidità - ed a contenere i distacchi degli elementi decorativi presenti all'interno dell'edificio. Per ragioni di sicurezza, nel 2018 è stato necessario chiudere al pubblico la struttura, che ancora oggi non è utilizzabile. Dopo un intervento "urgente" di massima, nel 2020, per il consolidamento di alcune parti - e per ridurre l'umidità - in modo tale da evitare il distacco e l'impossibilità di recupero di alcuni elementi scultorei rilevanti, il Dipartimento tecnico comunale ha realizzato un progetto di restauro delle superfici decorate (con spesa complessiva individuata in 130 mila euro). Successivamente a questa prima fase di restauro, i lavori sono ripresi con un secondo lotto sulle parti non interessate dai precedenti

interventi, per il quale si era nel frattempo richiesto al Ministero dei Beni Culturali, per il tramite della Soprintendenza ai Beni ambientali ed architettonici del Piemonte, di poter fruire dei finanziamenti annualmente previsti. Dei lavori si sta occupando il Consorzio Compagnia del restauro di Mondovì, con direzione dei lavori affidata all'architetto Maria Stella Caterina Odello di Bagnasco. «La ex-Chiesa di Santo Stefano - ha dichiarato l'assessore alla Cultura Francesca Botto nell'ultimo Consiglio comunale - sarà il luogo ideale per unire i nostri due Centri storici», sottolineando la centralità dell'edificio rispetto al centro di Breo, e la vicinanza con la stazione di valle della Funicolare.

r.f.



OTTO LE PERSONE DISOCCUPATE OVER 58 CHE NE BENEFICERANNO

Il Comune ha attivato tre cantieri di lavoro

Saranno ben otto i beneficiari dei "Cantieri di lavoro" che nei prossimi mesi verranno attivati dal Comune di Mondovì grazie agli appositi fondi regionali. L'importante misura di politica attiva sarà indirizzata, questa volta, alle persone disoccupate over 58, con l'obiettivo specifico di mitigarne il disagio economico e sociale, favorirne l'invecchiamento attivo e contribuire al conseguimento dei requisiti previdenziali ai fini pensionistici. Tre, dunque, i "Cantieri di lavoro" attivati (Lavoriamo per Mondovì, Cultura per tutti e Un aiuto al nido) per otto beneficiari complessivi, di cui cinque assegnati al Dipartimento Istruzione-Cultura-Sport-Assistenza-Tempo Libero



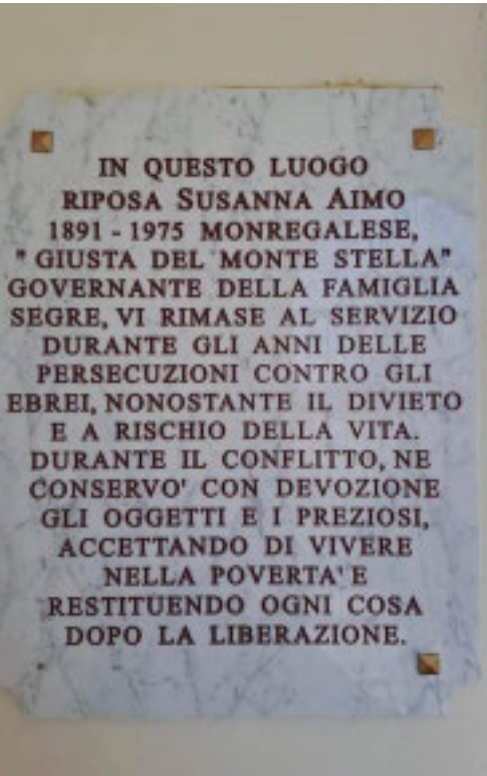
(tre al Settore Cultura e due al Servizio Asilo Nido Comunale) e tre al Dipartimento Tecnico - Settore Verde Urbano. Ciascun

beneficiario presterà la propria opera trenta ore a settimana per duecentosessanta giorni complessivi, garantendo al Comune

di Mondovì un supporto tecnico-operativo di prim'ordine, con inizio delle attività previsto per il prossimo mese di novembre. Diversi, infine, i compiti richiesti ai singoli beneficiari della misura. Tra questi, la valorizzazione dei beni e dei servizi culturali di pertinenza cittadina e la promozione del patrimonio culturale, monumentale ed artistico della città (es. supporto al personale nelle azioni di riordino e sistemazione di parte degli archivi storici o di gestione di eventi e mostre), il potenziamento degli interventi di pulizia degli ambienti dell'asilo nido (sia all'interno che all'esterno) e il miglioramento della vivibilità e della qualità degli spazi pubblici comunali.

NELLA GIORNATA EUROPEA DEI GIUSTI

Il sindaco Robaldo ricorda la figura di Susanna Aimo



Il sindaco di Mondovì, Luca Robaldo, con un post sui propri profili social, ha voluto celebrare la «Giornata Europea dei Giusti» istituita dal Parlamento Europeo nel 2012 e celebrata ogni anno proprio il 6 marzo. Il sindaco ha richiamato la figura di Susanna Aimo, monregalese, governante della famiglia Segre durante la Seconda Guerra Mondiale. Susanna Aimo custodi la memoria e le proprietà della famiglia Segre - per la quale collaborò come domestica a Milano nei durissimi anni delle leggi razziali -, restituendo ogni cosa al ritorno dei sopravvissuti all'Olocausto, fra cui la senatrice a vita Liliana Segre. Proprio quest'ultima rese omaggio alla tomba della signora Aimo nel dicembre 2019, allorché la senatrice venne in visita in forma privata al cimitero frazionale. Nel novembre 2020 la figura di Susanna Aimo fu celebrata con un riconoscimento pubblico da parte del Consiglio comunale di Mondovì, su proposta dei consiglieri Tancredi Bruno Di Clarafond e Maurizio Ippoliti. Nel marzo del 2021, a memoria di Susanna Aimo fu posta una targa nel Giardino dei giusti, a Milano.

r.f.

IN COLLABORAZIONE CON I COMUNI DI CARRÙ E DOGLIANI

Verso un «Distretto Food Monregalese»

Tra le peculiarità di Mondovì c'è senz'altro il settore eno-gastronomico. Celebrato, tra l'altro dall'evento "Peccati di gola" - di cui parliamo a parte - è uno dei tratti distintivi della città, che ha però necessità di una ulteriore caratterizzazione. Insomma, di un ulteriore sviluppo nell'ambito di "Quel che si trova a Mondovì". Per questo motivo, si stanno ponendo le basi per la realizzazione di un "Distretto Food Monregalese", con la collaborazione di alcuni Comuni limitrofi. Una recente deliberazione di

Giunta ha dato il via libera a questo percorso di potenziamento del settore turistico - "mediante l'elaborazione di un progetto di analisi del territorio volto alla creazione e alla promozione del Distretto Food Monregalese, avente ad oggetto l'analisi strategica del posizionamento gastronomico di Mondovì e del monregalese volto all'identificazione e alla valorizzazione delle molteplici eccellenze gastronomiche del territorio". "È intenzione dell'Amministrazione comunale - si legge ancora nel testo della delibera - sfruttare al meglio

le potenzialità della Città di Mondovì e del Monregalese, la cui posizione strategica, data dalla vicinanza alla Liguria, alle Langhe consente una potenziale evoluzione del comparto turistico a beneficio del tessuto commerciale e sociale della comunità. Il territorio monregalese, anche in ragione di queste influenze territoriali, vanta un'offerta culinaria di tutto rilievo, che rappresenta un elemento sul quale investire ai fini di una maggiore attrattività turistica, anche in considerazione del crescente interesse verso il settore enoga-

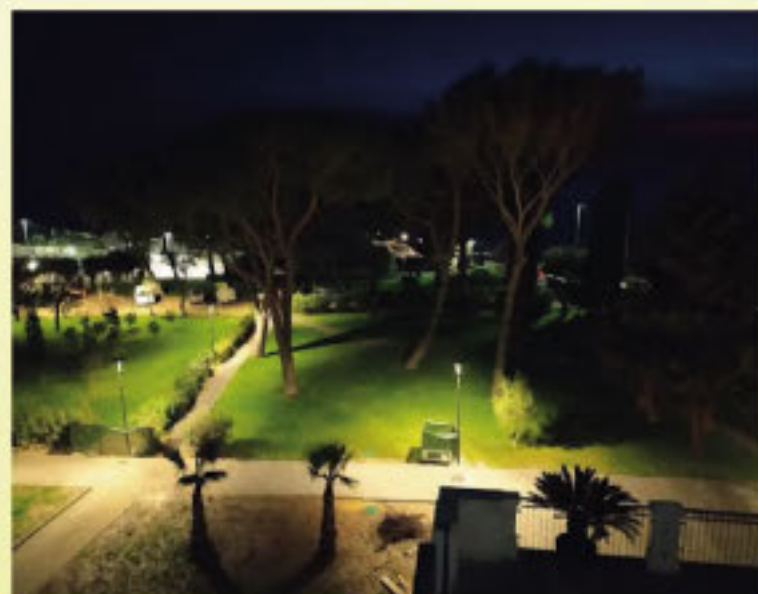
stronomico". Obiettivo di fondo è quello di dotare Mondovì di una identità enogastronomica precisa, attraverso l'identificazione e la valorizzazione delle eccellenze che caratterizzano il territorio, con una ricognizione dei fattori gastronomici propri del patrimonio produttivo e culturale locale: non solo, quindi, una nomenclatura di prodotti tipici locali, ma anche un approfondimento su ricette, pratiche agricole della tradizione e i retaggi gastronomici che hanno contribuito allo sviluppo della cultura gastronomica mon-

regalese. Il tutto potrà sfociare in un "vademecum" o una serie di pubblicazioni periodiche specializzate. Il Dipartimento Cultura e Tempo libero avrà ora il compito di individuare un operatore economico cui affidare lo studio, l'elaborazione e la conseguente promozione dell'analisi. Nel percorso sono coinvolti anche i Comuni di Carrù - che con la sua secolare Fiera del Bue grasso e con il prodotto bollito ha raggiunto una dimensione nazionale e sovranazionale - e di Dogliani - che oltre ad avere un'importante collocazione

nel mercato vitivinicolo nazionale ha prodotti tipici di pregio -, "nell'ottica di una reciproca e fattiva collaborazione utile allo sviluppo del territorio". Inizialmente della partita doveva fare parte anche il Comune di Villanova, che però poi si è defilato. Questione risorse: l'idea - che si è sviluppata con l'Amministrazione Adriano - ha un contributo di 10 mila euro della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo (nell'ambito della sessione erogativa generale 2022), e potrà essere accreditata di ulteriori fondi.

r.f.

S.C.C. COSTRUZIONI GENERALI



Tel. 0174/570011

fax 0173/570003

mail: info@scccostruzioni.com



Da 65 anni costruire è il nostro lavoro.
MOTEC, SOMOTER, B&M, CONICOS, GARBOLI
e dal 2009 S.C.C.

Capacità ed esperienze acquisite con la costruzione di strade, ponti e viadotti, gallerie, acquedotti e fognature, urbanizzazioni, edifici residenziali, artigianali, commerciali e industriali, alberghi, restauro e ristrutturazione di fabbricati.

In possesso di Certificazioni Qualità, sostenibilità e competenza;
 Attestazione rating di legalità; Iscrizione nella white list e nell'Albo Nazionale Gestori Ambientali; Attestazione SOA.

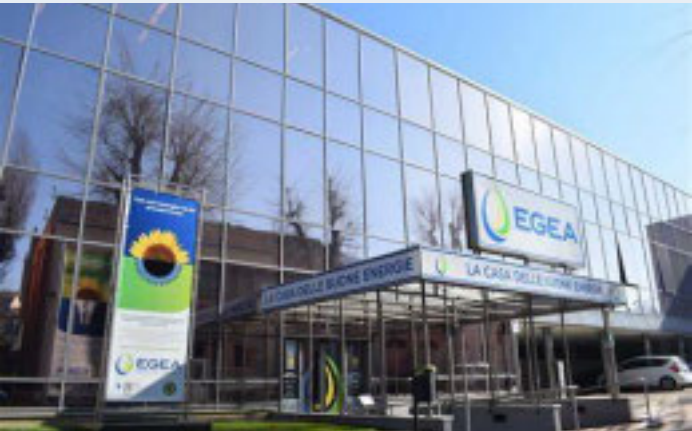


INTERROGAZIONE DEL GRUPPO CONSIGLIARE DI CENTRO-DESTRA

Interlocuzione Egea-A2A, quali risvolti?

«Nell'ambito delle politiche di consolidamento e sviluppo volte al rafforzamento di EGEA, la società sta valutando la decisione di definire una partnership industriale con un primario operatore del settore. Si è di conseguenza attivato un confronto con A2A, agli esiti del quale si valuteranno i passi successivi da percorrere o eventuali altre possibili opzioni». Con questo breve comunicato stampa EGEA conferma in parte le "voci" circolate su numerose testate giornalistiche nei giorni scorsi, alcune delle quali ventilavano addirittura l'intera cessione della multiutility albesse proprio al colosso lombardo A2A (costituita nel 2008 dalla fusione tra AEM Milano, ASM Brescia e AMSA), azienda con un bilancio conso-

lidato di 11,5 milioni di euro (dati 2021) attiva nella produzione, distribuzione e vendita di energia elettrica, gas, nei servizi ambientali e nei servizi di efficienza energetica, mobilità elettrica e smart city. Oltre a produrre e fare trading di energia, il gruppo vende energia e gas a clienti domestici, piccole e medie imprese o grandi clienti. Nel campo nell'ambiente si occupa di igiene urbana, trattamento e gestione dei rifiuti, gestendo l'intero ciclo integrato, dalla raccolta e spazzamento, al trattamento, smaltimento e recupero di materia ed energia. Anche l'azienda lombarda ha diramato un comunicato stampa in merito: «Con riferimento alle notizie apparse sulla stampa in relazione ad una possibile acquisizione di Egea, A2A comu-



nica che nella scorsa settimana - su sollecitazione dei soci di riferimento di Egea - la Società si è limitata ad avviare colloqui di carattere preliminare ed interlocutorio che, pertanto, risultano assolutamente non vincolanti

per A2A». Contatti in corso, dunque. Sulla questione, il gruppo di minoranza di Centro-destra di Mondovì si è detto «preoccupato per eventuali risvolti negativi che l'operazione potrebbe portare sul territorio di Mondo-

vi». A dichiararlo è Rocco Pulitanò, consigliere comunale capogruppo di Fratelli d'Italia a Mondovì. «La cessione di Egea a A2A - evidenzia Pulitanò - sarebbe dovuta alla lievitazione dei costi dell'energia, che negli ultimi tempi sono diventati insostenibili. Il rapporto tra Egea e Mondovì è stato sancito lo scorso anno «attraverso uno degli ultimi atti della Giunta Adriano - ricorda Pulitanò - con il quale si deliberò l'acquisto di 15 azioni Egea per un totale di circa 2 mila euro, giustificato con la possibilità di partecipare alla definizione degli indirizzi strategici e di controllo nella gestione dei servizi erogati. Tramite la società Ardea srl, da essa controllata, Egea gestisce il servizio di illuminazione pubblica in città, oltre a controllare al 100% la Tec-

noedil SpA, che costituisce parte integrante delle società Alta Langa Servizi S.p.a. (che gestisce il centro raccolta rifiuti) e MondoAcqua Spa (che gestisce il ciclo idrico integrato)». La preoccupazione deriva dal fatto che «la possibile cessione di Egea ad A2A possa portare a sviluppi complessi, con ricadute anche sul territorio comunale su servizi essenziali alla popolazione». Il Centro-destra ha presentato un'interrogazione sul tema, chiedendo «quali conseguenze potrebbero esserci per il Comune di Mondovì riguardo la governance della società EGEA qualora essa venga acquisita dalla società A2A, e se potrebbero verificarsi ricadute negative riguardo ai livelli occupazionali nelle società eroganti i servizi di Egea sul territorio comunale».

LA PRESA DI POSIZIONE DEI CONSIGLIERI DI MINORANZA

Ordini del giorno, il Centro-sinistra: «Continueremo a fare la nostra parte»

Non si placa la polemica accesa nell'ultimo Consiglio comunale attorno alla netta chiusura della maggioranza sulla presentazione di ordini del giorno. Boccia-tura a prescindere, se non condivisi: questo il pensiero espresso dal sindaco Luca Robaldo all'interno del Consiglio. Le reazioni non si sono fatte attendere: nelle ore immediatamente successive il Consiglio quella del Centro-destra, il giorno successivo quella del Centro-sinistra che pubblichiamo di seguito.

Robaldo, ha affermato che «da questa sera in avanti voteremo con voto negativo agli ordini del giorno presentati e non condivisi nella sostanza e nella forma (...) perché alcuni gruppi di minoranza utilizzano questo strumento solo come propaganda fine a sé stessa» - scrive il gruppo di Centro-sinistra in un comunicato -. Si tratta di una posizione inedita, che condanna a priori, al di fuori del merito delle questioni, qualunque testo venga direttamente presentato dalle minoranze alla discussione in Consiglio senza una preventiva condivisione con la maggioranza. Secondo il Regolamento del



Consiglio «l'ordine del giorno e l'atto approvato dal Consiglio comunale con il quale esso esprime la propria posizione o formula proposte e richieste

su questioni di rilevante interesse pubblico esulanti la competenza amministrativa del Comune»: è quindi, formalmente, l'unico strumento delle

minoranze per presentare temi di discussione al Consiglio. Proprio questo strumento, però, rischia di essere limitato e inibito da questa presa di posizione

della maggioranza, che scoraggia di fatto la presentazione di ordini del giorno da parte delle minoranze e che va, quindi, in direzione opposta al tanto evocato «spirito di collaborazione». I nostri consiglieri Gasco, Morandini e Oreglia, in occasione di quello stesso consiglio, hanno presentato un ordine del giorno sulla certificazione di «Comune Amico delle Famiglie e dei Bambini», a cui era stato dedicato anche un convegno pubblico. All'ordine del giorno - che l'Amministrazione ha riconosciuto come «condiviso» - la maggioranza ha votato contro, adducendo come motivazione il fatto che il

Comune ha già mosso dei passi in tale direzione. Nonostante il rammarico, resta il fatto che la nostra coalizione, con questa iniziativa, ha posto all'attenzione della maggioranza e della città un tema importante, registrando comunque l'impegno dell'Amministrazione. E nostra ferma intenzione continuare a fare la nostra parte: continueremo a lavorare, a proporre e a presentare temi senza ricercare polemiche gratuite, ma sempre nell'interesse della Città e dei cittadini; e pertanto chiederemo sempre, attraverso i nostri consiglieri, un dibattito pubblico, chiaro e trasparente nel merito».

PRESSO L'ANTICO PALAZZO DI CITTÀ

«Non solo mimose» con la Fidapa



La Fidapa B.P.W. Sezione di Mondovì in occasione della «Giornata Internazionale della Donna» 2023 ha inaugurato la 12a edizione della mostra di pittura «Non solo Mimose»,

una collettiva di pittrici socie Fidapa. La mostra, presso l'Antico Palazzo di Città, sarà visitabile fino al 12 marzo nel pomeriggio dalle 15 alle 18. Le artiste pittrici che espongono alla mostra sono Angela Bacchiarello, Maresa Calò, Gabriella Malfatti, Paola Meineri Gazzola, Maria Grazia Pochini Fenoglio. La presidente Fidapa Elia Maria Magnino ha evidenziato: «Per noi della Fidapa l'8 marzo, Giornata Internazionale delle donne, è l'occasione per evidenziare la creatività, l'intelligenza e la professionalità femminile. Dal 2010 si svolge questa mostra, con il costante appoggio del Comune di Mondovì, e ringraziamo per la presenza l'assessore alle pari opportunità Francesca Bertazzoli. Queste immagini pittoresche delle nostre artiste ci coinvolgono, ci emozionano e ci aprono la mente verso l'immaginazione e la fantasia».

A CASASSONE

«Alla ricerca della mia bellezza di donna», con Nicoletta Musso

Martedì 7 marzo, in occasione della «Giornata internazionale dei diritti della donna», il circolo ACLI di Carassone, quartiere di Mondovì, in collaborazione con l'Azione Cattolica, invita ad una serata dal titolo «Alla ricerca della mia bellezza di donna», con la dottoressa Nicoletta Musso Oreglia. Musso Oreglia è mediatrice familiare e consulente in sessuologia. Laureata in giurisprudenza, dopo aver conseguito il master presso la Pontificia Università Lateranense a Roma, è diventata mediatrice familiare e ha iniziato a lavorare con coppie e famiglie che vivono situazioni di crisi, accompagnandole nella gestione buona del conflitto e alla ridefinizione del loro equilibrio in una direzione di riconcilia-



zione o di separazione. Alla competenza di mediatrice affianca quella di consulente in sessuologia e di counselor per poter avere sempre più strumenti da mettere a disposizione dei suoi clienti. Con il marito tiene numerose relazioni in

tutta Italia sui temi della famiglia, gestione del conflitto, della crescita ed educazione dei figli. Contemporaneamente, crea un collegamento con il mondo della scuola attraverso percorsi per studenti e docenti. Membro del coordinamento regionale del Cncc (Coordinamento Nazionale Counselor Professionisti) del Piemonte e Valle d'Aosta, lavora e collabora con associazioni, con aziende che si occupano del benessere delle relazioni, con attenzione alla figura della donna. Entrata in contatto con i social in modo più importante nel 2020, con la collaborazione della sua famiglia e della piattaforma Briicks, ha aperto un canale Youtube e ha iniziato una formazione laboratoriale-relazionale online. L'incontro è gratuito e inizia alle ore 20.45.

ABBATTUTO IL MURO DEI 23 MILIONI DI ASCOLTI SULLE PIATTAFORME WEB

Il producer classe 1993, noto sulla scena musicale nazionale come “La Luna Nera”, ha ottenuto il prestigioso riconoscimento FIMI con il brano “Cali”, interpretato da Vale Pain. Un traguardo che testimonia come la provincia non sia mai un limite. «La provincia non deve essere un limite quando si hanno grandi obiettivi. La strada per il successo può essere costruita anche partendo da un contesto più ristretto rispetto a quello di una grande città. Serve, però, che collimino più fattori: passione, costanza, perseveranza». Ha commentato in questi termini il primo Disco d’Oro della sua carriera musicale il producer monregalese Matteo Bruno, classe 1993, il quale, con il nome artistico “La Luna Nera”, ha conquistato il prestigioso riconoscimento FIMI. Merito dei 23 milioni di ascolti (dato tuttora in crescita) totalizzati complessivamente sulle piattaforme Spotify e YouTube dal brano “Cali”, interpretato vocalmente da Vale Pain, membro del collettivo meneghino 7 ZOO. La Luna Nera ha curato il beat del singolo, mentre il mixing dello stesso è stato eseguito dal Groove Eater Studio. La peculiarità della canzone, molto popolare tra i giovanissimi su TikTok e classificabile nel genere hip hop/rap (con evidenti influenze di RnB), risiede nel fatto che è stata realizzata in piena pandemia; infatti, La Luna Nera e Vale Pain vi hanno lavorato a centinaia di chilometri di distanza l’uno dall’altro. Una grande soddisfazione per Matteo Bruno, entrato nel team di Groove Eater Studio in qualità di produttore e mix engineer appena 22enne e reduce da un’altra grande soddisfa-



DISCO D’ORO

Matteo Bruno spopola con «Cali»

zione: i 70 milioni di ascolti totali registrati nel triennio 2020-2022.

«Ho potuto raggiungere il Disco d’Oro grazie al percorso compiuto nel Groo-

ve Eater Studio, lastricato di notti insonni, sacrifici ed impegno. Mi preme ribadire un concetto: ciò che conta davvero, se si coltivano ambizioni in questo

settore, è affrontare sin da subito il percorso in maniera cosciente e professionale. Magari, oggi, tra i giovani di Mondovì vi è colui che un giorno diverrà il più

grande producer d’Italia, ma deve essergli concessa la chance di coltivare il suo talento, qui e ora”. Proprio sui binari della filosofia del “hic et nunc” si incanala

l’azione quotidiana del Groove Eater Studio, realtà ormai consolidata nel panorama musicale nazionale e internazionale che si occupa di produzione mu-

sicale, editing e post produzione.

Fondato nel 2014 da Gabriele Giudici (noto come Judici), dj e producer con oltre 15 anni di carriera, oggi comprende 3 spazi lavorativi tra Mondovì e Niella Tanaro, un team interno di 3 persone e numerosi collaboratori esterni di rilievo.

Se il fatto che le province siano spesso fucine di talenti rappresenta un assioma ormai consolidato, altrettanto può dirsi per l’impegno profuso dal team Groove Eater sul territorio, a disposizione del quale mette tutte le proprie competenze. In tal senso, non è nuova la collaborazione con la Scuola di Musica “Palcoscenico” di Cuneo, presso la quale ha studiato anche Matteo Romano, in gara al Festival di Sanremo 2022 con “Virale”. Più recenti, invece, sono le progettualità condivise con l’amministrazione comunale di Mondovì e con il CFPCEMON, nella cui sede della città del Belvedere il Groove Eater Studio tiene un corso di 90 ore sulle professioni musicali, aperto a tutti e impreziosito dal rilascio finale di un certificato riconosciuto. Si tratta di un unicum assoluto nel Monregalese, poiché ingloba ogni singolo aspetto del mestiere: dall’esibizione live alle fasi di produzione al computer di una traccia, per alzare financo il sipario sugli aspetti più nascosti di questo lavoro, che riguardano il management e la burocrazia con la quale si devono interfacciare gli artisti.

Perché, per arrivare a un Disco d’Oro, le competenze sono imprescindibili e il Groove Eater Studio è la dimostrazione vivente di come esse possano albergare anche in una realtà di provincia.

RIVISITATO IL MITO DI MEDEA

Laboratorio teatrale con Cascina Solaro

«Certi gesti estremi sono comunemente marchiati come riprovevoli, ma se si osservano le cause che li hanno generati, se si indossano i panni di chi li ha compiuti, non si è più in grado di giudicarli con altrettanta facilità e superficialità. Scopriamo che in fondo siamo tutti un po’ Medea, e quando la vita ci mette alla prova ci tocca attraversare una zona d’ombra, entrare in contatto con una parte di noi che non conosciamo, che ci spaventa, che non pensavamo di avere, percorrere una strada imprevista, compiere azioni di cui abbiamo sempre detto “io non lo farò mai”, che ci sdegnano, che mettono in forte crisi la percezione della nostra identità e che in un certo qual modo annullano ciò che siamo stati fino a quel momento.»

Questo è il senso del “viaggio attraverso il mito di Medea e la zona d’ombra in ognuno di noi” che il Laboratorio teatrale “Cascina Solaro” proporrà sabato 11 marzo prossimo alle 21 nel salone dell’oratorio della parrocchia di S. Maria Maggiore, in via s. Bernolfo 16 a Mondovì.

I laboratori teatrali della Cascina Solaro, comunità terapeutica psichiatrica di Mondovì, di cui è responsabile la dott. Tiziana Vecerina, sono iniziati nel 2004 con brevi rappresentazioni teatrali, il cui testo veniva scritto dagli stessi pazienti. Nel corso del tempo gli spettacoli hanno acquistato

uno spessore maggiore. La compagnia teatrale si è impegnata nella rivisitazione di alcune importanti opere, tra cui la tragedia greca di Antigone, “La Vita e Sogno” di Calderon de La Barca e la vita della mecenate americana Peggy Guggenheim, fino ad arrivare a: “Siamo tutti Medea”. La regia dello spettacolo è curata da Sara Dho, professionista diplomata presso la Civica Accademia di Teatro “Paolo Grassi” di Milano, che lavora a tutto tondo come attrice, regista, drammaturga e docente di recitazione. Impegnata anche nella conduzione di numerosi laboratori teatrali, dal 2021 Sara Dho guida quello presso la struttura Cascina Solaro. L’appuntamento con ‘Siamo tutti Medea’ al Ferrone è organizzato dal Centro parrocchiale lettura e cultura ‘Franca e Mario Gasco’. L’ingresso è libero. [lgo]



CON LE BAND GIOVANILI DEGLI ISTITUTI SUPERIORI

A fine maggio torna «Il Suono delle Scuole»

Ritorna a Mondovì “Il Suono delle Scuole”, il concorso musicale tra band giovanili che coinvolge le Scuole superiori della città. L’iniziativa, nata con l’obiettivo di “aumentare negli allievi il senso di appartenenza al proprio istituto e favorire l’aggregazione giovanile attraverso la pratica della musica dal vivo e la formazione musicale in genere”, è in fase di definizione. Nei giorni scorsi il Comune di Mondovì ha nominato la giuria tecnica per la valutazione dei gruppi nelle serate finali, che è composta da tre esperti nel settore musicale: Alessandro Barbetti, musicista, maestro, titolare del canale YouTube “GasTube”, e cofondatore di Vibly, piattaforma di didattica musicale; Paola Cuniberti, manager musicale, co-fondatrice dell’hub culturale torinese Off Topic, direttrice di produzione; Andrea Leandro, cantautore monregalese. Si sta delineando in questi giorni la composizione delle



scuole e delle band partecipanti, mentre sono già stati individuati i brani (italiani e stranieri) che le band dovranno proporre all’ascolto della giuria, oltre a quelli di propria scelta. Altra novità dovrebbe riguardare la location: c’è ancora incertezza sulla possi-

bile riapertura del Teatro “Baretti” e quindi si potrebbe ripiegare su una delle due tettoie mercatali in piazza Ellero. Per ragioni logistiche e di spazi, quindi, la rassegna potrebbe essere “spalmata” su due giorni. “Il Suono delle Scuole” andrà in scena a fi-

ne maggio, «e sarà un’edizione di rilancio – chiarisce l’assessore alle Manifestazioni e alle Politiche giovanili Alessandro Terreno – che fa parte della nostra “vision” sugli eventi, con tanta musica ed intrattenimento per tutti».

r.f.

INTERVENTO CON I LICEI

DONAZIONE DEGLI ORGANI

A tu per tu con gli studenti

La scuola non è solo didattica, è una microsocietà nella quale si iniziano a fare i conti con il mondo - più che complesso - che circonda gli adolescenti, gli adulti di domani, chiamati a fare scelte fondamentali per se stessi e per l'intera comunità. Per questo incontri come quello sulla Donazione degli organi, svoltosi martedì 28 febbraio, per gli alunni di tutte le quinte del Liceo "Vasco Beccaria Govone", presso l'Aula Magna della Scuola di Musica, costituiscono esperienze formative ed educative di altissimo valore umano e sociale. Gli alunni, in due rapidissime ma densissime ore, hanno potuto capire di più e fruire di informazioni di prima mano e di qualità scientifica, grazie all'intervento della dottoressa Anna Guermani,



Coordinatrice Regionale Donazione Organi, per il Piemonte naturalmente. La mattinata è stata ulteriormente arricchita dalla testimonianza di Gigi Rovere, villanovese, che ormai da anni porta la propria esperienza di trapianto di fegato nelle scuole, per sen-

sibilizzare innanzitutto i ragazzi sull'importanza del dono e del dono degli organi, in particolare. Le percentuali di donatori in Italia non sono ancora sufficienti - specie nelle regioni del Sud, ma anche il Piemonte non è messo granché bene - spesso proprio a causa di una paura, immotivata, e fondata su scarsa informazione in merito. Le scuole, gli studenti fanno da preziosa cassa di risonanza per portare il tema fuori dalle mura scolastiche, nelle proprie case, tra conoscenti e amici. Emozionante per tutti gli ascoltatori l'intervento di Gigi Rovere, che con la sua semplicità e schiettezza, ha fatto ben intendere di essere anche vivo e assai vivace proprio grazie a una persona che aveva fornito il suo consenso alla donazione dei propri organi.

VILLANOVA M.VI

Nuova didattica con le scuole

Nella giornata di sabato 25 febbraio 2023 presso i locali della Biblioteca Civica «G. Gallo Orsi» di Villanova Mondovì si è svolto il secondo incontro formativo dedicato ai docenti della scuola Primaria e Secondaria di primo grado previsto dal Bando "Nuova Didattica" per il progetto "#10eLo-de sentirsi bene per stare insieme" finanziato dalla Fondazione CRC. La formazione ha avuto inizio nell'anno scolastico 2021/2022 ed ha coinvolto l'Istituto Comprensivo Villanova Mondovì, in rete con l'IC Mondovì 1 e l'IC San Michele. Gli incontri, condotti dagli esperti di Teatro Sociale e di Comunità del Social Community Theatre Centre dell'Università di Torino col supporto di alcuni operatori della cooperativa Caracol, hanno riguardato il Teatro Sociale e di Comunità col fine di rafforzare la comunità educante intesa come l'insieme degli attori territoriali che si impegnano a garantire il benessere e la crescita di ragazze e ragazzi. Gli obiettivi principali degli incontri sono stati: condivisione di significati e di strumenti osservativi opportuni per individuare le criticità di sviluppo dei bambini/ragazzi; condivisione di un linguaggio comune tra operatori di servizi di diversa appartenenza per poter dialogare sulle difficoltà dei bambini/ragazzi; promozione del confronto tra professionisti del settore educativo attraverso proposte che stimolino la discussione e la creazione di un clima di collaborazione e interscambio tra colleghe/i, volta a promuovere future possibilità di collaborazione progettuale che apportino benefici alla comunità educante e agli/alle studenti/esse. La metodologia del Teatro Sociale e di Comunità si è rivelata una strategia efficace e creativa per promuovere quelle sinergie tra differenti figure professionali operanti nel mondo della scuola che difficilmente si sarebbero potute ottenere con una formazione di tipo più tradizionale. Per questa opportunità offerta a docenti e operatori si ringrazia la Fondazione CRC per il finanziamento ottenuto dalla rete di scuole del territorio monregalese e il Comune di Villanova Mondovì che ha messo a disposizione lo spazio della biblioteca, in previsione di poterlo sfruttare ancora di più nella sinergia scuola comunità.

IN BREVE

Si presenta
il Ricettario
familiare di
Montaldo



Venerdì 10 marzo alle 17 presso la libreria Confabula presentazione del nuovo libro di Giancarlo Montaldo, Ricettario familiare sulle colline di Langa, Nerosubianco edizioni. L'autore dialogherà con la giornalista Debora Sattamini e l'enologo e gastronomo Massimo Martinnelli. Per info: Libreria Confabula 0174 490590. Attraverso i piatti e le ricette di famiglia il libro fa tornare alla mente i ricordi, le immagini e le consuetudini di una cucina che dà valore al tempo.

TP
TELECUPOLE

CENA CON MUSICA
IN DIRETTA DALLE 20,30

CONDUCONO
SONIA DE CASTELLI
& **PIERO MONTANARO**

ORCHESTRA
I ROERI

telecupole.piemonte
telecupole piemonte
www.telecupole.com

MARTEDI 7 MARZO

2023

BALLANDO
le Cupole

SPECIALE
Festa della donna

STRADA REGIONALE 20 - CAVALLERMAGGIORE (CN) - INFO & PRENOTAZIONI 0172.713333

IL CONSIGLIERE REGIONALE FDI PAOLO BONGIOANNI CON IL MINISTRO A ROMA

Crisi idrica: incontro con Crosetto



Si è svolto venerdì mattina a Roma un incontro tra il capogruppo di Fratelli d'Italia al Consiglio regionale del Piemonte Paolo Bongioanni con il Ministro della difesa Guido Crosetto. L'incontro di Bongioanni con l'esponente del Governo - cui hanno partecipato anche i deputati piemontesi di FdI Fabrizio Comba e Gaetano Nasti - è stato l'occasione per confrontarsi sulla straordinaria capacità produttiva ed operativa della provincia di Cuneo in tutti i suoi settori, ma principalmente per fare un'analisi sulla drammatica situazione dell'approvvigionamento idrico nella

Provincia Granda: un'emergenza sempre più attenzionata dagli organismi di governo e che dev'essere affrontata ai massimi livelli. Spiega Bongioanni: «Già un anno fa, nel febbraio 2022, ero rimasto molto colpito da un'intervista in cui l'attuale ministro Crosetto aveva analizzato i rischi che rendono fragile l'Italia sotto il profilo dell'approvvigionamento energetico, legando il caro bollette all'aumento dei tassi fino al rischio del 110% poi rivelatosi reale. Il ministro Crosetto aveva elencato uno ad uno tutti i "no" ideologici che in Italia bloccano le scelte strategiche in materia di energia,

che impediscono lo sviluppo del territorio e si fanno sentire con maggiore drammaticità in momenti d'emergenza come questo: no agli scavi, no alle opere pubbliche, no alle trivelle, no al nucleare, no al carbone, no al gas, no al petrolio, no ai rigassificatori, no persino alle fonti rinnovabili come gli impianti solari, eolici e idroelettrici. Ora ci troviamo nella condizione di gestire, oltre al problema dell'energia, un'emergenza idrica preoccupante, pagando il prezzo di chi finora si è opposto e ha bloccato la costruzione di invasi indispensabili all'intera comunità, e in particolare ai nostri agricoltori e allevatori senza

cui l'economia del Cuneese non esisterebbe nemmeno. Così come è ridicolo pensare di imporre su due piedi agli agricoltori soluzioni come il non coltivare più mais perché troppo idrovoro. Ma non è solo il mondo agricolo: è anche la nostra piccola e media industria a necessitare disperatamente di una fonte primaria come l'acqua». «Ci siamo per questo confrontati con il Ministro Crosetto, che conosce molto bene queste problematiche - conclude Bongioanni - e che ci ha rassicurati sull'attenzione che viene posta a livello governativo per l'attuale emergenza idrica».

2 MILIONI AI COMUNI, 1,9 ALLA PROVINCIA

ANALIZZATA LA SORGENTE DI CHIUSA PESIO

Canon idrici: c'è l'accordo Sabbionera «Fontana sicura» per la spartizione

Si è svolto il 2 marzo al grattacielo a Torino, sede della Regione Piemonte, l'incontro tra il presidente della Regione Alberto Cirio e quello della Provincia di Cuneo, Luca Robaldo sui canoni idrici. Erano presenti anche gli assessori regionali Marco Gabusi e Luigi Genesio Icardi e il consigliere regionale Paolo Bongioanni. È stato stabilito che i 3,9 milioni di euro destinati nel 2022 al Cuneese saranno così suddivisi: 2 milioni saranno assegnati ai Comuni montani tramite un bando che sarà lanciato dalla Regione entro il mese di marzo; 1,9 milioni andranno direttamente alla Provincia per la manutenzione delle strade, di cui circa 400 mila euro vincolati a quella delle cosiddette strade bianche. «L'incontro si è svolto in un clima di grande collaborazione che ha consentito di conciliare la volontà della Regione di sostenere con queste risorse i comuni montani con le istanze della Provincia di Cuneo che, senza una parte di quelle risorse, avrebbe fatto fatica a chiudere il bilancio» dichiarano il presidente della Regione Alberto Cirio e l'assessore alle Opere Pubbliche Marco Gabusi. «Ringrazio il presidente Cirio che, come immaginavo, ha risolto la situazione trovando la mediazione fra le esigenze della Provincia e quelle della Regione» aggiunge il presidente della Provincia Luca

Robaldo secondo il quale «queste risorse saranno utili per continuare gli interventi programmati sulla viabilità montana provinciale, rispondendo così alle sempre maggiori urgenze cui dobbiamo fare fronte. Il Consiglio provinciale ha lavorato per raggiungere questo risultato, a conferma della importanza del metodo di lavoro unitario che abbiamo impostato». Esprime soddisfazione anche il consigliere Bongioanni, autore del procedimento legislativo e delle sue modifiche, che prevede di destinare alle aree montane il 50% degli incassi dei canoni idrici. «L'obiettivo è aiutare i comuni montani restituendo una parte di quanto regalano alla pianura, sono quindi soddisfatto dell'intesa perché è fondamentale che le risorse tornino là dove sono prodotte e che venga restituita dignità alla montagna».



La sorgente della Sabbionera, nei pressi della Certosa di Pesio, è entrata a far parte del progetto "Fontane sicure" di Gem Chimica. Un'iniziativa del laboratorio analisi di Busca che monitora alcune sorgenti cuneesi, dalla Valle Stura alla Valle Varaita, e che nei giorni scorsi, in accordo con l'Ente di gestione aree protette delle Alpi Marittime, ha avviato a titolo gratuito l'analisi dell'acqua della fontana della Valle Pesio. Ottimi i risultati delle prime analisi per parametri microbiologici e chimici che sono stati esposti presso la Sabbionera il 1° marzo, certificando la qualità delle sue acque destinate al consumo umano "al fine di proteggere la salute dei consumatori dagli effetti negativi derivanti dalla contaminazione delle acque, garantendone la salubrità e la pulizia", come previsto dal D. lgs 31/2001. D'ora in avanti l'acqua della fontana per 2 o 3 volte l'anno sarà sottoposta a campionamenti e i risultati delle analisi esposti nel supporto predisposto da Gem per informare gli utenti. Nel caso in cui gli esiti analitici non fossero conformi, il laboratorio allenterà l'Ente di gestione Aree protette delle Alpi Marittime o chi per esso per intervenire a ripristinare gli standard di potabilità. «Questo servizio ha una du-



plice valenza: - spiegano dall'azienda buschese - per l'Ente Aree protette Alpi Marittime di avere sotto controllo la potabilità dell'acqua in modo sicuro e tempestivo, per l'escursionista o il visitatore di avere la tranquillità di bere un'acqua controllata, potendo leggere lui stesso gli esiti analitici esposti vicino alla fontana». La Sabbionera, rinomata per la qualità delle sue acque, ma non facilmente accessibile, nel 2015, su iniziativa del Parco naturale Marguareis era stata captata e "traslocata" nell'attuale sede a bordo della strada per Madonna d'Ardua. Non solo, l'Ente attivò anche le pratiche per la piena valorizzazione della storica fon-

te per destinarla al consumo umano per l'attribuzione dello status giuridico di sorgente da parte della Regione Piemonte (Direzione Ambiente, Tutela Quantitativa e Qualitativa delle Acque) e della Provincia di Cuneo (Settore Gestione Risorse del Territorio, Ufficio Acque). L'intervento fu realizzato grazie alla disponibilità delle signore Elena Vignolo, Maria Ellena e Lucia Giraudi, proprietarie dei terreni. In memoria del papà della prima, il rag. Bartolomeo (Meo) Vignolo, è stata intitolata l'area della fontana come ricordato dalla targa posizionata sul posto. «La Sabbionera fa parte del progetto «Fontane Sicure» lanciato dal laboratorio

analisi Gem Chimica Srl nell'estate del 2019 con l'analisi delle due principali fontane del santuario di Sant'Anna di Vinadio - spiegano dalla società buschese - per proseguire poi con la fontana del santuario di San Magno e quella del santuario di Valmala. Con quella della Valle Pesio ad oggi sono ben cinque le fontane controllate dal laboratorio Gem. Nonostante sia un grande impegno di energie e risorse aziendali, lo slogan con cui è stato lanciato questo progetto: «Non conosciamo mai il valore dell'acqua finché il pozzo non si prosciuga» (frase di Thomas Fuller), più che mai in questo periodo di scarsità idrica, ci rende orgogliosi del servizio che offriamo».

TAVOLO INTERMINISTERIALE

Crisi idrica, Coldiretti: «Impegno del governo importante»

È importante l'impegno del Governo sulla semplificazione anche per accelerare la realizzazione delle infrastrutture di cui il Paese ha bisogno in una situazione in cui viene intercettata e raccolta solo l'11% della acqua piovana. È quanto afferma Coldiretti Cuneo in riferimento al tavolo interministeriale sulla crisi idrica presieduto dal Presidente del Consiglio. «Finalmente è stato affrontato il tema dell'acqua non solo come emergenza ma anche per consentire la programmazione necessaria per gestire una risorsa essenziale per l'intera collettività attraverso una cabina di regia tra tutte le Istituzioni interessate a livello nazionale e territoriale. Gli agricoltori sono impegnati a fare la propria parte per promuovere l'uso razionale dell'acqua, lo sviluppo di sistemi di irrigazione a basso impatto e l'innovazione con colture meno idroesigenti, ma non si deve dimenticare che l'acqua è essenziale per mantenere in vita sistemi civili industriali ed agricoli senza i quali è a rischio la so-

pravvivenza del territorio, la produzione di cibo e la competitività dell'intero settore alimentare» dichiara il Presidente di Coldiretti Cuneo, Enrico Nada. La neve e la pioggia cadute negli ultimi giorni su tutta la Granda - spiega Coldiretti Cuneo - hanno finalmente interrotto una siccità che, fatti salvi sporadici episodi di lieve entità, andava avanti dal 15 dicembre 2022, ripetendo il copione dello scorso inverno, ma non sono di certo risolutive della grave crisi idrica in atto con livelli eccezionalmente bassi di falda e portata dei corsi d'acqua. «In vista della campagna agricola che sta per avviarsi e vede già un forte deficit idrico, è necessario gestire le riserve d'acqua in modo oculato, con responsabilità da parte di tutti i gestori dei bacini, dando priorità a garantire l'acqua potabile, quella per l'agricoltura e, in subordine, quella per la produzione di energia idroelettrica» sostiene il Direttore di Coldiretti Cuneo, Fabiano Porcu.

CHIUSA DI PESIO

Chiusa la strada per Pian delle Gorre

Elevato il rischio valanghe su Alpi Marittime e Liguri. Le consistenti precipitazioni che si sono verificate in questi giorni sulle nostre montagne e la previsione dell'innalzamento dello zero termico raccomandano estrema prudenza nell'intraprendere le escursioni domani e nel weekend. Si invitano gli escursionisti a consultare il bollettino valanghe Aineva e a dotarsi nelle uscite - come occorre fare sempre - del kit di autosoccorso (Artva, pala e sonda). Per l'elevato pericolo valanghe ricordiamo che la strada comunale del Pian delle Gorre è chiusa al passaggio in prossimità di Madonna d'Ardua (casetta dei guardiaparco). Gli escursionisti possono accedere in sicurezza al Pian delle Gorre e al rifugio percorrendo la strada delle Canavere che parte da Madonna d'Ardua e risale la valle

in sinistra orografica. L'itinerario consigliato è al riparo da valanghe e pericoli a differenza di quello lungo la rotabile principale utilizzato nel periodo estivo. Il rifugio del Parco è aperto. Per informazioni: tel. 0171 183 6010.



VICOFORTE

Un Santuario da ascoltare: raccolti oltre 27 mila euro

Si è conclusa con il mese di gennaio la campagna di raccolta fondi “Un Santuario da ascoltare”. L’iniziativa era parte delle attività promosse nell’ambito del bando “Santuari e Comunità” della Fondazione CRT, che si è fatta carico di raddoppiare le offerte raccolte fino a un massimo di 12.500 euro.

A Vicoforte, l’amministrazione del Santuario ha scelto di destinare le donazioni alla realizzazione di un sistema di audio guide, come supporto alle visite, ma anche per rendere più fruibile il Santuario alle persone non vedenti. Grazie ad una narrazione evocativa e messa a punto con la consulenza di esperti, sarà possibile restituire, con una descrizione accurata, un’immagine della bellezza della Basilica. Un ulteriore tassello sul percorso verso una maggiore inclusività che il polo spirituale vicese ha intrapreso da qualche tempo.

“Un Santuario da ascoltare” è stato il nome scelto per questa campagna di raccolta fondi, a cui hanno partecipato attivamente anche i volontari dell’associazione Acli “Nativitas” aps (sono state destinate alla raccolta fondi le offerte ricevute nel corso delle visite guidate dell’anno appena trascorso). L’operazione si è conclusa con un gran-



de successo, superando di molto l’obiettivo prefissato: sono stati raccolti ben 27.862 euro. Sono decine i fedeli che hanno scelto di dare una mano, con una massiccia partecipazione anche da parte delle aziende, vicesi e non

(tra queste una donazione particolarmente importante è arrivata da Riva Acciaio). Un’ondata di generosità che raccoglie il plauso e la gratitudine del rettore del Santuario, don Francesco Tarò: «Grazie a questa campagna di

raccolta fondi e alla generosità di più di cento donatori, tra persone fisiche, gruppi, aziende e associazioni - afferma -, potremo dotarci di uno strumento che consentirà a tutti di approfondire la visita del Santuario, riscoprendo la storia della Basilica e il movimento di devozione plurisecolare che lega il territorio alla Regina del Monte Regale. Oltretutto, grazie alle potenzialità di questo strumento, sarà possibile regalare una nuova dimensione della visita al Santuario anche a chi non può vederlo, con una descrizione audio pensata su misura. Un’acquisizione preziosa: desidero ringraziare di cuore tutti e tutte coloro che hanno creduto nell’iniziativa e hanno scelto di donare una nuova opportunità di visita anche a chi non può fruire direttamente della storia e della bellezza del Santuario e che ora, grazie alla generosità di tante e tanti potrà conoscerlo e apprezzarlo». Le aziende e le associazioni che hanno donato: Draï Snc, I portici Snc, Farmacia del Santuario Snc, Amici della Cittadella, Canossa Events Srl, Gazzerà Luca Macelleria, Eze di Fabio Garelli, Ecat Campana, Banca Alpi Marittime, Alpi Clima di Camaglio, Idroterm Srl, Lions Club Mondovì, Gastaldi Sas, Riva Acciaio spa.

MONTAGNA

C’è neve: la stagione continua



Oltre un metro di neve, grazie alle benedette ed abbondanti precipitazioni della scorsa settimana, sulle nostre montagne: un quadro che - oltre a fornire un fondamentale apporto idrico a tutto il territorio - consentirà il prolungamento della stagione sciistica. Sul Mondolè, neve abbondante e tutti i collegamenti aperti, compreso quello da e verso Rastello. Numerosi gli appuntamenti in calendario a Prato Nevoso: in occasione della festa della donna, martedì 7 marzo lo sci notturno sarà gratuito per tutte le sciatrici. Domenica 12 marzo si terrà la Mangiaski Mondolè edition, il percorso enogastronomico tra le baite del comprensorio: il programma prevede tra le 8.30 e le 9.15 il ritiro dei grembiuli in Conca, segue colazione al Bar Bovolo, bolle e salumi presso la Baita Ski Grill, rosso e taglieri alla baita della Turra (Artesina), polentata ai 2mila metri dello Chalet Il Rosso, merenda e moscato presso la baita del verde, per concludere con party e spritz presso The White House. Gli eventi di Prato nevoso proseguono domenica 26 marzo con un evento in compagnia di Radio DJ con Benny Benassi, Albertino e Fargetta in console. Infine, sabato hanno riaperto le piste del comprensorio Sangiacomo & Cardini ski.

CALIGARIS PUBBLICITÀ

GESTIONE MEZZI • BUS ADVERTISING AGENCY

*Fai viaggiare la tua
pubblicità*

Scopri di più visitando i nostri siti

www.caligarispubblicita.com
www.pubblicitaautobus.eu



la PIAZZA GRANDE FOSSANO MONDOVI'

Campagna abbonamenti 2023

Info 0171 – 392211 - info@polografico.it

Abbonarsi è facile:

- 1) sul c/c postale intestato a La Piazza Grande n. 13 41 91 06
- 2) presso la nostra redazione di Beinette in Via Giovanni Agnelli 3

EURO 40,00

per ricevere La Piazza Grande fino al 31 dicembre 2023



OMAGGIO A TUTTI GLI ABBONATI:

Un buono sconto di Euro 20,00

da utilizzare per pagare un viaggio in autopullman
organizzato da Controtendenza Viaggi



Un'occasione per conoscere nuovi amici in vacanza.

Ogni settimana viene pubblicato l'elenco aggiornato dei viaggi su:

<https://www.cacaoviaggi.com/viaggi-in-bus>

per info 0171 – 857 098 Controtendenza viaggi – www.controtendenza.eu

(Al momento della prenotazione occorrerà indicare i dati dell'abbonato)

NEL 2022 CRESCITA IN DOPPIA CIFRA PER LE IMPRESE STRANIERE DELLA PROVINCIA DI CUNEO: +10,2%

Gli stranieri intraprendenti

Il numero di imprese straniere iscritte a fine 2022 presso il Registro imprese della Camera di commercio di Cuneo è di 4.561 unità, guidate per il 24,7% da donne e per il 20,7% da giovani. Tuttavia, a dispetto di una numerosità in costante aumento all'interno del sistema economico cuneese, occupano un peso inferiore (7,0%) rispetto alla media piemontese (11,8%).
“Aumenta la voglia di fare impresa tra gli stranieri che vivono in provincia di Cuneo - sottolinea il presidente Mauro Gola - I numeri raccontano una crescita a due cifre, trainata dal settore edile, molto più marcata rispetto a quella fatta segnare a livello regionale e nazionale. Da qualche anno i trend sono consolidati e testimoniano l'aumento del numero delle società di capitale tra le imprese straniere, a riprova di una loro maggiore strutturazione rispetto al passato.»
La componente straniera del tessuto imprenditoriale locale continua a mostrare una vivacità superiore rispetto al complesso totale delle imprese cuneesi; nel corso del 2022, a fronte della nascita di 751 attività, si sono registrate 318 cessazioni (valutate al netto di quelle d'ufficio) con un saldo positivo di 433

	Imprese straniere registrate	% sul totale delle imprese	Tasso di crescita
Cuneo	4.561	7,0%	+10,2%
Piemonte	50.258	11,8%	+5,0%

Settore	Imprese straniere registrate al 31/12/2022	% imprese straniere sul totale delle registrate	% sul totale imprese straniere	Tassi di var. % annuale stock
Costruzioni	1.557	17,5%	34,1%	+17,0%
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	826	7,3%	18,1%	+3,4%
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	418	10,6%	9,2%	+4,5%
Agricoltura, silvicoltura pesca	384	2,1%	8,4%	+6,1%
Attività manifatturiere	334	6,2%	7,3%	+8,7%

Il tasso di crescita delle imprese straniere è doppio rispetto alla media regionale. Il settore principalmente interessato è quello delle costruzioni

unità. Il tasso di crescita raggiunto è del +10,2%, in controtendenza rispetto a quello della totalità del tessuto imprenditoriale (-0,2%). Esaminando l'andamento dei tassi di crescita degli ultimi cinque anni si evidenzia come alla dina-

mica negativa della totalità delle imprese della Granda, fatta eccezione per il 2021, si sia contrapposta la performance di segno “più” delle imprese straniere. L'analisi dei flussi sottolinea un evidente dinamismo sia sul fronte del-

la natalità (+17,7 %) che della mortalità (+7,5%) in entrambi i casi più elevati dei rispettivi indici calcolati per l'intero universo delle imprese cuneesi (+5,1% e +5,3%). Anche per il 2022 il settore in cui le aziende straniere

sono maggiormente presenti si conferma essere quello delle costruzioni, con 1.557 attività registrate. I bonus governativi hanno favorito il comparto edile, la cui variazione di stock risulta essere molto positiva (+17,0%). Le attività com-

merciali accolgono meno di un quarto delle aziende a conduzione straniera, con un andamento positivo (+3,4%). Quanto alla dinamica esibita dagli altri principali settori di specializzazione, assistiamo all'espansione della base imprenditoriale nelle attività manifatturiere (+8,7%), nell'agricoltura (+6,1%) e nei servizi di alloggio e ristorazione (+4,5%). I principali settori di attività economica delle imprese straniere

registrate in provincia di Cuneo
L'analisi per forma giuridica segnala una maggiore incidenza di ditte individuali nelle realtà guidate da stranieri rispetto al tessuto imprenditoriale provinciale valutato nel suo complesso (rispettivamente il 78,0% rispetto al 61,2% del totale imprese). Le società di capitale si attestano all'11,3%, mentre le società di persone sono l'8,3% delle aziende a prevalente conduzione straniera, quote che salgono rispettivamente al 14,4% e al 22,1% nella media generale. Simile per i due aggregati è la rilevanza residuale delle altre forme, il cui peso si attesta rispettivamente al 2,4% e al 2,3%.
Esaminando i dati relativi alla natimortalità della componente straniera in base alla forma giuridica emerge una tendenza al progressivo rafforzamento strutturale: le società di capitale chiudono l'anno con il tasso di crescita più elevato (+18,9%), frutto di una buona natalità (+20,8%) e di una mortalità molto contenuta (+1,9%). Le imprese individuali evidenziano un tasso di natalità del +18,7% e una mortalità del +8,7% con un indice di crescita del 10,0%. Seguono le società di persone (+4,5%) e le altre forme (+1,8%).

NONOSTANTE IL MOMENTANEO CALO DELLE TRANSAZIONI

Francesco Megna

In Italia quattro famiglie su cinque vivono in un immobile di proprietà (dati Censis). Diversi fattori però potrebbero influenzare il mercato immobiliare nel breve termine: dalla frenata del ciclo economico, all'inflazione che intacca il risparmio delle famiglie, al rialzo repentino dei tassi di interesse sino alla crisi energetica.
Nel 2022, in un recente report di Nomisma, le compravendite sono cresciute oltre il 2% rispetto all'anno precedente mentre per l'anno in corso si prevede una contrazione delle transazioni di circa il 10% oltre ad una nuova flessione per l'anno prossimo. L'andamento è confermato anche dal portale 'Immobiliare.it' che prevede un 2023 complicato per le rilevanti incertezze economiche preesistenti che peseranno senz'altro sui potenziali acquirenti già di per se inferiori rispetto allo scorso anno.
A indurre gli italiani a posticipare la decisione di comprar casa nelle prossime settimane potrebbe essere il fattore inflazione che anche nel 2023 potrebbe assestarsi su livelli elevati.
L'aumento dell'indice di inflazione non ha impatti solo sulla spesa delle famiglie, ma minaccia anche il valore reale della liquidità accantonata sul conto. Perché, di fatto, riduce nel tempo la quantità di beni e servizi che si potrebbe-

Inflazione: la gente si rifugerà nella casa



ro comprare con quella determinata somma di denaro.
L'inflazione può erodere, fino ad annullare, i rendimenti sui titoli poco rischiosi.
Osservando lo scenario da questo punto di vista, l'elevata inflazione sarebbe un incentivo a investire soprattutto nei cosiddetti 'beni rifugio' come gli immobili, considerato che ragionevolmente l'andamento dei prezzi comporterà quotazioni più elevate nel tempo- Acquistare po-

trebbe quindi essere conveniente per evitare di vedere i propri risparmi erosi.
Si ritiene che ad incidere sull'andamento del mercato immobiliare sarà anche l'aumento dei tassi di interesse sui mutui, che nel 2022 non era ancora considerato oltre un certo livello di attenzione.
A riguardo, gli esperti osservano che la BCE dovrebbe proseguire con un ulteriore rialzo dei tassi di 50 basis point nel mese di marzo e questo potrebbe

comunque determinare una parziale diminuzione della domanda di acquisto.
A gennaio 2023 il rapporto mensile dell'Abi che sintetizza l'andamento dei tassi fissi e variabili ed è influenzato anche dalla variazione della composizione fra le erogazioni in base alla tipologia di mutuo segnala che i tassi sui mutui si sono attestati in media poco sopra il 3,50%. L'ABI ricorda inoltre come il tasso medio aveva raggiunto il 5,72% a fine 2007, prima della crisi. Crescono le

erogazioni dei mutui da parte degli Istituti di Credito. Gennaio segnala un +1,3% anno su anno, anche se in calo rispetto a Dicembre 2022.
A gennaio si è inoltre rafforzata la richiesta di mutui a tasso fisso che sono stati richiesti dal 92% degli utenti, mentre la richiesta di mutui con finalità di surroga è passata dall'8% di fine luglio al 36% di gennaio 2023, con un aumento di 28 punti percentuali.
La domanda di abitazioni è influenzata non solo dai tassi di interesse ma anche dai prezzi delle case stesse e dal reddito disponibile. Il mercato sarà guidato da chi cerca spazi più ampi, da chi punta all'efficienza energetica cercando abitazioni più ecosostenibili e dall'aumentata sensibilità verso la tecnologia che spingerà molti verso l'acquisto di nuove costruzioni mentre costi delle case dovrebbero mantenersi stabili o in leggera crescita.
Secondo un'indagine di Immobiliare.it le attese sono di un mercato dalle performance generalmente positive con i prezzi stabili o in rialzo.

GRUPPO DI LAVORO PROVINCIALE

La peste suina africana è trasmessa dai cinghiali

Con provvedimento n. 8 del 3 marzo 2023 il presidente della Provincia di Cuneo Luca Robaldo ha istituito un gruppo di lavoro specifico sul problema della peste suina africana al fine di apportare ulteriori implementazioni alle misure già messe in campo dall'ente. Il gruppo sarà costituito dal consigliere delegato Silvano Dovetta e dai due consiglieri competenti per territorio, rispettivamente Massimo Antoniotti ed Annamaria Molinari, in quanto appartenenti all'ambito territoriale 1 di diffusione dell'epidemia.
“Questo aspetto è fondamentale – ha detto Ro-



baldo – per rallentare il più possibile la corsa della peste suina in una provincia che, con le sue 800 aziende e quasi 900.00 capi, rappresenta da sola il 10,6% degli allevamenti suinicoli italiani. Ho percepito le difficoltà del nostro ente, confermatemi dalla struttura, nell'applicazioni delle disposizioni nazionali e regionali ed è per questo che mettiamo in campo strumenti straordinari”.
Poiché la situazione contingente registrata in provincia di Cuneo sul problema della peste suina africana richiede un approccio strutturato e continuativo, il gruppo di lavoro stabile consentirà la partecipazione ai tavoli di un amministratore provinciale che rappresenti l'ente in ogni incontro riguardo all'epidemia.

Nella foto un allevamento di maiali

SPECIALE

Un Borgo

TUTTO PRONTO PER INAUGURARE L'EDIZIONE 2023

L'Atl del Cuneese ha presentato
«Un Borgo di Cioccolato»

È stato presentato il 28 febbraio, presso la Sala Vercellotti dell'ATL del Cuneese, l'edizione 2023 di Un Borgo di Cioccolato, goloso appuntamento dedicato a grandi e piccini. Presenti per l'occasione Roberta Robbione, sindaca di Borgo San Dalmazzo e l'assessore con deleghe al Turismo e alle Manifestazioni Fabio Armand, il presidente dell'Ente Fiera Fredda Fabrizio Massa, il presidente regionale di Confartigianato Giorgio Felici, la presidente Confartigianato di zona Katia Manassero, la presidente dell'Associazione Amici del Cioccolato Giovanna Chionetti, il direttore della Camera di Commercio di Cuneo Patrizia Mellano, il presidente della Cassa Rurale ed Artigiana di Boves Sergio Marro e il vicepresidente della Fondazione CRC Enrico Collidà.

L'evento prevede la partecipazione delle associazioni locali, delle associazioni di categoria, oltre all'esposizione delle opere in cioccolato realizzate dagli "Amici del Cioccolato" e dalle scuole di arte bianca, per le quali è previsto un concorso per l'opera più



bella, che potrà essere votata in presenza e online sul sito www.fierafredda.it. Saranno inoltre presenti stand commerciali con prodotti di pasticceria. In programma alcune attività: con il laboratorio "Dulcioliva" verranno lavorate le nocchie ricoperte di cioccolato e sarà prodotto il

"Cuneese", cioccolatino di alta qualità esportato in tutto il mondo. Il laboratorio "Amici del Cioccolato" permetterà di lavorare il cioccolato in diversi soggetti per produrre il cioccolatino "Ciao Turin" omaggio al Capitano Rosso: il cioccolatino sarà venduto nei giorni di fiera e il

ricavato andrà in beneficenza a "Medici senza Frontiere". Il laboratorio del "Consorzio Paste di Meliga" sarà dedicato alla cottura delle paste che saranno poi servite con la cioccolata calda, mentre i laboratori degli "Istituti Arte Bianca" guideranno i partecipanti alla lavorazione

di soggetti pasquali di cioccolato. Non mancheranno i laboratori per i più piccoli, organizzati dagli "Amici del Cioccolato", durante i quali i bambini decoreranno un uovo pasquale da portare a casa in omaggio (riservato a bambini di età compresa tra i 4 e i 10 anni, durata un'ora, massimo 30

partecipanti. Necessaria la presenza di un adulto per bambini di età compresa tra i 4 e i 7 anni). L'area esterna di Palazzo Bertello sarà invece dedicata allo street food.

Sabato 11 marzo alle ore 16.30 si terrà l'inaugurazione e verrà svelata l'opera simbolo della manifestazione, dedicata quest'anno alla campionessa di sci alpino Marta Bassino. Domenica, in via Vittorio Veneto, si terrà il mercatino dell'antiquariato, mentre i musei e le chiese di Borgo San Dalmazzo saranno aperti al pubblico.

"Con piacere ritroviamo questa manifestazione che nell'edizione 2023 è stata arricchita di tante attività e spettacoli che oltre ad ani-

mare Palazzo Bertello, coloreranno anche il centro cittadino borgarino." - dichiara la sindaca di Borgo San Dalmazzo Roberta Robbione - "L'arte del cioccolato e quella visiva si fonderanno, dando origine anche alla scultura di cioccolato che sarà dedicata a Marta Bassino, ambasciatrice del nostro territorio, nonché portatrice di valori concreti e significativi quali impegno, fatica, dedizione e passione, doti indispensabili per raggiungere grandi obiettivi. Turisticamente Borgo San Dalmazzo, posta nel crocevia di tre importanti vallate con specifiche peculiarità mantiene salde radici culturali oltre ad un significativo paesaggio naturalistico. Siamo cresciuti, sul fronte delle presenze, anche grazie al percorso multimediale storico-didattico Memo 4345 di cui l'ATL del Cuneese è gestore, ma restano sempre attrattive anche la collina del Monserrato e la Cripta antica. Nel corso dell'anno molti saranno gli eventi organizzati che culmineranno con la nostra regina, la Fiera Fredda in dicembre, che per tutti noi è la testimonianza di una tradizione da tramandare. Desidero ringraziare per questo ricco calendario di eventi tutto il consiglio direttivo e amministrativo dell'Ente Fiera di Borgo e il mio assessore Fabio Armando. Non posso poi non sottolineare che da qualche mese Borgo San Dalmazzo è entrata a far parte dell'Unione Montana Valle Stura, ed insieme alle valli Gesso e Vermentagna condivide Margreen, la Green community che unisce i nostri territori in modo sinergico e lungimirante per l'oggi e il domani."

Così Mauro Bernardi, presidente dell'ATL del Cuneese, esprime la propria soddisfazione: "Un appuntamento imperdibile che tradizionalmente apre la stagione degli eventi fieristico-gastronomici che l'ATL promuove nel circuito Saporì di Primavera. Attraverso questa storica rassegna, puntiamo a valorizzare il nostro patrimonio gastronomico di eccellenza, i nostri piccoli capolavori artistici e le nostre tradizioni, per presentarle al pubblico in una cornice gioiosa e conviviale."

I padiglioni di Palazzo Bertello saranno aperti nei seguenti orari: sabato 11 marzo dalle ore 14.00 alle ore 22.0, domenica 12 marzo dalle ore 10.00 alle ore 22.00.

Per informazioni e prenotazioni delle visite contattare l'Ufficio Turistico IAT (0171.266080).

Palazzo Bertello ospiterà la manifestazione dedicata all'«oro marrone» tra laboratori e stand di prelibatezze enogastronomiche

L'OPERA SPECIALE PER UN'ATELTA SPECIALE

La scultura
del 2023 dedicata
a Marta Bassino

Come da tradizione, Borgo di Cioccolato ha un'opera principale, una scultura di cioccolato, che contraddistingue l'edizione e che ripercorre metaforicamente gli avvenimenti dell'anno, e il 2023 non fa eccezione.

Se l'anno scorso il focus era stato duplice, con i riflettori puntati sull'importanza di vaccinarsi per tornare a una vita normale e sulla festa del papà, l'edizione che si accinge a partire dedicherà invece la sua opera allo sport, a una grande atleta, un'eccellenza, si perdoni il gioco di parole, tutta borgarina: Marta Bassino. La sciatrice, da poco laureatasi campionessa mondiale a Courchevel/Meribel, è stata ampiamente festeggiata per i suoi successi una volta tornata nel suo paese natale, ma questa dolce sorpresa è un'ulteriore conferma di quanto la città di Borgo tenga alla sua punta di diamante. Testimonia dell'ATL e fiera esponente della cuneesità, Marta diventa così protagonista di uno degli eventi



più golosi del nostro territorio, dolcemente legata a doppio filo con i luoghi che l'hanno vista crescere e crescere sulle piste, da Borgo San Dalmazzo al tetto del mondo.

Fierafredda.it

DomesticTree.com

Un Borgo di Cioccolato 2023

Palazzo Bertello Borgo San Dalmazzo

11 e 12 MARZO 2023

con il patrocinio di

Ass. Bova Cuneese

ATL del Cuneese

FONDAZIONE CRC

BANCA DI BOVES

SPECIALE di Cioccolato

L'ECCELLENZA ITALIANA A BORGO SAN DALMAZZO

Polis Ceramiche: da oltre 50 anni produttori di piastrelle in ceramica



Polis Store in Via Cuneo, 125, 12011 Borgo San Dalmazzo CN, cuneo@polis.it (www.polis.it)

L'azienda ceramista è leader nel settore, i suoi prodotti sono in vendita presso lo spazio di Borgo San Dalmazzo

Polis Ceramiche S.p.A. è un marchio attivo da oltre cinquant'anni nella produzione di piastrelle in ceramica, conosciuto nel panorama ceramico mondiale per la qualità tecnica ed estetica dei propri prodotti.

Nata da una visione imprenditoriale degli attuali proprietari, oggi Polis Ceramiche è un'azienda leader nella produzione e nella distribuzione di ceramiche per pavimenti e rivestimenti per l'edilizia residenziale e commerciale.

Lo stabilimento produttivo, situato a Bondeno di Gonzaga (MN), si estende su un'area di circa 150.000 mq (dei quali più di un terzo coperti), occupa oltre 280 dipendenti.

“Dai nostri magazzini - spiegano dall'azienda - esce una gamma di prodotti ampia e completa, frutto di ricerca e innovazione costanti: gres porcellanato con spessori tradizionali, gres porcellanato in 2 cm, ceramica in monocottura in pasta bianca e bicottura tradizionale”. Tecnologia, esperienza e affidabilità sono le caratteristiche che contraddistinguono la vocazione produttiva di Polis Ceramiche.

Il know-how acquisito in oltre cinquant'anni di attività e la ricerca costante permettono

all'azienda di offrire ai clienti un servizio ineccepibile, in grado di soddisfare prontamente le esigenze della domanda e anticipare le future tendenze del mercato. Impianti moderni, sofisticati e processi all'avanguardia garantiscono manufatti di qualità elevata, mentre l'opera eccellente di designer professionisti permette a Polis Ceramiche di creare collezioni dall'estetica elegante e ricercata.

“I Polis Store - continuano dell'azienda - sono negozi a marchio dove scoprire in prima persona la nostra produzione ceramica 100% Made in Italy. Nei Polis Store si può trovare inoltre un assortimento completo di arredo bagno e altri accessori per completare il progetto della propria casa ideale. La creatività e l'attenzione nell'allestire le ambientazioni dei nostri store sono le stesse che animano tutti i nostri consulenti di vendita nell'accogliere, consigliare e ispirare i clienti che ci scelgono per i loro progetti di casa. I nostri negozi sono veri e propri laboratori di sperimentazione continua di stili, tendenze e abbinamenti”.

Polis Ceramiche è presente anche in via Cuneo 125, Borgo San Dalmazzo.



Vista aerea dello stabilimento produttivo di Polis Ceramiche a Bondeno (www.polis.it)

POLIS
C E R A M I C H E

**Polis Store
Cuneo
PAVIMENTI
RIVESTIMENTI
ARREDO BAGNO**

**Via Cuneo, 125
12011 Borgo San Dalmazzo
Tel. 0171 198 8244
cuneo@polis.it www.polis.it**



MARRONI I.G.P. SECONDO AGRIMONTANA



“MARRONE DELLA VALLE DI SUSA I.G.P.”

Tesoro unico proveniente esclusivamente
da marroneti della Valle di Susa.



MARRONI CANDITI CON “MARRONE DI ROCCADASPIDE I.G.P.”

Selezione esclusiva di marroni riferibili
alla cultivar-madre “Marrone di Avellino”.



MARRONI CANDITI CON “MARRONE DI CASTEL DEL RIO I.G.P.”

Marroni raccolti nei boschi della Valle di Santerno,
nell'Appennino Tosco-Emiliano.



SHOP ONLINE



I prodotti IGP rappresentano l'eccellenza della produzione agroalimentare europea e sono ciascuno il frutto di una combinazione unica di fattori umani ed ambientali caratteristica di un determinato territorio. L'attenzione nella selezione della frutta è da sempre un punto focale della filosofia agrimontana. La valorizzazione di cultivar elette appartenenti ad un territorio specifico e la volontà di controllare minuziosamente la filiera è una missione che si traduce in qualità, eccellenza e ricerca.



www.agrimontana.it

[f](#) [@](#) [v](#) agrimontana

SPECIALE

Un Borgo di Cioccolato

3000 ANNI DI STORIA PER IL RE DEI DESSERT

Cacao: il cibo degli dèi che ha cambiato l'Europa

Il cibo degli dèi ha una storia antichissima ma che, nel nostro continente, risulta relativamente recente. La prima coltivazione della pianta del cacao fu portata avanti dalle civiltà precolombiane, in particolare dai Maya, a partire dal 1000 a.C., e le terre che si estendono fra la penisola dello Yucatán, il Chiapas e la costa pacifica del Guatemala furono quindi le prime a vedere la nascita del cacao per come lo conosciamo oggi. La storia de cioccolato è quindi proseguita con la coltivazione da parte anche del popolo azteco. Una culla fertile e ricca, quella del centro America, per questo prodotto ambitissimo dalle popolazioni native, tenuto in una così alta considerazione che non solo veniva consumato da un'ampia fetta di popolazione, ma veniva usato come offerta e sacrificio alle divinità. I conquistadores venuti dall'Europa, ispirandosi all'etimologia greca, chiameranno infatti questa pianta sorprendente Theobroma, proprio in virtù dell'uso propiziatorio e terapeutico che ne fanno le popolazioni indigene. Un nettare divino, un'ambrosia scura e amara, ma in tutto assimilabile alla

bevanda amnata degli dèi dell'Olimpo, evidentemente molto simili ai loro "colleghi" pregati dall'altra parte del mondo. Sarà la conquista spagnola a portare nel Vecchio Continente questo alimento apprezzato e prelibato, prima di tutto sotto forma di quella che oggi chiameremmo cioccolata calda e poi, con Hernán Cortéz, con un'ampia diffusione a partire dal territorio della Spagna. In Italia il cioccolato arriverà nel 1600, dapprima in Toscana, e poi si diffonderà a macchia d'olio a partire dalle città di Venezia e Torino, a tutt'oggi considerata la capitale italiana della cioccolateria. Una diffusione dolce, aromatica, sicuramente golosa, che cambia la storia del mondo e del modo di intendere la gastronomia. Il cioccolato segna, metaforicamente, il sorgere della borghesia e l'avvio Secolo dei Lumi, con una nuova modernità fatta di piccoli sfizi e vizi, concessi soprattutto ai più abbienti, e di nuove opportunità. Le signore e signorine si accomodano nei primi caffè per assaporare la cioccolata, i cuochi e i pasticciere delle corti europee si avvicinano nel proporre ai palati raffinati della nobiltà ricette che



Carlo V, e oltre 3000 dalla sua scoperta, ma sempre "à la page" e soprattutto nuovo. Il cioccolato si reinventa nel tempo di un battito di ciglia: solido, liquido, anche gassoso, con l'avvento della cucina molecolare, fondente, al latte, bianco o rosa, in mini praline o imponenti torte glassate, piccante, aromatizzato, persino salato, per soddisfare i gusti più avventurosi. Un cibo che sa di casa e di magia, da sorseggiare davanti a un camino o da rincorrere, mentre cola lungo il cono, seduti sotto l'ombrellone, ma soprattutto da condividere con le persone che amiamo di più.

comprendano questo nuovo "oro" marrone ed edibile, e le ricchezze provenienti dalle Americhe segnano la nascita di una nuova classe sociale, pronta a cambiare il corso della storia: la borghesia commerciale. Un alimento simbolico, oltre che squisito e ben presto sinonimo di qualità per gli artigiani della produzione dolciaria, che ci traghetta verso la modernità e che, come si comprende fin da subito, è destinato a restare. 400 anni dalla prima fava di cacao sul suolo italiano, 500 dal suo primo sbarco in Europa, pacchetto regalo per il re

COMUNE E
CONSULTA GIOVANI

Domenica 12
una passeggiata
per conoscere
Borgo
e il cioccolato

Il Comune di Borgo San Dalmazzo, in collaborazione con la Consulta Giovani e con ANCoS (Associazione Nazionale delle Comunità Sociali e Sportive), nell'ambito del progetto "Una rete di idee" organizza per domenica 12 marzo la passeggiata "Alla scoperta di... BORGO SAN DALMAZZO". Si tratterà di una passeggiata nel centro storico alla scoperta della storia e delle curiosità su Borgo San Dalmazzo, si raggiungerà poi il Museo dell'Abbazia di Pedona, un percorso di estremo fascino che permette di attraversare 2.000 anni di storia toccando con mano i segni di diverse epoche storiche. Infine, si raggiungerà Palazzo Bertello, sede della rassegna "Un Borgo di Cioccolato", per visitare la fiera e partecipare a un esclusivo laboratorio di cioccolato artigianale insieme all'associazione "Amici del Cioccolato". Il ritrovo è fissato presso il piazzale della parrocchia di San Dalmazzo, piazza XI febbraio 4, alle ore 14.00. Necessari scarpe da ginnastica, giacca a vento e abbigliamento comodo. I ragazzi minori di 18 anni dovranno essere accompagnati da un genitore. Partecipazione gratuita fino a esaurimento posti. Per ogni partecipante:

- accompagnamento alla passeggiata con guida;
- consegna dello zainetto "Creatori d'eccellenza";
- ingresso e visita al Museo dell'Abbazia di Pedona;
- partecipazione all'esclusivo laboratorio del cioccolato artigianale nell'ambito della manifestazione "Un Borgo di Cioccolato";
- un dolce ricordo della giornata.

L'iniziativa si intende rivolta a partecipanti di età compresa tra i 10 e i 25 anni. Per iscrizioni contattare la Consulta Giovani di Borgo San Dalmazzo nella persona di Francesco al numero 340/1518121 o all'indirizzo mail: consultagiovaniibsd@gmail.com

OSTERIA della CIOCCOLATA
cucina, mescita, asporto

Cuneo - Via Fossano, 1 Tel. 0171/66277

FANTINO
Pulizie & Servizi

Pulizie Civili ed industriali
Pulizia Piazzali
Pulizia Pannelli Fotovoltaici
Manutenzione area Verde

Tel. 0171/261146
www.fantinopulizieeservizi.it

AZIENDA CON SISTEMA DI GESTIONE QUALITÀ,
SALUTE E SICUREZZA CERTIFICATO

ISO 9001 BUREAU VERITAS Certification
OHSAS 18001 BUREAU VERITAS Certification
ACCREDIA

«Io investo con l'Art Bonus»: benefici, meccanismi operativi della misura fiscale ed esempi locali di applicazione virtuosa

Giovedì 2 marzo l'evento in Sala Michele Ferrero per illustrare ad aziende, istituzioni, associazioni e privati cittadini le potenzialità dello strumento.

Prosegue il percorso di formazione che Confindustria Cuneo dedica agli investimenti in ambito culturale. Dopo gli incontri dedicati al fundraising, rivolti alle associazioni culturali del territorio, il focus si amplia: giovedì 2 marzo, alle ore 10.30, presso la Sala Michele Ferrero in programma l'evento «Io investo con l'Art Bonus».

Il convegno ha l'obiettivo di approfondire il meccanismo

«Io investo con l'Art Bonus»: benefici, meccanismi operativi della misura fiscale ed esempi locali di applicazione virtuosa

CONFINDUSTRIA

dell'Art Bonus, il credito di imposta istituito per favorire le erogazioni liberali a sostegno della cultura, un incentivo reso permanente tramite Legge di stabilità del 2016. Un vero e proprio 'strumento fiscale' che tutela il patrimonio culturale, lo sviluppo della cultura e il rilancio del turismo. Due i focus della mattinata cuneese, coordinata da Francesco Moneta, presidente comitato Cultura+Impresa: Lucia Steri, responsabile comu-

nicazione Art Bonus, svilupperà il tema sotto il profilo di "opportunità per il mecenatismo culturale", mentre le "istruzioni per l'uso" verranno fornite da Riccardo Rossotto, avvocato RP Legal&Tax, e Alberto Franco, commercialista Studio Genta e Cappa.

«L'Art Bonus - dichiara Giuliana Cirio, direttore generale Confindustria Cuneo - rappresenta in collegamento stabile, ma ancora poco conosciuto, tra pubblico e privato

per valorizzare il patrimonio artistico-culturale del nostro Paese. Gli investimenti in cultura possono divenire volano di crescita territoriale oltre che mezzo per usufruire di importanti agevolazioni fiscali. Imprese, fondazioni, enti, cittadini privati possono contrarsi per fare un dono al patrimonio della comunità, attribuendo ad esso un valore strategico per la crescita sociale ed economica della Granda».

Sono soggetti ad Art Bonus gli interventi riferiti ai seguenti ambiti: manutenzione, protezione e restauro di beni culturali pubblici; sostegno degli istituti e dei luoghi della cultura di appartenenza pubblica (es. musei, biblioteche, archivi, aree e parchi archeologici, complessi monumentali), delle fondazioni lirico-sinfoniche, dei teatri di tradizione, delle istituzioni concertistico-orchestrali, dei teatri nazionali, dei teatri di rilevante inte-

resse culturale, dei festival, delle imprese e dei centri di produzione teatrale e di danza, nonché dei circuiti di distribuzione, dei complessi strumentali, delle società concertistiche e corali, dei circhi e degli spettacoli viaggianti; realizzazione di nuove strutture, restauro e potenziamento di quelle esistenti, di enti o istituzioni pubbliche che, senza scopo di lucro, svolgono esclusivamente attività nello spettacolo.

CONFINDUSTRIA CUNEO E POLITECNICO DI TORINO - IL CORSO SI E' SVOLTO NELLA SEDE DI MONDOVI'

Il master Manufacturing 4.0

A Cuneo si è svolta la cerimonia conclusiva

Valentina Sandrone

Si è svolta la scorsa settimana presso la sala Michele Ferrero di Confindustria Cuneo la cerimonia di chiusura del master di II livello in Manufacturing 4.0, anno 2020-2021.

Il master Manufacturing 4.0 è stato un progetto pionieristico nel panorama didattico e accademico italiano e, come suggerito dal nome stesso, si è concentrato in particolare modo sull'industria 4.0, considerata ormai come la quarta rivoluzione industriale, portando i neolaureati che vi hanno preso parte a conoscere e applicare concretamente alcune delle skills attualmente più richieste dalle imprese.

Il percorso di formazione, avviato dal Politecnico di Torino presso la rinnovata sede di Mondovì, ha visto la collaborazione di Confindustria Cuneo in particolare modo per la partecipazione attiva di due floride multinazionali che proprio nel cuneese hanno stabilito due delle loro sedi principali: Michelin e Westport Fuel Systems.

Iniziato in modalità telematica, viste le pendenti restrizioni legate alla pandemia di Covid-19, il master è poi fortunata-



mente proseguito con alcuni incontri in presenza e, soprattutto, con l'inserimento lavorativo dei suoi studenti, i quali hanno potuto applicare sul campo le competenze che andavano mano acquisendo dalle lezioni teoriche, il tutto grazie ai percorsi di inserimento lavorativo portati avanti con Michelin e Westport Fuel Systems, dando così l'opportunità ai giovani ingegneri di inserirsi in un contesto

Momento di restituzione per il percorso che ha unito formazione teorica e lavoro in azienda

altamente qualificante in un periodo storico in cui, invece, molto loro coetanei hanno perso o rischiato di perdere il lavoro a causa delle chiusure delle attività. Tanti gli intervenuti nel corso della cerimonia, a

partire dal professor Luca Iuliano, coordinatore del master, che ha fatto gli onori di casa in qualità di moderatore dell'incontro. I saluti istituzionali hanno visto susseguirsi sul palco Mauro Gola, presidente

di Confindustria, Luca Robaldo, presidente della Provincia di Cuneo nonché sindaco della città di Mondovì, il cui Politecnico ha visto la realizzazione di questo prestigioso corso, Paolo Fino, responsabile della sede del Politecnico di Mondovì e Cristina Clerico, assessora all'Università del Comune di Cuneo, mentre da remoto si sono collegati Raffaella Favro in rappresentanza della Regione Piemonte

e il Magnifico Rettore del Politecnico di Torino, Guido Saracco, attualmente impegnato in Colombia ma che non ha voluto far mancare il suo appoggio all'iniziativa, facendo pervenire all'uditorio un video-messaggio previamente registrato, oltre all'intervento dei due referenti delle società coinvolte nel progetto. Gli undici ragazzi, provenienti da tutta Italia, hanno espresso, ciascu-

no con una fotografia, con una citazione e con un intervento di pochi minuti, ciò che ha significato per loro il master e come questo, oltre che dare loro una formazione specifica e un nuovo sbocco lavorativo, abbia permesso di creare nuove reti di amicizie e di uscire dal "periodo buio" dell'isolamento del lockdown attraverso la formazione, il lavoro in azienda, ma soprattutto i momenti di condivisione e la scoperta di una nuova città, troppo spesso sottovalutata: Cuneo. La cerimonia di consegna dei diplomi di Manufacturing 4.0 ha portato a tutti i presenti un esempio di impresa all'avanguardia, in grado di crescere, di innovarsi, di creare sinergie e investire sul futuro, ma ha soprattutto insegnato, o forse semplicemente ricordato, che l'impegno e la volontà di migliorarsi non nascono dallo schermo di un pc, ma dal confronto con gli altri, dai momenti che si condividono, dall'esserci qui e ora anche quando l'universo sembra tramare per tenerci lontani da ciò che vorremmo ottenere, perché "un sogno che si sogna da soli è un sogno, un sogno che si sogna con qualcuno diventa realtà".

**Se ami la disco degli anni 70/80/90
miscelata ai grandi successi
attuali, ascolta**



www.radiovallebelbo.it

**f.m. 89.000 per Cairo e Valle Uzzone
f.m. 99.500 per Cairo e Valle Bormida
f.m. 99.700 per Spigno e Valle Bormida
f.m. 93.000 per Cengio e Millesimo
f.m. 96.100 per Acqui Terme e dintorni
f.m. 97.700 per Alba e dintorni
f.m. 101.100 per Carcare e Altare
f.m. 102.200 per le provincie di Asti ed Alessandria
f.m. 105.100 per la provincia di Cuneo e Torino**

da Cuneo

C'è un giovane imprenditore della Coldiretti Cuneo fra i 20 agricoltori under 35 selezionati in tutto il mondo dall'Organizzazione Mondiale degli Agricoltori (OMA) per la terza edizione del Gymnasium, il programma internazionale di alto livello per la formazione di imprenditori, futuri leader nel settore agricolo. È il frutticoltore di Revello **Nicolò Bertorello**, membro del Comitato provinciale Giovani Impresa, che fino al prossimo anno – spiega Coldiretti Cuneo – sarà coinvolto in un percorso formativo con incontri online e in presenza, momenti di confronto con Istituzioni, esperti e tecnici di caratura internazionale, oltre alla possibilità di sedere al tavolo del più rilevante

dibattito sull'agricoltura a livello globale in prestigiosi appuntamenti come il Comitato per la sicurezza alimentare mondiale (CFS), il Forum globale sull'alimentazione e l'agricoltura e il Food System Summit dell'ONU. Trent'anni, appassionato di agricoltura sin da bambino, Nicolò Bertorello ha frequentato l'Istituto tecnico agrario di Lombriasco, si è laureato in Scienze Agrarie e ha vissuto un'esperienza all'estero in un'azienda vivaistica svizzera. Oggi conduce l'azienda di famiglia assieme ai genitori e allo zio con spirito

di intraprendenza e inclinazione alle sperimentazioni; ne è un esempio l'innovativo impianto di serre sospese sulle piante di kiwi che, riducendo l'umidità, punta a contenere le problema-

tiche della moria e della batteriosi. Il Delegato di Giovani Impresa Cuneo **Marco Bernardi** esprime "grande orgoglio per la selezione di Nicolò all'esclusivo



programma dell'OMA, occasione unica di valorizzazione dei talenti e di scambio con tanti giovani imprenditori agricoli di tutto il mondo, chiamati a gettare le basi per la sicurezza alimentare globale e il contrasto al cambiamento climatico, migliorando al contempo la redditività delle aziende agricole". Il Presidente di Coldiretti Cuneo **Enrico Nada** definisce il Gymnasium dell'OMA "un'opportunità straordinaria che premia competenza e coraggio, fondamentali in questa fase cruciale per l'agricoltura e la sua transizione green e digitale. Sarà un'esperienza certamente importante per Nicolò e di grandissimo valore per la nostra Coldiretti che, grazie a Giovani Impresa, si impegna ogni giorno nella condivisione delle conoscenze tra i giovani imprenditori agricoli".

COLDIRETTI CUNEO

Giovane agricoltore cuneese nella top 20 del Gymnasium Oma

Nicolò Bertorello, frutticoltore di Revello, è stato selezionato dall'Organizzazione Mondiale degli Agricoltori per il programma formativo internazionale di alto livello Gymnasium

CIA CUNEO - ZONA DI FOSSANO

Per l'ortofrutticoltura di pianura si affaccia un 2023 ancora incerto

da Fossano

La zona di Fossano della Cia ha come presidente **Silvio Monasterolo**, che è coadiuvante nell'azienda agricola di cui è titolare la moglie **Bianca Rosa Garelli**. Coltivano le fragole e numerosi tipi di ortaggi. Tra questi il conosciuto porro di Cervere, lavorato osservando il rigido disciplinare imposto dal Consorzio di promozione e tutela del prodotto. Con Monasterolo tracciamo un **bilancio della stagione 2022 per le aziende di pianura**, con un focus particolare sul settore orticolo. Dice: "Il caldo soffocante, gli intensi raggi del sole e la siccità hanno "bruciato" molti ortaggi nelle fasi di nascita e di crescita. La produzione di frutta e verdura ha subito un calo complessivo del 30% rispetto agli anni passati. Inoltre, hanno inciso negativamente sul bilancio delle aziende l'aumento delle spese per le materie prime e l'energia. I prezzi del gasolio agricolo, della manutenzione dei macchinari operativi, dei fertilizzanti e di qualsiasi materiale impiegato nel nostro settore per lavorare, hanno subito rincari esponenziali". **Le conseguenze?** "I costi sono saliti alle stelle, ma gli agricoltori, tranne poche colture, hanno venduto



Silvio Monasterolo

i prodotti alle stesse condizioni del 2021. Anzi, chi smercia all'ingrosso ha visto diminuire i prezzi. In particolare il settore della frutta, che è stato ulteriormente penalizzato dalla guerra russo-ucraina. Molti imprenditori del comparto hanno dovuto ridurre la raccolta. E le attività che vendono direttamente ai consumatori hanno applicato dei modestissimi ritocchi dei prezzi, perché le buste paga e le pensioni delle persone sono sempre le stesse. Quindi si è incassato di meno, però con le spese di produzione decisamente lievitare verso l'alto". **Quindi, per il futuro?** "Occorre trovare delle soluzioni in quanto, ad esempio, i rincari energetici e delle materie prime con i quali abbiamo dovuto fare i conti



«Quest'anno restano i problemi della mancanza di acqua, costi di produzione alle stelle e la difficoltà a reperire manodopera»

nel 2022 non potevano e non possono essere assorbiti solo dalle aziende agricole, a cui i prodotti vengono pagati poco, e dal consumatore finale, che acquista frutta e verdura a prezzi decisamente più cari. Occorre distribuire il guadagno e i costi fra tutti gli attori della filiera". **Inoltre?** "A questi problemi si è aggiunto quello che si ripete da alcuni anni: la mancanza di

manodopera". **Le prospettive per il 2023 del settore orticolo?** "Senza una diminuzione delle spese legate all'energia e alle materie prime, la strada è decisamente in salita. Poi dovremo ancora affrontare la difficoltà della mancanza di acqua che, in pianura, è ormai drammatica. I pozzi da cui pescarla per irrigare sono asciutti. Se non piove, non so come potremo affrontare la prossima sta-

gione. Sarà di nuovo un anno molto incerto". **Cosa si può chiedere alle Istituzioni?** "Dovrebbero abbassare il costo del gasolio agricolo che, pur a prezzo agevolato, ha ormai comunque raggiunto livelli improponibili per un'azienda. Bisogna costruire invasi e micro-invasi capaci di accumulare l'acqua, ma facendo presto. E individuare una soluzione per la manodopera".

COLDIRETTI CUNEO

Cinghiali: urgente l'insediamento dei nuovi comitati di gestione ATC e CA

E' scaduta il 28 febbraio 2023, la proroga di due mesi dei Comitati di Gestione degli Ambiti Territoriali di Caccia (ATC) e dei Comprensori Alpini (CA) dopo la fine del mandato a dicembre 2022, Coldiretti Cuneo chiede l'urgente insediamento dei nuovi organi, formalizzando le nomine appena concluse in applicazione e nel rispetto dei criteri di incompatibilità introdotti nel 2018. "I nuovi Comitati di Gestione – dichiara il Presidente di Coldiretti Cuneo, Enrico Nada – raccoglieranno necessariamente la pesante eredità dell'anno passato contrassegnato dalla diffusione della Peste dei cinghiali e dal numero assolutamente insufficiente degli abbattimenti, appena 25.000 in Piemonte, cifra inconsistente se paragonata a stagioni precedenti come il 2020/2021 in cui erano stati 25.408 quando, però, non era ancora scoppiata la PSA, mentre l'obiettivo era di raggiungere quota 50.000 già nel 2022".

Qualsiasi ritardo sarebbe un atto di grave irresponsabilità verso la filiera suinicola cuneese e nazionale



"Serve un radicale cambio di passo – evidenzia il Direttore di Coldiretti Cuneo Fabiano Porcu – con l'insediamento immediato dei nuovi organi perché qualsiasi ritardo sarebbe un grave atto di irresponsabilità da parte dell'intera Giunta regionale nei confronti del comparto e della filiera suinicola cuneese e nazionale". Il rischio sempre più concreto è che la PSA, veicolata dalla proliferazione incontrollata dei cinghiali, arrivi anche in Provincia di Cuneo con conseguenze disastrose per gli allevamenti suinicoli e le filiere del Prosciutto di Parma e del San Daniele. Infatti, la filiera suinicola cuneese – ricorda Coldiretti Cuneo – con le sue 800 aziende conta quasi 900.000 capi destinati soprattutto ai circuiti tutelati delle principali DOP italiane per la preparazione della miglior salumeria nazionale

COLDIRETTI CUNEO

Nuova casa per gli agricoltori del Fossanese, realtà strategica per l'agroalimentare

L'agricoltura di Fossano e dintorni ha una nuova casa: l'Ufficio Zona Coldiretti di Fossano si è trasferito in via Foro Boario 17, non lontano dalla vecchia sede. La scelta dei moderni e più ampi spazi nasce dalla volontà di stimolare la crescita di un territorio cruciale per l'agricoltura cuneese come quello fossanese e di servire con ancor più efficienza le aziende agricole locali, oltre il 70% delle quali sono associate a Coldiretti. Si tratta di circa 1.200 realtà agricole – spiega Coldiretti – operative in un territorio che ricade

nei Comuni di Bene Vagienna, Centallo, Fossano, Genola, Lequio Tanaro, Salmour, Sant'Albano Stura, Trinità e Vottignasco. "La nuova sede Coldiretti è un segnale importante che va nella direzione di valorizzare un territorio di profonda vocazione agricola con un tessuto imprenditoriale di prim'ordine ed eccellenze distintive dell'agroalimentare piemontese" dichiara il Presidente Coldiretti di Zona Fossano, **Raffaele Tortalla**. Dalla pianura alle dolci colline che si dispiegano a est di Fossa-

no in direzione Langhe, sono variegati gli indirizzi produttivi delle aziende locali; si va dall'allevamento di bovini da latte e da carne alla coltivazione dei cereali, dall'allevamento di suini alla frutticoltura, fino alla coltivazione degli ortaggi e delle nocciole. "Gli Uffici rinnovati e potenziati ci consentiranno di migliorare ulteriormente la qualità dei servizi ad agricoltori e cittadini. Un investimento che è una chiara indicazione dell'importanza del nostro patrimonio agricolo per la Granda" evidenzia il Segretario Coldiretti di Zona Fossano

Corrado Bertello. Nell'Ufficio Coldiretti di Fossano gli agricoltori trovano assistenza e tutela sindacale, consulenza legale, fiscale, giuslavoristica, assicurativa, tecnica e proposte formative, oltre ai servizi del Centro Assistenza Agricola (CAA), del Centro Assistenza Fiscale (CAF), di Campagna Amica e del Patronato EPACA. La nuova sede è, inoltre, aperta a tutti i cittadini che si affidano ai servizi fiscali e assistenziali offerti con la consueta professionalità dagli operatori Coldiretti del CAF e di EPACA.



0171 39 22 08/09
+39 329 1933557



MARKETING@POLOGRAFICO.IT
PUBBLICITA@POLOGRAFICO.IT



DA OGGI, ANCORA PIÙ DIGITALI

WWW.EDICOLADIGITALE.INFO



Un grande successo con oltre 27mila visitatori al complesso monumentale di San Francesco in Cuneo

Prorogata al 10 aprile la mostra su Tiziano, Tintoretto, Veronese

CUNEO

Fondazione CRC e Intesa Sanpaolo annunciano la proroga fino a lunedì 10 aprile 2023 del progetto espositivo “I colori della fede a Venezia: Tiziano, Tintoretto, Veronese” allestito nel Complesso Monumentale di San Francesco (via Santa Maria, 10) a Cuneo. La mostra è a cura di don Gianmatteo Caputo e di Giovanni Carlo Federico Villa e vede il supporto organizzativo di MondoMostre. Dal giorno di apertura, giovedì 24 novembre 2022, l'esposizione ha accolto oltre 27 mila visitatori. È possibile visitare la mostra dal martedì al venerdì dalle 15.30 alle 19.30 e il sabato e la domenica dalle 10 alle 19.30. Nei giorni di Pasqua e Pasquetta è previsto l'orario continuato. L'ingresso è gratuito, i possessori del biglietto di ingresso alla mostra avranno diritto ad accedere con tariffa ridotta alle Gallerie d'Italia di Milano, Napoli, Torino e Vicenza, fino al 30 giugno 2023. Le visite guidate, su prenotazione dal sito www.fondazioneccrc.it, sono previste il sabato e la domenica alle ore 15.30. “Gli oltre 27 mila biglietti staccati confermano lo straordinario successo di questa iniziativa e l'ap-



Tiziano Vecellio, Annunciazione

prezzamento del pubblico per il percorso espositivo che ha permesso alla Fondazione CRC, insieme

ad Intesa Sanpaolo, di portare nel Complesso Monumentale di San Francesco cinque capolavori del Rinascimento”



Tintoretto, Crocifissione

di Chiara Ezio Raviola, presidente di Fondazione CRC. “L'affluenza alla mo-

stra e l'altissima partecipazione alle tante iniziative collaterali ci hanno persuaso a prorogare



Veronese, Battesimo di Cristo

l'evento fino a dopo Pasqua, per dare a tutti la possibilità di vedere, o rivedere, le cinque pale

d'altare veneziane poste, per la prima volta, l'una accanto all'altra nello stesso edificio”.

Ciclo di conferenze a cura dell'Associazione Italiana Teilhard de Chardin al Monastero di San Biagio

Ezio Risatti: domande intorno alla persona

Inizia un ciclo di incontri proposti dall'Associazione Italiana Teilhard de Chardin presso il Monastero di San Biagio a Pogliola per scoprire la conoscenza umana e approfondire in forma semplice e immediata le prospettive dei campi di ricerca scientifici ed umanistici. Il primo appuntamento sarà con il prof. Ezio Risatti, sabato 11 marzo alle 10 e avrà come tema l'Introduzione all'Idea di Personalizzazione. Il prof. don Ezio Risatti ha fondato e guidato, come Preside, IUSTO dalle sue origini fino al settembre 2020. Salesiano Psicote-



rapeuta. Fondatore e Docente emerito dell'ISTITUTO UNIVERSITARIO SALESIANO TORINO REBAUDENGO (IUSTO) aggregato all'Università Pontificia Salesiana SSF Rebaudengo. Chi sono io? Individuo che fa massa indistinta, o persona che fa rete vivace? Ecco le due direzioni del vettore umano: la possibilità di regredire, fino a perdersi nel dominio dell'inconscio e dell'indifferenziato, oppure l'apertura alla crescita in consapevolezza, che si schiude nel rendersi conto, nell'accorgersi di sé e degli altri, nel costruire l'interesse interio-

re e la vita sociale per la promozione umana, con l'integrazione di differenti. Dunque divenire persona, un processo ineludibile, che si esprime nella personalizzazione, la dinamica capace di trovare in una rete di relazioni con gli altri, gli spunti per stupirsi e conoscere l'oltre sorprendente della spiritualizzazione. Ingresso gratuito, si consiglia di arrivare 15 minuti prima.

Nella foto il prof. don Ezio Risatti. Salesiano Psicoterapeuta

PER IL CONCORSO NAZIONALE DI CHITARRA

Cioccolato e arte, premi per i chitarristi

Pamparato

Due ambiziosissimi premi sono stati confermati per il 47° Concorso Nazionale di chitarra “sac. M.° Giovanni Ansaldi”: si tratta del trofeo da più anni realizzato dal maestro dell'arte dolciaria Silvio Bessone di Vicoforte Santuario, prodotto in cioccolato policromo, assegnato ad uno dei vincitori e graditissimo per la sua originalità e squisitezza; assieme alle ceramiche offerte dalla Cooperativa “Ceramica Vecchia Mondovì”, che il Presidente arch. Ezio Tino, pone a disposizione dei concertisti

che aprono la manifestazione artistica e sono dipinte dalle artiste Silvana Pucca e Ingrid Mijich, pregevoli opere di un settore artistico-artigianale nostrano. Premio molto prestigioso è la Medaglia del Presidente del Senato, pervenuta nei giorni scorsi. Dalla Provincia di Cuneo sono stati inviati premi di rappresentanza e volumi paesaggistici, mentre è stato confermato dal Presidente Luca Robaldo i servizi della Stamperia Volumi descrittivi delle bellezze delle vallate monregalesi sono stati posti a disposizione dal Presidente del GAL Mongioie, dott. Beppe Ballauri.



LA STORIA SIAMO NOI DI SILVIA GULLINO - Giornata Internazionale della Donna, il suo significato e la sua importante storia

Un giorno che vale un'epoca

Quando e come è nata la ricorrenza dell'8 marzo, che tutti oggi conoscono come Festa della Donna

Silvia Gullino

Nei giorni in cui infuria la guerra in Ucraina, la memoria ritorna all'8 marzo del 1917 quando le donne operaie di San Pietroburgo scesero in piazza per chiedere la fine della guerra di allora. Fu quella data, fissata nella storia e comunemente nota come l'avvio della rivoluzione di febbraio, che porterà poi alla rivoluzione dei bolscevichi, a diventare il simbolo della Giornata Internazionale della Donna.

Non una festa, ma un momento per ricordare le conquiste sociali, politiche ed economiche ottenute dal genere femminile, oltre che le battaglie combattute per far ascoltare la propria voce. E se non ne sapete abbastanza su questa ricorrenza, scoprite perché la Giornata Internazionale della Donna si celebra l'8 marzo, è la nostra festa ed è importante! **Il primo Woman's Day nel 1908**

L'idea di istituire un giorno dedicato alle donne nasce nel 1907, quando dal 18 al 24 agosto a Stoccarda si svolse il quinto Congresso della seconda Internazionale socialista, seguito dalla conferenza internazionale delle donne socialiste iniziata il 26 agosto. Due eventi in cui venne discussa la questione del suffragio universale e al termine dei quali venne istituito l'Ufficio di informazione delle donne socialiste. Tuttavia, durante quelle riunioni non venne mai trovata una linea comune. Così, nel

febbraio 1908, Corinne Brown, elemento di spicco del movimento socialista americano, presiedette la conferenza del Partito socialista a Chicago che venne ribattezzata Woman's Day. Si trattò di un meeting storico nel quale vennero affrontati argomenti come lo sfruttamento delle operaie da parte dei datori di lavoro, le discriminazioni sessuali e il diritto di voto. Per questa ragione, a partire dall'anno successivo, il 28 febbraio si celebrò in tutta la nazione la prima Giornata nazionale della donna. Un evento che venne ripetuto nell'ultima domenica di febbraio fino al 1913.

La conferenza di Copenaghen del 1910

Nel 1910, intanto, l'Internazionale Socialista, riunitasi a Copenaghen, proclamò ufficialmente la prima Giornata della Donna a livello internazionale: un omaggio al movimento in favore dei diritti della donna che aveva come obiettivo quello di ottenere il suffragio universale. La proposta, questa volta, fu approvata all'unanimità durante la conferenza alla quale partecipavano più di cento donne provenienti da 17 Paesi diversi: tra loro anche le prime tre elette nel Parlamento finlandese. Tuttavia, al termine della riunione non venne stabilita una data fissa e universalmente riconosciuta. Così, nel 1911, la Giornata Internazionale della Donna si celebrò per la prima volta in Germania, Austria, Danimarca e Svizzera in data 19 marzo: alle manifestazioni



parteciparono oltre un milione di persone. Diritto di voto, diritto di occupare incarichi pubblici, diritto al lavoro e alla formazione professionale, così come il «no» alla discriminazione di genere nei luoghi di lavoro furono i temi delle dimostrazioni.

La prima volta dell'8 marzo

La prima volta che la data dell'8 marzo apparve nel contesto della Giornata Internazionale della Donna fu nel 1914. Si trattò di una serie di incontri che le donne fecero per protestare contro la violenza della guerra in corso e per

solidarizzare con le cittadine russe che l'anno precedente, nel 1913, avevano celebrato la loro prima Giornata Internazionale della Donna nell'ultima domenica di febbraio, contestualmente ai movimenti pacifisti che auspicavano la fine delle violenze della Prima Guerra Mondiale. Così, nel 1917, davanti agli oltre due milioni di soldati morti nel conflitto, le donne russe scelsero l'ultima domenica di febbraio per proclamare uno sciopero al grido di «pane e pace». Una scelta criticata dai politici e dalla classe dirigente di allora,

ma che fu comunque portata avanti: pochi giorni dopo abdicò lo Zar e il governo provvisorio concesse il diritto di voto alle donne. Era il 23 febbraio secondo il calendario utilizzato a quel tempo in Russia, l'8 marzo secondo quello gregoriano di tutti gli altri Paesi.

Il riconoscimento dell'Onu negli anni '70

Fu nel 1975, in coincidenza con l'Anno internazionale della Donna, che le Nazioni Unite celebrarono per la prima volta nella storia l'8 marzo come Giornata Internazionale dedicata alla Donna. Il 16 di-

cembre 1977, l'Assemblea generale delle Nazioni Unite propose a ogni Paese, con la risoluzione 32/142, di dichiarare un giorno all'anno "Giornata delle Nazioni Unite per i diritti delle Donne e per la pace internazionale". L'8 marzo, che già veniva festeggiato in numerosi Paesi, fu scelta così come la data ufficiale da molte nazioni.

Storia e leggenda

Per diverso tempo l'origine della Giornata Internazionale della Donna è stata attribuita al giorno in cui centinaia di operaie sarebbero morte nel presunto rogo di una - pare inesistente - fabbrica di camicie Cotton o Cottons avvenuto nel 1908 a New York. In realtà, è molto probabile che la vera origine della celebrazione, con la sua connotazione fortemente politica legata al socialismo e alla violenza della Seconda guerra mondiale, abbia in qualche modo contribuito ad alimentare questo falso storico. Diversi studiosi sostengono che l'episodio dell'incendio della fabbrica di camicie non fosse altro che una fantasiosa riproposizione di un vero incendio scoppiato sempre a New York, il 25 marzo 1911, e non l'8 marzo 1908.

Si trattò del più grave incidente industriale della storia della Grande Mela che provocò la morte di 146 persone, tra cui 123 donne. La tragedia ebbe risvolti sociopolitici piuttosto importanti: dopo quell'incendio vennero infatti varate nuove leggi sulla sicurezza nel posto di lavoro.

Significato del fiore che l'8 marzo è diventato simbolo di unione nella lotta per i diritti delle donne

Domandona: perché si regala la mimosa per la festa della donna? L'idea tutta italiana porta la firma di tre donne partigiane: Montagnana (moglie di Palmiro Togliatti), Teresa Noce e Teresina Mattei. Nel 1946, due anni dopo che l'Unione Donne in Italia (UDI) propose di celebrare la giornata nazionale della donna nell'Italia libera, le tre scelsero proprio la mimosa come simbolo, perché era il fiore più facile da reperire allo sbocciare della primavera e a costare pochissimo in tempi in cui i lussi erano ben pochi. Questo ne faceva un "regalo" adatto per tutte le tasche.

La proposta della mimosa è stata messa ai voti tra le donne dell'UDI, la pianta ebbe la meglio sull'ipotesi delle anemoni e dei garofani. Non solo. Per alcuni, la capacità delle mimose di fiorire anche in condizioni difficili è associata alla capacità di resilienza delle stesse donne e alla capacità di conquistare i propri diritti.

Tuttavia, già durante gli anni precedenti, nei luoghi di lavoro, le donne avevano cominciato a regalarsi tra loro un rametto di mimosa. Essa è composta da tanti pallini, che uniti insieme formano un unico fiore, diventando un segno di sorellanza e di unione.

Questi bellissimi pallini gialli avevano un forte valore simbolico anche per altri popoli. Gli Indiani d'America secoli fa, regalavano la mimosa per dichiarare il proprio amore ad una donna, mentre gli aborigeni australiani la usavano come cura



per le malattie veneree. Ed ora vale la pena scoprire qualche curiosità botanica. La pianta della mimosa è originaria della Tasmania e si è facilmente diffusa in Europa a partire dall'Ottocento. Cresce, soprattutto, in zone con clima temperato, non resiste a temperature troppo rigide e produce fiori gialli molto profumati. Può raggiungere anche i dieci metri di altezza e fiorisce generalmente da gennaio a marzo,

mentre dove fa più freddo dirada la fioritura a febbraio inoltrato.

E se ancora non vi foste lasciate catturare dalla sua bellezza, niente di meglio che affidarsi al significato nel linguaggio dei fiori, per cui la mimosa «È emblema della forza e della femminilità, perché, proprio come una donna delicata e fragile, dimostra grandissima resistenza e assoluta vitalità».

Silvia Gullino

Festa della donna: ecco perché si regala proprio la mimosa

La lotta contro la violenza di genere comincia tra i banchi

Rispetto delle donne: impariamolo a scuola

Il progresso dell'umanità passa dai banchi di scuola, c'è poco da fare. Tutti bravi a piazzare hashtag l'8 marzo e chiedere rispetto per le donne o protestare contro la violenza di genere, ma tocca fare qualcosa in più. E cominciare dal principio. Da scuola, appunto.

Ecco perché si potrebbe pensare il rispetto delle donne come materia scolastica, seguendo la proposta del sindaco di Bologna, Matteo Lepore. Un modo per iniziare da subito a costruire un mondo più egualitario. Certo, pensare che ci serva una materia scolastica già dalle elementari per rispettare le donne è un po' deprimente, no?

Eppure gli esperti hanno confermato che la mancanza di rispetto dei bambini nei confronti delle bambine inizia generalmente durante l'infanzia. Magari cominciano come piccole prese in giro, ma se non educate e arginate possono



sfociare in bullismo e violenza. Specialmente se la cultura del rispetto per la donna, in famiglia, è assente. Per questo è importante che a scuola i bambini trovino un modo diverso di vivere e di rapportarsi al prossimo, spe-

cificando l'altro sesso. Insomma l'idea non sembra male. Certo, sarebbe bellissimo se non ce ne fosse bisogno. Ma, purtroppo, l'attualità ci insegna che di bisogno ce n'è, eccome...

Silvia Gullino

Otto marzo: la Festa della Donna, delle matrone e del fuoco sacro

Donne romane: matrone, vestali

Proprio a inizio marzo, nell’Urbe, si celebravano le figure femminili

Guido Araldo

La festa della donna, l’8 marzo, ha assunto recentemente dimensioni internazionali, con grande profusione di mimose. Anche in questo caso la “coincidenza” è perlomeno straordinaria. A Roma e nell’Impero Romano all’inizio di marzo, in concomitanza con il risveglio della primavera, si susseguivano due importanti feste in omaggio alle donne. Un tempo, al primo marzo cominciava l’anno e si festeggiavano le donne. Alle Calende, il 1° marzo, era la festa delle matrone: le *matres familias*: le matronalia. Oggi, complici film scadenti, a volte si hanno pesime opinioni delle matrone romane quando, invece, costituivano un pilastro importante della società. Era considerata matrona la donna in possesso della cittadinanza romana, coniugata con un uomo libero, anch’esso cittadino romano. La matrona era la *mater familias*: dignitosa e rispettabile, responsabile della corretta manutenzione della casa e della crescita dei figli; esentata dai lavori domestici e agricoli, tranne che per la filatura della lana. Una tradizione antichissima, che risaliva al “ratto delle Sabine”. Nell’ambito domestico dirigeva servi e schiavi, e pertanto era chiamata “domina”: signora. La matrona si distingueva nell’abbigliamento: in pubblico indossava la stola e aveva i capelli intrecciati da sottili fasce, dette *vittae*. La seconda festa il 6 marzo, corrispondente alle *Pridie*, quando si festeggiavano le Vestali, probabilmente il più antico ordine sacerdotale femminile in Roma. Le vergini custodi del focolare sacro che ardeva senza interruzione. Per estensione, questa festa coinvolgeva le giovani prossime a custodire un proprio focolare domestico, future mogli e madri. Era il *Dies festus Vastae*: giorno consacrato a Vesta, dea del focolare. Durante questa festa le Vestali attraversavano Roma in una solenne processione, seguite da una folla di fanciulle. Tutto lascia supporre che il culto della dea Vesta, custode del sacro fuoco, simbolo dell’esistenza stessa della civiltà romana, sia più antico della stessa Roma: non a caso Rea Silvia, madre di Romolo e Remo, era una vestale nella città di Albalonga. Il culto di Vesta al Foro sancì la nascita della città-stato di Roma: senza il sacro fuoco pubblico non erano concepibili città greche e neppure latine. Simbologia di vita e potenza generata dal fuoco. L’affermarsi del cristianesimo non determinò la fine delle Vestali, che continuarono ad essere amate e venerate dal popolo romano fino agli ultimi anni del IV secolo; quando l’imperatore Teodosio decise implacabilmente la totale soppressione dei culti antichi.



L’ultima gran sacerdotessa delle Vestali, Cecilia Concordia, nel 391 lanciò piangente una tremenda maledizione, allorché il sacro fuoco delle vestali fu spento per sempre: predisse che Roma e l’impero si sarebbero dissolti nell’arco di una generazione. E così accadde! Era prevedibile: erano state recise le radici della civiltà classica. Fu allora che l’impero collassò di fronte alle orde barbariche, e Roma fu stuprata due volte: dai Visigoti e dei Vandali. Lo storico Zosimo, citato da Fozio, nei suoi scritti ricorda il pianto disperato di Cecilia Concordia quando Serena, moglie di Stilicone, entrò prepotente nel tempio di Rea Silvia: strappò dalla statua della dea una preziosissima collana, da secoli considerata tra gli oggetti più sacri di Roma e dell’Italia, e se la cingesse volgare al collo. In quell’occasione la vestale rivolse alla profanatrice un terribile anatema e Stilicone, governatore dell’impero romano d’Occidente, fu sterminato con tutta la sua famiglia pochi anni dopo. Il culto del fuoco sacro è così remoto da risalire pro-

tabilmente al neolitico, se non al paleolitico. Presso i Greci la dea Estia era figlia primogenita di Kronos e Rea, antecedente lo stesso

Zeus, e ricopriva grande importanza sia in ambito domestico che a livello comunitario per il fuoco da lei custodito.

Il fuoco sacro della dea Estia era presente in ogni casa, e attorno ad esso si aggregava la famiglia: il fulcro dell’habitat domestico.

La sposa portava tradizionalmente il fuoco dalla casa dei genitori in quella del marito e, in tal modo, dando inizio a una nuova fami-

glia. Quest’atto lascia trasparire come alla stessa sacralità del fuoco fosse connessa ineluttabilmente la femminilità. Quando i Greci partivano per fondare una nuova colonia, portavano con loro il fuoco sacro della madre patria: essenziale per dare vita a una nuova polis, presso la quale mai, per nessun motivo, si sarebbe spento quel fuoco prezioso. Non è un caso se nelle Olimpiadi moderne il fuoco è acceso a Olimpia, e poi traslato su un lontano tripode: la sua accensione simboleggia l’apertura dei giochi. Il simbolo del fuoco, protostorico, è il grande tessuto mitico e religioso che aggrega l’intera umanità. Alle Vestali erano riconosciuti diritti, privilegi e onori insoliti per le donne romane, essendo considerate “spose dello stato”: uniche tra le donne a poter fare testamento. Al loro passaggio tutti dovevano cederle il passo; inclusi consoli, tribuni e senatori; ma dovevano comportarsi degnamente e ottemperare a due grandi doveri: l’alimentazione del fuoco sacro, che mai doveva spegnersi, e l’obbligo di mantenersi caste. La verginità era la condizione primaria per svolgere il loro ruolo sacerdotale. La pena per il brutto che avesse osato violare una vestale era orribile: la fustigazione a sangue, fino alla morte. Anche la punizione di una vestale, nel caso fosse venuta meno a uno solo dei suoi duplici doveri, era altrettanto terribile. Poiché non si poteva versare il suo sangue, considerato sacro, per quanto macchiato da un sacrilegio imperdonabile: l’incestus; ovvero lo spegnimento del fuoco sacro o il rapporto sessuale, veniva chiusa in un angustoloco dove poteva stare seduta. Una lanterna, un po’ di olio per la lanterna e un poco di pane e d’acqua; poi il loculo veniva murato e mai più aperto. La condanna di una vestale costituiva un autentico sacrificio umano, per placare l’ira divina causata dal sacrilegio commesso. Una sacerdotessa vestale non era tale per tutta la vita: soltanto per un periodo che spaziava dall’infanzia alla giovinezza. In seguito, smesso il ruolo di sacerdotessa, poteva sposarsi e avere una propria famiglia. Il servizio sacerdotale trascorso quale “vergine consacrata alla dea Vesta” implicava un rispetto che sarebbe durato per il resto dei suoi giorni. Ancora una volta: quant’è potente l’archetipo collettivo che ci riporta le feste antiche sotto nuove spoglie!

In alto la Casa delle Vestali a Roma, sotto le vestali accudiscono al fuoco sacro e un ritratto di matrona romana

Secondo uno studio, le donne basse vivono (e piacciono) di più

Lunga vita alle donne basse

Se vi siete sempre lamentate della vostra (bassa) altezza, smettetela. Magari non potrete sfilare sulle passerelle della moda, ma di sicuro state molto meglio delle vostre amiche spillungone. Lo dice la scienza. Secondo una ricerca condotta dagli esperti dell’Albert Einstein College of Medicine dell’Università di Yeshiva, a New York, infatti, pare proprio che la longevità sia una prerogativa di tutte le donne basse. Nel caso, dovete ringraziare il fattore IGF-I, un mediatore chimico regolato dall’ormone della crescita e che pare essere in grado di rallentare i processi che riguardano l’invecchiamento. I ricercatori hanno studiato 450 donne appartenenti alla comunità ebraica degli aschenaziti che popola l’Europa dell’Est. Questa infatti è una popolazione dotata di un patrimonio genetico piuttosto omogeneo, che ha consentito agli esperti di analizzare con maggiore precisio-



ne la durata della vita delle donne. Ebbene, il risultato è chiaro. C’è relazione tra ormone della crescita e mediatore chimico GFI-I, conseguenza diretta del rallentamento dei processi di invecchiamento che si verifica soprattutto tra le donne non

particolarmente alte. Se questa ricerca non dovesse bastare ad aumentare la vostra autostima, amiche alte un metro e tanta simpatia, sappiate che ce n’è un’altra che afferma che gli uomini preferiscono le basse. Chissà perché gli studiosi si mettono a fare ricerche simili, ma vabbè. Secondo un’analisi dello psicologo Gert Stulp, ricercatore e docente dell’Università di Groningen, gli uomini non sono interessati all’altezza della partner, anzi. Lo studioso ha preso in esame 10mila coppie inglesi ed è venuto fuori che i partner di sesso maschile apprezzavano molto di più le donne di bassa statura. Questo perché si sentono più nel mood di protezione, più sicuri di loro. La donna diversamente alta, inoltre, ispirerebbe più coccole e carinerie. È proprio il caso di dirlo: lunga vita alle donne basse!

Silvia Gullino

MUSICA E SPORT? 2/3

Un'opera e una partita di tennis? Cosa possono avere in comune?

Di Serena Cozzi

Nel precedente inserto sono state paragonate due attività ipotizzando loro somiglianze e differenze. Sono stati considerati lo sport del tennis e il canto lirico e sono comparse caratteristiche salienti e numerose dell'uno e dell'altro, messe a confronto. In questa prosecuzione sono allora ridimensionate le prospettive e viste dal vivo, di una rappresentazione cantata e di un doppio tennistico.

C'è un tratto in comune: l'esecutore e il giocatore non sono singoli, nel doppio sono quattro; nell'allestimento d'opera dipendono dai personaggi del libretto.

Il cantante accompagnato da un pianista, ad esempio il cantante di musica da camera italiana, propone a due un repertorio musicale; in un'opera, ci sono ruoli principali e secondari. Sul campo, sono presi a esempio immaginario un Falstaff di Giuseppe Verdi (1813-1901) e un doppio misto agonistico (due coppie miste in genere). Il pubblico, siede, assiste, partecipa; può applaudire e commentare senza disturbare la performance.

Non entrando in merito del livello di prestazione, ecco il protagonista verdiano accompagnato dagli altri personaggi maschili e dalle tre donne, quattro con Mrs. Quickly: Meg, Alice e Nannetta.

Ford, Fenton e Bardolfo tra gli uomini; fate, spiritelli, un sistema personaggi nutrito



e vario, che cantano la loro parte, gli assieme, dialogano e stanno in scena, fino al Fugato finale.

Non è oggetto dell'inserto scandagliare l'opera, ma vedere se drammaturgicamente abbia qualcosa del doppio di tennis dove chi gioca, non segue un programma.

I giocatori infatti sono allenati, più o meno in salute, corrono e combattono per il punteggio; hanno tecniche di gioco distinte, chi è più preparato, chi gioca più bello. Il risultato non è scritto, come invece l'andamento dell'opera, che non è una partita.

Eppure, sul campo come sul palco, serve un ordine e portare a casa un buon esito, una riuscita: la partita,

come la rappresentazione, deve funzionare. Nello sport, arrivare significa vincere; nella resa scenica, vuol dire che tutte le parti devono essere al loro posto, dopo mesi di ripassi allo spartito e prove.

L'esito sportivo non è previsto, quello sul palco è atteso ma non è certo. La partita è un gioco, l'opera no, nel senso che è già scritta. Il cantante, nel suo ruolo, deve fare bene. Lo sportivo non sa quanto riuscirà a fare bene. Non a caso, a teatro il dress code è diverso dall'etichetta dell'incontro sportivo. Le scommesse fioccano sulla roulette e nelle competizioni, non nella musica.

Allora l'obiezione al paragone potrebbe essere: la

musica è socialmente un'altra cosa, appartiene a un altro mondo, richiede la concentrazione dell'ascoltatore e dello spettatore socialmente qualificati.

Lo sport invece diverte, è uno svago, non è faticoso come le ore nella penombra del teatro.

Il tema è aperto, una discussione nuova.

La soluzione sembra essere nella ringhiera che separa chi fa da chi assiste, dall'ambiente e notevolmente dai contenuti, imparagonabili, dello sport e dell'opera. Infatti, se a teatro ci si mettesse a inneggiare come negli stadi, le maschere accompagnerebbero gentilmente l'uditorio alle uscite.

Nelle grandi arene, invece



la partecipazione massiccia comporta rumore, emozioni e urla. Tratti che, a sorpresa, interessavano il teatro del passato, quando nel '700 la platea mangiava e conversava durante le recite.

Ogni società ha le sue consuetudini, se permesse. E se l'abito fa il monaco e i mondi, l'attore/protagonista sportivo in effetti è agonistico al pari del cantante lirico e fa un'attività altamente prestazionale e di concentrazione ma, quello che fa, è veramente di altre fattezze, fattura e natura.

Nella foto scena dal Falstaff di Giuseppe Verdi, libretto di Arrigo Boito (1842-1918), Modena, 1987

FILASTROCCHÉ

Sebastiano Morello

LA NEBBIA

S'abbassa e copre la visuale intera;
porta qualcosa ed altro spinge via?
Lavora e immagina la fantasia,
ma lei poi s'alza e ... tutto appar com'era.

CADE LA NEVE

Cade sui miei ricordi, svolazzante,
la neve e copre la mia età matura;
poi, come fosse un soffio d'aria pura,
fa rifiorir in me un germoglio infante.

IL SEGNALIBRO A CURA DI LUCIANO BONA

RUBRICA LETTERARIA PER CHI AMA LA COMPAGNIA DI UN BUON LIBRO

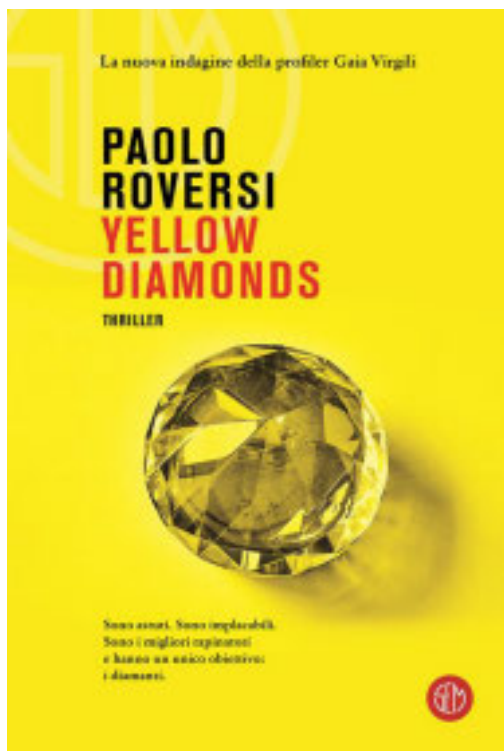
Nuova indagine di Gaia Virgili - C'è sempre un'altra possibilità

Patrick Mercer sorride affabile all'anziana apparsa dietro la vetrina. La donna soprabito verde e guanti dello stesso colore piega la testa in avanti in segno di ringraziamento. "Grazie Patrick" "E' un piacere Madame". Ci sono anche le mie amiche annuncia la signora indicando due donne comparse come per magia, la bionda sorride e... dalle borse sono comparse le pistole.

Un "significativo" incipit, l'apertura di «Yellow Diamonds» ultimo thriller di Paolo Roversi, sulla rapina nella gioielleria Harry Winston di Avenue Montaigne a Parigi.

In novanta secondi, i banditi porteranno con sé un bottino milionario. Una banda di rapinatori, in giro per l'Europa, assalta le gioiellerie più prestigiose assicurandosi bottini milionari. Da Pamplona a Parigi, da Biarritz a Ginevra, in breve tempo, grazie alle loro operazioni spregiudicate, diventano la bestia nera delle polizie europee; la stampa li elogia e li rende degli autentici eroi ribattezzandoli Pink Panthers, le "pantere rosa", dopo che ad Amsterdam viene ritrovato un diamante blu dentro un tubetto di crema come nel famoso film interpretato da Peter Sellers.

Si passerà dall'ambiente sofisticato e lussuoso delle più rinomate gioiellerie europee a squallidi alberghetti con pericolose frequentazioni, dai 'piani alti' dell'Europol alle riunioni di truci delinquenti. Colpiscono per poi svanire nel nulla. Ad affrontarli sarà la profiler Gaia Virgili che, insieme alla sua squadra dell'Europol, si troverà anche invischia in una delicata indagine riguardante



un traffico internazionale di anfetamine. Come se non bastasse, il suo compito verrà reso ancora più difficile dall'ombra del sospetto che, all'interno della squadra, qualcuno faccia il doppio gioco. Un thriller ispirato a una storia vera, fra rapine, omicidi, espe-



dienti geniali, fughe rocambolesche e una pioggia di diamanti. Sono astuti. Sono implacabili. Sono migliori rapinatori e hanno un unico obiettivo: i diamanti.

Paolo Roversi. Yellow Diamonds. SEM Editore. Pagine 332. Euro 19.

Dov'è che ti sei perso? chiese la voce nella sua mente. In fondo la tua storia è la risposta a questa domanda. Ma quale storia? Quella vera, con le sue scomode verità, o al semplice scopo di andare avanti. "Sottrazioni, e assenze, non lasciano scampo" - scrive Mauro Corona nell'incipit - segnano la vita ..."

Con "Ora che è arrivato l'autunno" Massimo Tirinelli ci porta sulle orme di un passato e di un autunno che ritorna nel cuore del protagonista. Lorenzo, scrittore di gialli, ha appena compiuto cinquantanove anni e, se si guarda indietro, non può essere felice di quello che vede.

È diventato un uomo solitario e scontroso, non ha dato a sua moglie - morta due anni prima - l'affetto che meritava, ha trascurato suo figlio, e soprattutto ha lasciato che il rapporto con i suoi due migliori amici, Lea e Federico, si sfaldasse.

Ma ogni cosa cambia quando, alla presentazione del suo nuovo libro, compare Lea, trentasette anni dopo l'ultima volta che l'ha vista. Il ritorno dell'amica riapre per Lorenzo una porta sul passato, che lo spinge a mettere in discussione ogni certezza. Presto capirà che non è troppo tardi per rimediare agli errori commessi e che solo accettando pienamente se stesso potrà essere felice e vivere senza più rimpianti ciò che rimane della sua esistenza.

Massimo Tirinelli. Ora che è arrivato l'autunno. Leone Editore. Pagine 161, euro 13,90

Tutte le curiosità su questo animalletto simbolo di potere e regalità

Simbolo del freddo

L'ermellino nella foto di Enrico Ruggeri



Bianco come la neve, l'ermellino è nel suo mood invernale; quello utilizzato per i capi indossati da re e papi come segno di potere, emblema della più alta dignità accademica o giudiziaria, scelta non casuale, perché nel Medioevo l'ermellino era simbolo di purezza e incorruttibilità. Nello scatto del fotografo Enrico Ruggeri, l'animalletto sembra mettersi in posa, in guida del famoso dipinto di Leonardo "Dama con l'ermellino", per mostrarci tutta la sua bellezza e dolcezza. Essendo molto curioso,

al primo incontro scappa, ma poi ricompare per osservare con attenzione i movimenti di chi ha invaso il suo territorio. Qui vince la sua ritrosia e sbucca dalla neve caduta sul Colle dell'Agnello, perfettamente mimetizzato, grazie al candore del suo manto. Soltanto la punta della coda, nera per tutto il corso dell'anno, tradisce la sua presenza. E pensare che in passato l'ermellino è stato messo a rischio per la sua preziosa pelliccia che d'estate cambia tono per ragioni di sopravvivenza, diventando bruno rossastra, mentre la

parte inferiore è bianca con sfumature giallastre e nere. L'avvistamento di animali selvatici è sempre difficile, ma la neve modifica le regole, trasformando la natura in un libro aperto dove leggere le orme degli abitanti dei boschi e delle vette alpine. Agile e scattante, questo folletto appartenente alla famiglia dei Mustelidi, grazie a vista, udito e olfatto molto sviluppati riesce a cacciare roditori selvatici, uccelli, rettili e invertebrati, che individua tra le rocce, sugli alberi, sulla neve e perfino nell'acqua. Rapaci, vol-

pi, cicogne e aironi sono invece suoi nemici naturali, per non parlare dei gatti domestici, che gli rendono la vita alquanto difficile. Vi abbiamo incuriositi e volete vederlo? Diffuso prevalentemente nei boschi, l'ermellino ha il suo habitat in alta montagna, fino a 3.500 metri di quota e lo si trova nelle pietraie o nelle tane nascoste tra la neve. Mettete le ciaspole ai piedi e buona fortuna!

Silvia Gullino

L'ermellino nel suo manto immacolato, immortalato dal fotografo Enrico Ruggeri



Petali nel Tempo

Di Remigio Bertolino

Cantina



Era ridisceso, dopo anni, nella cantina del nonno, così per un impulso incontrollabile, forse per un sentimento di oscura nostalgia. Le scale erano ripide, gli scalini, in terra battuta, erano umidi e irregolari. Sembrava di scendere in un regno spettrale, fatto di ombre tremolanti al lume della candela. Una porta massiccia, nerastra, si spalancava su un antro tramato di penombra. Sul fondo, una finestrella, che dava sul cortile, sembrava la bocca di un pozzo. Lasciava cadere non zampilli di acqua ma di una luce dorata che sciamava su una scansia addossata alla parete. Vi erano accatastati gli oggetti più disparati e incongrui. Brillavano come evocati da un passato remoto, fiabesco. Non si sarebbe stupito se, d'un tratto, fosse apparso Aladino alla ricerca della lampada magica. Con le *arbarelle*, i barattoli delle conserve e delle marmellate ammuffite, in lergo da anni, apparivano, qua e là, sulla scansia, in accostamenti surreali, attrezzi, oggetti vari smembrati e consunti dall'uso, abbandonati ad un mondo di ruggine e oblio. La sua attenzione fu catturata da un vecchio ferro da stiro. La nonna caricava il ventre di ghisa con una palettata di brace. Sembrava tenesse, lei una gigantesca, una nave a vapore tra le mani. "Sali" pareva gli sussurrasse. "Salpiamo..." E iniziava a stirare tra nuvole bianche di vapore vaganti in cieli di sogno sugli sconfinati Oceani della fantasia...

I RACCONTI FANCIULLI DI NONNO SEBASTIANO - LA CAVALLERMAGGIORE DI UNA VOLTA

Sebastiano Morello

Tutte le volte che vado a servir Messa o le Benedizioni al Santuario della Madonna delle Grazie, cerco sempre di arrivare là in anticipo. Così, prima di entrare in chiesa, ho tutto il tempo per fare un bel giro nel corridoio, dove ci sono i quadri delle Grazie ricevute. File e file ce ne sono appesi al muro, a partire dal soffitto ad arrivare fin quasi a terra. E ognuno di essi rappresenta una disgrazia successa a qualcuno che, per miracolo compiuto dalla Madonna, non si è trasformata in una tragedia. Io quando mi trovo nel bel mezzo di quella galleria, cammino adagio adagio voltando gli occhi di qua e di là, come se volessi vedere quei quadri tutti assieme, non uno ad uno; perché tutti attraggono la mia attenzione allo stesso modo. Muli e cavalli che tirano dei calci a qualcuno lanciandoli in aria. E quelli, ricadendo con le braccia allargate, sembrano uccellini di primo volo, quando saltano giù dal nido ancora incapaci di volare. Rulli compressori e carri traina-

ti da buoi che travolgono delle persone che giacciono a terra. A me cominciano a tremare le gambe, quando vedo quelle creature schiacciate. Dei quadri presentano dei contadini che hanno dei tridenti o dei forconi infilzati in una gamba o nello stomaco. Si possono sentire le urla uscire da quei volti. Inoltre, attorno a quei feriti, si vedono persino le gocce di sangue che si disperdono sulla paglia o sul fieno. Altri dipinti raccontano storie di fuoco: cascine o pagliai che bruciano; con tanta gente attorno che cerca di spegnere le fiamme con i loro secchi pieni d'acqua. Oh... mamma mia, quanti quadri ce ci sono. Prati e campi che si trovano sotto l'infuriare dei diluvi, del tuono, dei temporali e della tempesta. E pure stalle piene di mucche malate, con dei contadini che guardano in alto verso la Madonna. Alcune di queste mucche scuotono la coda; ed io penso che lo faccia-

no per allontanare le mosche che le infastidiscono. In un angolo ci sono dei quadri che raffigurano dei bimbi che volano giù dai balconi, o che cadono dentro le caldaie piene d'acqua bollente; ma pure degli uomini che precipitano dai tetti, dalle scale o dalle piante. Poi ruote di mulino che, girando, con le pale fanno compiere il giro a delle persone che si trovano in acqua, sbatte-dole dall'altra parte. Uh, mamma mia quanti quadri. E che pena mi fa nel vedere tutte quelle sventure, senza poter essere d'aiuto a nessuno. Aerei che bombardano; bombe che esplodono; navi che affondano in mezzo al mare, con tante persone in acqua, disperate, che cercano di aggrapparsi a qualcosa per mantenersi a galla. Anch'io che non so nuotare, mi raccomanderei alla Madonna, se mi trovasi in quella situazione. Poi, ci sono ancora infiniti quadri che espongono un letto con un

malato coricato sopra; mentre, in un angolo, dei parenti, dalle facce disperate, pregano la Madonna per ottenere la loro guarigione. Mi fanno veramente venire le lacrime agli occhi, tutte quelle sofferenze. C'è poi un quadro che raffigura un uomo spaventatissimo contro un muro bianco e, davanti a lui, una fila di soldati con i fucili al braccio. Stanno per sparare quei soldati. E tu lo guardi, quel quadro, poi aspetti; ti sembra di poter sentire da un momento all'altro i colpi di quei fucili. Aspetta, aspetta, ma niente. E già, se i fucili sparassero, che miracolo sarebbe? Io tutte le volte che guardo i quadri delle Grazie ricevute, mi fermo sempre a lungo davanti a quello; perché è il mio preferito. Terminato di guardarlo, entro in sacrestia per indossare la veste nera ed il rocchetto bianco. Intanto don Gioda mi dice di fare svelto, perché è già l'ora di incominciare a celebrare la Messa.

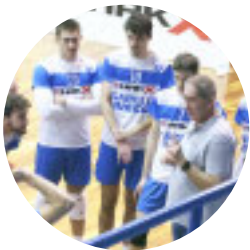


laPIAZZA SPORT



CALCIO

Serie D: Fossano pari. Prima: sempre più interessante la lotta promozione



VOLLEY

VBC sconfitto dalla capolista ma mantiene il terzo posto



BASKET

Super Acaja anche a Carmagnola: già centrata la qualificazione ai play-off

servizio a pag. 36-37

servizio a pag. 38

servizio a pag. 39

VOLLEY FEMMINILE SERIE A2

LPM CHIUDE IN BELLEZZA

Le pumine travolgono Offanengo nell'ultima di regular season

OFFANENGO 0
MONDOVI 3
(13-25, 16-25, 18-25)
CHROMAVIS ECO DB:
Nelson 7, Cattaneo 2, Bartesaghi 11, Trevisan 5, Anello L. 5, Galletti, Porzio (L), Casarotti 2, Pomili A., Tommasini. N.e.: Anello I. (L), Martinelli, Marchesi, Menegaldo. All.: Bolzoni
LPM BAM MONDOVI:
Grigolo 16, Riparbelli 12, Decortes 12, Populini 7, Pizzolato 7, Girolidi 2, Bisconti (L). N.e.: Zech, Longobardi, Giubilato (L), Colzi, Takagui. All.: Solforati
ARBITRI: Pasciari e Lentini
NOTE: Durata set: 20, 22, 24 per un totale di 1 ora e 14 minuti di gioco
Chromavis Eco DB: battute sbagliate 6, ace 0, ricezione positiva 50% (perfetta 26%), attacco 27%, muri 3, errori 19
Lpm Bam Mondovì: battute sbagliate 4, ace 3, ricezione positiva 40% (perfetta 20%), attacco 43%, muri 12, errori 15.

La LPM BAM Mondovì si beve in un fiato un bel calice di Offanengo, “vendicando” lo sgambetto dell’andata (0-3) e chiudendo in modo



legavolleyfemminile.it

sontuoso la sua regular season. Un match, quello di Offanengo, senza storia, con le ospiti padrone del campo fin dal primo set (vinto 13-25) fino alla fine, seppur con un timido miglioramento locale che però non ha ribaltato l’inerzia della partita. Mondovì ha fatto la differenza con il muro (12 block a 3) e con

l’attacco, mentre entrambe le squadre hanno messo in mostra una bella difesa. Il match vede l’LPM BAM Mondovì iniziare bene (5-14) e allungare, a suon di muri e schiacciate (8-21). In venti minuti le pumine si aggiudicano il parziale (13-25). Il set successivo parte in

equilibrio (7-7), le pumine trovano il break (11-15). Le padrone di casa non mollano e accorciano le distanze (14-16), ma Bisconti e compagne restano concentrate (15-20). Le monregalesi viaggiano spedite e si portano sullo 0-2 (16-25). Si torna in campo, con la determinazione dell’LPM BAM Mon-

dovì che guida il gioco (8-13). Il team di Solforati avanza spedito (13-18) fino a chiudere il match (18-25), aggiungendo così 3 punti in classifica. Terminate tutte le gare di oggi, si conosceranno le avversarie della Pool Promozione, così come il calendario delle partite (3 in case e 3 in trasferta).

Così Chiara Riparbelli, mvp del match premiata a fine partita con un omaggio floreale dal sindaco di Offanengo: «C’era voglia di riscatto rispetto all’andata, dove Offanengo aveva giocato molto bene mentre noi non eravamo quasi entrate in campo. Arriviamo da un periodo molto intenso, ma siamo state molto brave a rimanere concentrate per tutto l’incontro, era ciò che il nostro staff ci chiedeva. In altre partite avevamo avuto un calo nel terzo set che aveva pericolosamente riaperto gli scenari, anche perché se lasciate giocare le avversarie possono far male. La Chromavis Eco DB ha difeso molto, noi siamo state brave a non mollare e anche a variare i colpi d’attacco, oltre a limitare il loro potenziale offensivo».

Risultati ultima giornata regular season: Esperia Cremona-Itas Trentino 0-3; Emilbronzio Montale-Valsabbina Millenium Brescia 3-0; Chromavis Offanengo-LPM BAM Mondovì 0-3; Club Italia-Futura Giovani Busto Arsizio 1-3; Tecnoteam Albese Como-BSC Mate-

rials Sassuolo 2-3; Orocash Lecco-Volley Hermaea Olbia 0-3.

Classifica finale regular season girone A: Itas Trentino 56 punti; Valsabbina Millenium Brescia 48; BSC Material Sassuolo 47; Futura Giovani Busto Arsizio e LPM BAM Mondovì 45; Volley Hermaea Olbia 30; Tecnoteam Albese Volley 28; Hesperia Cremona 24; Orocash Lecco 22; Chromavis Offanengo, Emilbronzio Montale 21; Club Italia 9.



MVP

CHIARA RIPARBELLI

VOLLEY FEMMINILE

E adesso inizia un altro campionato...



Ci sono voluti non poco impegno ed applicazione, per capire ed applicare la formula della Pool promozione del campionato di A2 di volley femminile. Di per sé nulla di complicato: due gironi, accedono a questa nuova fase del torneo le classificate dal primo al sesto posto di ciascun girone. Ogni squadra non riparte da zero, ma conserva il punteggio totalizzato al termine della regular season. E qui scatta l’inghippo: mentre il girone A ha 12 squadre, il girone B ne ha soltanto undici. Perciò, mentre i punteggi delle squadre del girone A rimangono invariati, quelli delle compagini del girone B è frutto di matematica applicata. “Dato il quoziente punti/gare giocate (compreso tra 0 e 3), esso verrà arrotondato, moltiplicato per le due partite non disputate ed

aggiunto ai punti conquistati nella prima fase. L’arrotondamento del quoziente punti/gare è il seguente: minore di 0,25 si approssima a 0; tra 0,25 e 0,75 si approssima a 0,5; maggiore di 0,75 si approssima a 1”. Una classifica “a tavolino” dunque, che non agevola la LPM BAM Mondovì che si vede scavalcata da San Giovanni (pari punti nella regular season), Talmassons ed anche Montecchio.

La classifica di partenza

Al termine dei calcoli, ecco la classifica di partenza della Poule promozione: Roma 66 punti; Trentino 56; San Giovanni 50; Brescia. Talmassons 48; Sassuolo 47; Sorelle Ramonda 46; Busto Arsizio, Mondovì 45; Ceccarelli 42; Soverato 33; Olbia 30.

Il calendario

Domenica prossima, 12 marzo (incontri alle ore 17) la Poule prenderà ufficialmente il via. Lunedì pomeriggio sono stati diramati i calendari: **la LPM Bam Mondovì inizierà il proprio percorso in casa con la Omag San Giovanni**. Come da copione, tre partite in casa, tre in trasferta. Il 19 marzo si replica al PalaManera contro Soverato; il 26 marzo trasferta lunga in Friuli per la sfida con Talmassons; il 2 aprile nuovamente in casa per la grande sfida contro Roma Volley Club; il 9 aprile a Montecchio; conclusione il 16 aprile a Martignacco. La prima classificata accede direttamente alla A1. Le altre si sfidano nei play-off promozione: seconda contro quinta e terza contro quarta; le vincenti approdano alla finale che determinerà la seconda squadra promossa.

CALCIO SERIE D

Il Fossano impatta con Legnano

Mancano ancora otto giornate, per concludere il campionato di Serie D. Se il Fossano le vincessesse tutte, non riuscirebbe comunque ad uscire dalla zona play-out. Ma non è tempo di verdetti, è ancora tempo di giocarsi partita dopo partita con onore, come stanno facendo i bleus, che giunti a questo punto meriterebbero, forse, davvero quel successo che ancora manca, così come viene sottolineato anche dai media di spicco. Con il Legnano arriva un punto, sarebbe potuta andare anche meglio ma diversamente da altre domeniche il Fossano questa volta cambia copione, ed invece di essere il rimontato, è protagonista della rimonta. Legnano subito in avanti nei primi minuti di gioco, con una buona occasione al 10': Talarico opera il cross, Zeroli si libera bene dalla marcatura ma la sua conclusione non centra la porta. È però il Fossano a costruirsi la chance migliore per portarsi in vantaggio: 17', Galvagno innesca Fogliarino che entra in area dove viene steso da Zeroli. Per l'arbitro è calcio di rigore, dal dischetto Alfiero sceglie la soluzione forte e centrale, i piedi di Ravarelli proteso in tuffo agganciano il pallone, penalty neutralizzato e 0-0 che non si schioda. Il Fossano insiste comunque con buone trame offensive, con il risultato malaugurato di farsi sorprendere in ripartenza: 41', contropiede dei lombardi con Talarico che lancia in profondità Cani che si trova a tu per tu con Chiavassa e lo trafigge in uscita. Nonostante le difficoltà il Fossano non si smonta, Viassi opera i cambi con il chiaro intento di riprendere la partita per i capelli. È però il Legnano a rendersi

nuovamente pericoloso al 10' con Talarico che va via e opera il cross per la testa di Mamadou Kone, Chiavassa è ben piazzato e blocca. Super intervento di Ravarelli al quarto d'ora: prima respinge come può un tiro di Maltezi, ma addirittura si supera sulla ribattuta a colpo sicuro di Galvagno. Al 26' il meritato pareggio: Maltezi centra dalla destra, Alfiero si fa perdonare il rigore sbagliato anticipando il diretto avversario e girando a rete sul primo palo. Deviazione vincente a 1-1. Ultima occasione per gli ospiti, con Odjoubie Kone che ha una buona chance per un successo che sarebbe stato troppo pesante per i volenterosi padroni di casa, la palla termina fuori e il match si chiude sul pari. La prossima settimana il menù del girone A della serie D piemontese offre

un derby cuneese comunque tutto da vivere: il Bra, lanciaatissimo nel treno di testa della classifica, riceve iul Fossano che come sempre proverà a farsi onore.

FOSSANO: Chiavassa, Barbagiovanni (3' st Viglietta), Cannistrà, Scotto, Foschi (1' st Quaranta); Simonetta, Premoli; Maltezi, Galvagno, Fogliarino (43' st Marin); Alfiero. **A disp.** Ricatto, Medda, Delmastro, Crosetti, Costantino. **All.** Viassi. **LEGNANO:** Ravarelli, Zeroli, Mapelli, Arpino; Talarico, Staffa (24' st Vernocchi), Donnarumma, Ol. Kone (30' st Bamba), Silvestre (40' st Losio); Cani (16' st Banfi), M. Kone (30' st Galli). **A disp.** Cirenei, Felici, Calabrò, Coratella. **All.** Punzi.



Foto Galvagno

Quel record triste

Un record triste, per il Fossano calcio, "celebrato" l'indomani del primo successo in pampionato per la Cremonese addirittura dal noto giornalista sportivo Gianluca Di Marzio sui propri canali social con un richiamo alla pagina web specializzata SerieD24. I bleus di Fabrizio Viassi sono l'unica squadra dalla serie A alla serie D a non aver ancora conquistato una vittoria. La pagina alla quale richiama Di Marzio è un'analisi, a dire la verità piuttosto asettica, dei numeri della tribolattissima stagione del Fossano, fatta di statistiche e confronti con le stagioni passate. Lungi dal volerci ergere ad avvocati difensori dell'annata evidentemente molto negativa se non fallimentare dei fossanesi, ciò che non viene preso in considerazione è che comunque sia, il Fossano ha lanciato tanti giovani: un nome su tutti, Niccolò Delmastro, assoluto protagonista con la rappresentativa LND Under 18 di Giuliano Giannichedda, per lui



un gol, un assist e una traversa nella partita con lo FK Sutjeska. Insomma, Fossano ha provato a - come si dice - «far fuoco con la

legna che aveva», perseguendo un modello che questa volta, purtroppo, non ha funzionato. (r.f.)

SERIE D GIR. A

Risultati giornata 30

Borgosesia-Stresa	2-0
Casale-Sestri Levante	0-6
Castellanzese-Castanese	2-1
Chieri-Bra	0-1
Chisola-Asti	2-2
Derthona-Pinerolo	0-0
Fossano-Legnano	1-1
Ligorna-Gozzano	1-0
PDHAE-Sanremese	1-2
Vado-Fezzanese	3-0

Classifica

Sestri Levante 75 punti; Sanremese 62; vado 58, Bra 55; Ligorna 53; Asti, Gozzano 45; Legnano 44; Fezzanese, Castellanzese 29; Chieri 38; Derthona, borgosesia 36; PDHAE 34; Castanese 28; Stresa, Chisola 26; Casale 22; Fossano 9.

Prossimo turno - 12/03

Asti-Borgosesia; Bra-Fossano; Castanese-Derthona; FEzzanese-Casale; Gozzano-Vado; Legnano-PDHAE; Pinerolo-Chisola; Sanremese-Castellanzese; Sestri Levante-Chieri; Stresa-Ligorna.

CALCIO SECONDA CATEGORIA

Il Piazza vola con un poker, Carrù in scioltezza Dogliani fallisce il match salvezza

CARRÙ
PRO BROSSASCO
MARCATORI: Ansaldo, Massa Boa, Massa Boa

PIAZZA
VAL MAIRA
MARCATORI: Mfuka, Muca, Martini, Pala.

Arriva la tanto attesa vittoria del Carrù che in casa granata mancava da fine gennaio. Mister Michelotti aspettava una risposta dai suoi giocatori, dopo quattro gare finite con tre sconfitte e un pareggio. Il Carrù rinasce domenica contro la Pro Brossasco con Ansaldo e Massa Boa che si portano sulle spalle la squadra fino alla meta dei tre punti. I punti persi in queste settimane causano un distacco minimo ma importante dalla capolista che non molla l'osso e va a vincere anche questa domenica.

Capolista sempre e forte d'animo, vince ancora in casa contro il Val Maira. Un poker da quattro nomi Mfuka, Muca, Martini e Pala, che lanciano il Piazza verso la sprint finale per vincere il Campionato di Seconda categoria. Mancano all'appello sette partite e 21 punti a disposizione per festeggiare, ma le squadre dietro sono sempre in agguato e il volto della classifica può sempre cambiare.

BERNEZZO
DOGLIANI
MARCATORI: Armando, Gozzo, Martini, Bergese.

Domenica nera del Dogliani che perde in trasferta contro il Bernezzo. Due partite diverse quella della scorsa settimana e questa: domenica i Leoni di Langa vincevano meritatamente contro la capolista frenando la sua corsa, e questo week-end cadono con il fannalino di coda a causa della troppa sufficienza con cui si è affrontata la partita. Armando, Gozzo e Martini sovrastano su tutti i fronti il Dogliani, e quest'ultima mette a segno una rete inutile con Berge-se.

Martina Cicalini

Risultati giornata 19: Bernezzo-Dogliani 3-1; Virtus Busca-Villafalletto 2-6;

Valvermenagna-Salice 0-2; Bagnasco-S. Benigno rinv.; Carrù-Pro Brossasco 3-0; Piazza-Val Maira 4-0; Ol. Saluzzo-S. Chiaffredo 3-2.

Classifica: Piazza 43 punti; Carrù 37; Virtus Busca, Valvermenagna 31; Val maira, Ol. Saluzzo 30; Villafalletto, S. Chiaffredo 26; Salice 23; San Benigno 22; Dogliani 17; Pro Brossasco, Bagnasco, Bernezzo 16.

Prossimo turno (10-12 marzo): Pro Brossasco-Virtus Busca; S. Chiaffredo-Valvermenagna; Dogliani-Carrù; S. Benigno-Ol. Saluzzo; Val Maira-Bernezzo; Villafalletto-Bagnasco; Salice-Piazza.

Pala, Martini, Mfuka e Muca



CALCIO PRIMA CATEGORIA

Il Tre Valli rallenta ancora

Gialloblù bloccati dal S. Albano, lotta promozione sempre più interessante

TRE VALLI 0
SANT'ALBANO 0
TRE VALLI: Giroleto, Costa, Peters Ferreira, De Marchi, Passos, Matos, Simoes, Pigozzo, Fink, Ferreira, Alfonso Rodrigues. **All.** Damnjanovic.
SANT'ALBANO: Milanesio, Giaccardo, Riorda, Bertone, Rinero, Massimino, Vacchetta, Viale, Brino, Curti, Salusso. **All.** Parola.

Mica male, questo Sant'Albano che frena la capolista. Ottima prova dei "santi" che anche se non arrivano in porta, centrano un obiettivo importante: fermare gli itano-brasiliani per averli a tiro in classifica. Questo perché il Sant'Albano ha 10 punti in meno dai trevallini e con 7 partite a disposizione, può ancora accadere tutto. Altra faccia della medaglia, il Tre Valli accusa un po' i colpi di freddo in questo periodo; il Bisalta lo frena e ora anche i santi ci mettono



Foto Monregale calcio

del loro, causando una momentanea retrocessione fino al secondo posto per la gioia monregalese. Reti inviolate tra le due squadre con Darko Damnjanovic adirato dalla prestazione e dal morale farfallino di cui dispongono i suoi giocatori.

SAN ROCCO 0
MONREGALE 3
MARCATORI: Lanfranco, Lanfranco, Viglione
SAN ROCCO: Marino, Manfredi, Tallone, Lingua, Cravero, Durando, Bono, Konate, Delpero,

Piacenza, Rosa. All. Borghese.
MONREGALE: Cera, Chionetti, Viglione, passerò, Giuliano, Mulassano, Salomone, Blua, Maggino, Lanfranco, Comino. **All.** Giuliano.

La trasferta della Monre-

gale a San Rocco regala una triplice gioia a mister Giuliano: in primis la partita. Un netto 3-0 con Lanfranco in doppietta e Viglione a rimorchio, in una partita non sfavillante ma molto solida e concreta, condotta con la necessaria maturità nel cercare subito il raddoppio dopo la prima marcatura. Seconda e non meno importante, è che ad oggi la Monregale vanta una splendida vista in classifica rubando il posto ai rivali del tre Valli in attesa dell'ultimo scontro diretto dell'anno che va in scena domenica 19 marzo. Ultima gioia, Luca Lanfranco: questa doppietta gli permette di staccarsi da un nuovo rivale in classifica marcatori (Scoffone del Roero) portandosi a quota 19 reti in 23 gare. Insomma, un momento positivo nel quale è imperativo non perdere la lucidità e resistere ancora per 7 partite, ma cavalcare l'onda e giocare il

tutto per tutto per vincere il campionato è ora una concretissima possibilità.

Martina Cicalini

Mercoledì 8 marzo, con

inizio alle ore 20.30, si disputano i seguenti recuperi: Bisalta-Murazzo, Boves-Pro Polonghera, Caraglio-Tre Valli (si riparte dal risultato di 1-2).

PRIMA CATEGORIA GIR. F

Risultati giornata 23

Ceva-Caraglio rinv.; Area calcio-Saviglianese 2-5; Bisalta-Marene rinv.; Murazzo-Valle Po 4-1; S. Rocco-Monregale 0-3; Pro Polonghera-Montatese 3-1; Roretese-Boves 1-2; Tre Valli-Sant'Albano 0-0.

Classifica

Monregale 52 punti; Tre Valli 49; Saviglianese 47; Boves 46; S. Albano 42; Bisalta 35; Murazzo 33; Area Calcio, Marene 31; Valle Po 27; Caraglio 20; Ceva 18; Montatese 17; Pro Polonghera 16; S. Rocco 15; Roretese 14.
(Tre Valli, Boves, Murazzo, Marene, Ceva, Pro Polonghera una partita in meno; Bisalta, Caraglio due partite in meno)

Prossimo turno - 12/03

Boves-S. Rocco; Caraglio-Bisalta; Marene-Murazzo; Monregale-Area calcio; Montatese-Roretese; Sant'Albano-Ceva; Saviglianese-Tre Valli.

CALCIO PROMOZIONE

L'Azzurra crolla a Scarnafigi

BENARZOLE 1
PINASCA 1
MARCATORI: Pegori, De Souza
BENARZOLE: Marengo, Curti, Coltelluccio, Odin, Bersagli, Pirrotta, Gandino, Kouakou, parussa, De Souza, Gili. **All.** Ghisolfi.

È sempre una questione di fatica ad arrivare al punteggio pieno per il Benarzole. Un cambio di mister e qualche nuovo innesto non bastano per imporsi quel tanto che basta per arrivare ad albergare serenamente nella zona play off; ogni domenica, infatti, è più una lotta per la sopravvivenza che una partita di calcio per i narzolesi. Questa domenica incrociano nella partita casalinga il Pinasca e anche in questo casa, era solo da gestire. Una partita di rincorsa, gli ospiti si portano avanti con Pegorin alle battute finali del primo tempo con un rigore ben piazzato che sovrasta Marengo. Nella ripresa, anche qua alle battute finale con estrema fatica, De Souza pareggia il conto e regala il punticino ai suoi.

SAN SEBASTIANO 0
ATLETICA RACCONIGI 1
MARCATORI: Messineo
SAN SEBASTIANO: Ariaud, Operti, Guzzo, Cavallero, Armando, Sciat, Bergese, Barbero, Mainardi, Caristo, Morra. **All.** Pisano.
ATLETICO RACCONIGI:



Nardi, leanza, Quaranta, Mazzei, Previati, Piasco, Garcea, Fidale, Messineo, Viola, Preca. All. Cellerino.

Il San Sebastiano cade tra le mura amiche contro quello che era fino a quel momento, il fanalino di coda del girone C. Atletico Racconigi che con grande determinazione porta a casa tre punti importanti e meritati contro i fossanesi che mai più si sarebbero aspettati una sconfitta del genere. I locali non vincono una partita casalinga dal 5 febbraio, e in questo mese i "santi" si sono persi un po' per strada perdendo anche qualcosina per quanto riguarda la classifica. Messineo uomo partita per i torinesi, regala questa occasione di rilancio per giocarsela ai play out e in 7 partite, per lo-

ro 21 punti sono importanti per veleggiare ancora in Promozione. Per i padroni di casa di questa giornata, 7 partite significano un grande sforzo per compiere un altro grande passo in due anni di calcio.

VILLAFRANCA 2
PEDONA 1
MARCATORI: Bergia, Barison, Allasia
VILLAFRANCA: Tulino, Allasia, Serra, Montemurro, Citeroni, Sinopoli, Solera, Rotondo, Barison, Duvina, Giambertone. **All.** Perlo.
PEDONA: Biolatto, Barbero, Marro, Tucci, Gastaldi; Nasta, Peano, Bruno, Bergia, Pallara, S. Gazzera. **All.** Zappatore.

Sconfitta amara anche per i cuneesi della Pedona, contro una squadra

ben al di là delle proprie attuali forze. Eppure, una vittoria di misura per il Villafranca, il che la dice lunga sulla prestazione degli ospiti che hanno fatto molto per mettere un freno alla galoppata verso la vetta dei torinesi. Il Pedona parte alla grande con Pallara che fa suo il primo gol di giornata a due minuti dal fischio d'inizio e poi, per i restanti 88 minuti il vuoto delle occasioni non permette di salvare il risultato e accaparrarsi la vittoria. Nonostante la voglia di vincere ci sia stata, non sono arrivate le azioni che avrebbero permesso al Pedona di salire di un gradino la classifica, ma al contrario, arrivano le pallonate dei torinesi alla mezzora con Barison e con Allasia durante la ripresa.

SCARNAFIGI 3
AZZURRA 0
MARCATORI: Pedrini, Tortone, Scuola
SCARNAFIGI: Gallezio, berardo, Verano, Barale, Tortone, Caula, Corvi, Tevino, Scuola, Pedrini, Agli. **All.** Giordana.
AZZURRA: Rossi, Ghiabaud, Bravo, Formento, Meineri, M. Mana, Roccia, S. Mana, Veglia, Lingua, jasera. **All.** Macario.

Nulla da fare per l'Azzurra anche questa domenica. Le assenze e la poca voglia di giocarsela sono fattori che contribuiscono costantemente ogni domenica alla loro disfatta. Disfatta che ad oggi si fa sempre più nera, visto che mancano 7 partite per uscire dal guscio e provare a salvarsi. A causa della sconfitta in trasferta contro Scarnafigi, i morozzesi

tornano a chiudere la classifica e ben poco si può fare per rimediare. La loro situazione è da retrocessione diretta: se la testa non cambia avanti non si va. Bonelli out per dolori fisici, Bono out, perché poco lucido: si fa buttare fuori dopo 5 minuti. In tutta la partita solo un timido tiro di Masera verso la porta contro i tre messi a segno da Scarnafigi: il primo gol calcio in mezzo all'area e Pedrini insacca. La seconda rete, per un errore tra i ranghi di Morozzo e l'ultimo tiro da fuori con Formento che tiene il giocatore in gioco. «Partita passiva, giocatori passivi. Abbiamo subito fino all'ultimo minuto, in 10 e totalmente

assenti. Tra l'altro, Raccogni vince per cui siamo qua a leccarci le ferite. Questa settimana un bell'esame di cosceinza non guasta, ma dobbiamo cambiare l'entrata mentale in campo»: schietto, diretto e di poche parole, il mister Macario chedovrà cercare in questa 7 partite di riorganizzare il tutto per affrontare le ultime settimane senza trastulli mentali per poter avere ancora un'occasione di competere in Promozione.

Martina Cicalini

Mercoledì 8 marzo, con inizio alle ore 20.30, si disputano i seguenti recuperi: Pedona-Benarzole e Scarnafigi-S. Sebastiano.

PROMOZIONE GIR. C

Risultati giornata 23

Benarzole-Pinasca 1-1; Carmagnola-Busca 2-1; Infernotto-Sommariva 1-1; S. Sebastiano-Atl. Racconigi 0-1; Santostefanese-Pancalieri 0-1; Scarnafigi-Azzurra 3-0; Villafranca-Pedona 2-1; Villastellone-Carignano 3-2.

Classifica

Carmagnola 52 punti; Busca 45; Villafranca 44; S. Sebastiano 36; CScarnafigi 35; Benarzole 33; Carignano 31; Pedona 30; Sommariva 29; Pinasca, Infernotto, Villastellone 28; Santostefanese 26; Pancalieri 20; Atl: Racconigi 19; Azzurra 16.

Prossimo turno - 12/03

Atl. Racconigi-Villastellone; Azzurra-S. Sebastiano; Busca-Benarzole; Carignano-Infernotto; Pancalieri-Scarnafigi; Pedona-Santostefanese; Pinasca-Villafranca; Sommariva-Carmagnola.

VOLLEY MASCHILE SERIE C

Il VBC cede alla capolista

Passa il Goold Racconigi, i monregalesi mantengono il terzo posto

**MONDOVÌ
RACCONIGI**
(19-25, 25-19, 25-27, 12-25)

**1
3**

VBC MONDOVÌ/VILLANOVA: Fabiano (K), Genesio, Garelli, Garelo, Bertano, Caldano, Fenoglio (L1), Basso (L2), Bessone, Penta, Berutti, Bergalla, Bernardi. **ALL:** Massimo Bovololo-Fabrizio Marchisio.

Il VBC Mondovì-Villanova non riesce a sovvertire il pronostico avverso e si deve arrendere per 3-1 (19-25, 25-19, 25-27, 12-25) alla capolista Racconigi, che commette meno errori e dimostra di avere una maggior lucidità e tranquillità rispetto ai monregalesi. In classifica generale il Racconigi è sempre in vetta con 44 punti, il Val Chisone secondo con 40, il VBC Mondovì-Villanova terzo con 36 in compagnia del S. Paolo Torino, ma i monregalesi sono avanti per aver ottenuto un numero complessivo di successi maggiore (14 contro 12). «Purtroppo – commenta al termine Massimo Bovololo – non siamo riusciti ad esprimerci sui nostri abituali livelli, commettendo un po' troppi errori che hanno pesato sull'andamento del match. Inoltre le defezioni patite in questi ultimi giorni a causa di influenze varie di sta-



gione e di infortunio hanno avuto un peso non indifferente sulla preparazione della gara, non permettendoci di allenarci al meglio. In ogni caso complimenti al Racconigi, una squadra esperta e solida, che ha con-

fermato di meritare la classifica che ha e che ha vinto con pieno merito. Ora dobbiamo resettare tutto quanto e ripartire con grande umiltà e determinazione per queste ultime sei gare di regular season, in cui ci giochia-

mo l'accesso ai play-off per la promozione». Assenti l'infortunato Paganelli e l'influenzato Maccagno, Massimo Bovololo è partito con capitano Fabiano in palleggio, Genesio opposto, Garelli e Garelo in

banda, Bertano e Caldano centrali, Fenoglio libero, inserendo Bessone e Berutti.

Nel primo set il VBC parte contratto e va subito sotto 6-2. I monregalesi mancano di fluidità ed il Racconigi ne approfitta, allungando prima 12-7 e poi 19-13. A questo punto il VBC ha una reazione d'orgoglio e recupera qualche punto (18-21), ma il Racconigi, trascinato dall'esperienza di Ariaudo e Longo, non perde la necessaria lucidità e va a chiudere 25-19.

Nella seconda frazione i monregalesi partono bene e vanno avanti prima 8-4 e poi 14-10. Il VBC mantiene alti i ritmi e così sta sempre saldamente in vantaggio, portandosi sul 20-15 e poi chiudendo 25-19, mentre entra Bessone per far rifiatore Genesio.

Nel terzo set il Racconigi parte meglio e si porta prima sul 9-5, poi sul 14-9 ed infine sul 22-19. Dentro prima Bessone e Berutti ed il VBC ha una bella reazione, che, grazie ad un parziale di 4-1, gli permette di agganciare l'avversario sul 23 pari. Le due compagini avanzano in equilibrio sino al 25 pari, quando i racconigesi trovano il break decisivo e chiudono ai vantaggi 27-25.

Nella quarta frazione i monre-

galesi purtroppo cedono di schianto sia da un punto di vista mentale che fisico e non riescono a contrastare il gioco degli avversari, che prima si portano sul 9-5, poi sul 14-7 ed infine, nonostante gli inserimenti di Bessone e Berutti, chiudono 25-12.

Sabato alle 18.30 il VBC Mondovì-Villanova è atteso dalla trasferta di Candiolo contro il Chisola, che nell'ultimo turno ha perso 3-2 in casa del To.Volley. Per i monregalesi una ghiotta occasione per ripartire subito e conquistare altri tre punti fondamentali nella corsa verso la qualificazione ai play-off.

Risultati giornata 16: Pallavolo Torino-Azimut Valsusa 3-2; Rabino Sport Valchisone-BAM Cuneo 3-0; VBC Mondovì/Villanova-Goold Racconigi 1-2; To.volley-Chisola Volley 3-2; Grandacar Volley Savigliano-Volley San Paolo 1-3; Hasta Volley-Artivolley 2-3.

Classifica: Goold Racconigi 44 punti; Rabino Sport Valchisone 40; VBC Mondovì-Villanova e Volley San Paolo 36; Artivolley 25; BAM Cuneo 24; Hasta Volley 23; Azimut Valsusa 17; To.volley 16; Pallavolo Torino 9; Grandacar Volley Savigliano 8; Chisola Volley 5.

GINNASTICA RITMICA

Campionati regionali: vittorie e podi per la Ginnastica Mondovì

Nella prima gara regionale di ginnastica ritmica Silver Aics svoltasi nel Verbano le atlete della Ginnastica Mondovì, guidate da Edith Bernelli, hanno ottenuto strepitosi risultati con 3 vittorie e ben 15 podi. Nella categoria Senior prima Giorgia Casagrande che ha impressionato la giuria con una splendida esecuzione al nastro ricevendo l'ottimo punteggio di 10.375; si è poi classificata seconda nella palla (10.725) seguita a poca distanza al 4° posto da Giulia Filippi che per la prima volta si cimentava in questo attrezzo. Sempre nella categoria Senior altro brillante risultato per Linda Cappello che è arrivata seconda sia nella specialità delle clavette sia in quella del cerchio dove si esprimeva alla grande ottenendo punti 10.575; nel-

le clavette buon 4° posto per Giulia Filippi. Ancora nelle Senior la brava Paola Voarino si è classificata terza sia nel nastro sia nel cerchio dove con un ottimo maneggio ha ottenuto punti 10.350. Altra bellissima prestazione quella di Rebecca Voarino al primo posto con un impeccabile cerchio (10.50) e 2° nelle clavette molto ben interpretate. Ed ecco anche Agnese Fachino sul primo gradino del podio che, dopo un difficile esercizio con la fune, ha superato l'individualista dell'Eurogymnica di Torino. Nella gara d'Insieme Silver categoria Allieve il vivacissimo trio con Desire Gonella, Celeste Madeddu e Gaia Viglino al primo posto sia nel collettivo a corpo libero sia nel cerchio dove si esibivano per la prima volta. Nella gara a coppie Open

si è distinto il duo Agnese Fachino e Melissa Borgna che, dopo un complesso esercizio dai rischiosi scambi palla e cerchio ben effettuati, hanno conquistato il 4° posto. Nella gara Junior 2 fascia tutta la Ginnastica Mondovì è salita sul podio: al 2° posto Melissa Borgna con una superlativa palla (10.775), al 3° Beatrice Lovera nel nastro (10.100) condotto con la consueta maestria e altro meritato podio per la brava Joana Alessia Neacsu che, con due bellissime esecuzioni nel cerchio e nella palla, si è classificata in entrambe al 3° posto.

Nelle foto, a destra Agnese Fachino; sotto, a sinistra Desire Gonella, Celeste Madeddu e Gaia Viglino; a destra Giorgia Casagrande



CICLISMO

Elisa Balsamo sulle Strade bianche



Procediamo verso la primavera ed iniziano le settimane "sacre" del ciclismo. Gli atleti hanno seguito le loro tabelle di preparazione nei climi caldi e sono pronti a darsi battaglia sui circuiti più famosi e suggestivi delle due ruote. Si è già iniziato sabato e domenica con le "Strade bianche", una corsa il linea su tracciato decisamente affascinante anche perché comprende numerosi sterrati e, con una buona dose di romanticismo, richiama il periodo eroici del grande ciclismo. In campo femminile, occhi puntati su Elisa Balsamo, in sella con la maglia tricolore: non di certo la sua specialità, la Balsamo si è comunque fatta onore su un tracciato durissimo (50 ritirati su 138 partenti) e ha chiuso 32ª. Al 24° posto (terza italiana) Erica Magnaldi. Nelle prossime settimane, e per i mesi di marzo ed aprile, il calendario è fitto di appuntamenti "storici" che hanno come scenario le strade italiane, francesi e belghe, con una puntatina in Spagna. Già in corso, e fino al 12 marzo la Paris-Nice; dal 6 al 12 marzo la Tirreno-Adriatico; l'11 marzo la ronde Van Drenthe femminile; il 18 marzo la Milano-Sanremo; il 19 marzo il Trofeo Binda; il 22-23 marzo la Classic Brugge-De Panne maschile e femminile; il 26 marzo la Gent-Wevelgem maschile e femminile; il 2 aprile il Giro delle Fiandre maschile e femminile; dal 3 all'8 aprile il Giro dei Paesi baschi; l'8 aprile la Parigi-Roubaix femminile, il giorno successivo la gara maschile; il 16 aprile l'Amstel Gold Race maschile e femminile; il 19 aprile la Freccia Valloine maschile e femminile; il 23 aprile la Liegi-Bastogne-Liegi maschile e femminile; dal 25 al 30 aprile il Tour de Romandie.

BASKET PROMOZIONE

L'Acaja Fossano è già ai play-off

**CARMAGNOLA 60
ACAJA 82
(22-22; 35-40; 49-61)**

ACAJA FOSSANO: Stellino 15, Mondino 20, Rulfi 3, Ascheri 5, Tomatis 23, Cortese, Rovere 2, Piumatti 9, Manassero, Gastaldi 4. All: Randazzo, Carchia.

Successo esterno per la Promozione acajotta targata Boggione Ricambi, Top Serramenti Srl, Autoriparazioni Gastaldi e Osteria i Tre Taulin. L'Acaja si qualifica matematicamente ai play-off con la prima vittoria nella sua storia sul sempre ostico campo degli Antichi Bastioni di Carmagnola. Coach Carchia e Randazzo schierano in quintetto Stellino, Mondino, Tomatis, Rulfi e Gastaldi. Stellino fa subito 5-0 ma gli acajotti sono imprecisi in transizione non realizzando 4 appoggi in superiorità numerica e

permettono il rientro di Carmagnola. Gli ospiti spendono velocemente il bonus di falli, come succederà in tutti i primi tre quarti di Mgioco, e Carmagnola rimane così attaccata alla partita con ripetuti viaggi in lunetta. La bomba di Ascheri e il buon lavoro a rimbalzo offensivo di Piumatti assieme ai 9 punti nel solo primo quarto di Mondino fanno sì che le squadre vadano al primo mini riposo in parità sul 22-22. Il secondo quarto ricalca in parte la trama del primo periodo con l'Acaja che riesce però ad aumentare l'intensità difensiva a scapito di un bonus speso dopo soli 200 secondi di gioco. I carmagnolesi trovano punti solo dalla linea della carità dal 5 minuto in poi e gli acajotti ne approfittano per piazzare un minibreak sfruttando due antisportivi e la prima bomba di serata di Mondino con il pri-



mo tempo che si chiude sul 35-40. Lo staff tecnico chiede un ulteriore step difensivo nell'intervallo e la squadra reagisce scatenando la transizione grazie alle palle recuperate. Tomatis infila dieci punti in fila per iniziare il secondo tempo permettendo all'Acaja di scollinare per la prima volta oltre la doppia cifra si vantaggio. Carmagnola realizza per l'ennesima volta circa la metà dei suoi punti dalla lunetta e torna sotto le 10 lunghezze di svantaggio prima di essere riacciata indietro dalle 2 bombe in fila di Mondino che chiudono il terzo periodo. L'ultima frazione si apre sul 49-61 e tutta l'inerzia a favore dei viaggiatori che sembrano chiudere la partita grazie ai canestri di Rulfi, Stellino e Mondino che regalano 20 lunghezze di vantaggio agli acajotti. Coach Carchia e Randazzo provano ad ammazza-

re definitivamente la partita schierando la squadra a zona ma la strategia difensiva sortisce l'effetto opposto. Carmagnola infila le uniche due triple di serata contro le due azioni di difesa a zona fossanesi che ritornano quindi a uomo ma con il vantaggio ridotto a 12 lunghezze. 7 punti in fila di Tomatis seguiti dai 2 canestri di capitano Gastaldi rimettono l'Acaja a distanza di sicurezza con la partita che si chiude sul 60-82 a favore di fossanesi.

Classifica: Acaja 30 punti; Cichelino, Trofarello 26; Abet Bra, Chieri, Saluzzo 18; Savigliano 12; Monviso 10; Carmagnola, Carignano 6; Virtus Fossano 2.

Prossimo turno: Trofarello-Saluzzo; Carignano-Virtus Fossano; Monviso-Chieri; Abet Bra-Carmagnola; Nichelino-Savigliano.

RIUNIONE INFORMATIVA IN SERATA

Corso di fitwalking con l'Atletica Fossano

La società sportiva Atletica Fossano '75 organizza un nuovo Corso certificato di Fitwalking, il cammino veloce che migliora la qualità della vita donando benessere fisico e psichico. L'iniziativa si svolgerà in primavera e sarà presentata in una riunione informativa in programma oggi, martedì 7 marzo alle ore 18.30 presso la saletta riunioni del Villaggio Sportivo "Bongioanni" di viale della Repubblica a cui sono invitati tutti gli interessati. Le lezioni saranno tenute da istruttori esperti e qualificati Fitwalking e Fidal presso l'Authorized Fitwalking Center dell'Atletica Fossano '75 al Villaggio Sportivo e secondo il celebre "Metodo Maurizio Damilano", messo a punto dal campione olimpico di Marcia. Il corso di Fitwalking avrà lo scopo di far raggiungere ai partecipanti i seguenti obiettivi: acquisire una corretta tecnica del cammino; al termine del corso essere in grado di raggiungere la capacità di camminare alla velocità di 6 km/h (velocità indicata come ingresso del cammino nell'area sportiva) per almeno 45 minuti. Il corso di Fitwalking sarà articolato in 10 lezioni della durata di



1 ora ciascuna in programma 2 volte la settimana e suddiviso in due cicli da 5 lezioni. Il Ciclo A Basic insegnerà la tecnica di base del Fitwalking. Il Ciclo B Perfect insegnerà un perfezionamento pratico con apprendimento di tecniche specifiche di allenamento di base mediante preparazione fisica e aerobica. Durante il corso saranno effettuati 2 test di funzionalità cardio-circolatoria all'inizio e alla fine.

Ai partecipanti è richiesto di indossare comodo abbigliamento sportivo con scarpe tecniche da walking/running. Quota di partecipazione: 100 euro a testa con rilascio attestato di partecipazione e report dei test effettuati. Per informazioni ed iscrizioni contattare: Beppe 347/2754185 - Mario 340/8489207 - Cristina 333/7362991 - Lucia 335/5236427 - Vito 347/4493790.

PESCA SPORTIVA

Al lago Olmi torna il Memorial Formento

Nuovo raduno di pesca alla trota per la società di pesca sportiva amici Pescatori Fossanesi che domenica 12 marzo organizza il 18° Trofeo "Emilio Formento" dedicato ad uno degli storici soci del club di appassionati di pesca di Fossano. La gara si svolgerà presso il lago Olmi di frazione S. Sebastiano di Fossano e quest'anno sarà suddivisa in due momenti: al mattino dalle ore 8.30 alle 12.30 si terrà il Memorial vero e proprio dedicato alla categoria Adulti, mentre il pomeriggio sarà riservato ai Pierini. Il raduno del mattino è riservato ai soli soci APF e la partecipazione è gratuita. Per chi fosse interessato il tesseramento agli APF per il 2023 è ancora aperto. Invece, il raduno dei Pierini nel pomeriggio è aperto a tutti i bambini/e e ragazzi/e dai 6 ai 14 anni, e sarà gratis per i soci APF e con quota per gli esterni, Per informazioni tel. 338/7054753 (Cesare Cravero).



dalla società APF. Attrezzatura: canna montata con galleggiante con uso di 1 solo amo sino alla premiazione delle ore 10. e esce solo quello consentito dal regolamento del Lago Olmi. Picchetti: Iniziale estrazione a sorteggio dei posti pesca e poi consentita la eventuale rotazione del picchetto-gara /se voluta dal pescatore), ma solo dopo le ore 9: la rotazione avviene spostandosi su una diversa postazione lasciata libera. Dalle ore 10 alle 10.15 il raduno sarà sospeso per le premiazioni e la successiva e gradita colazione offerta dalle famiglie Formento e Lapaglia. Terminate le premiazioni e la colazione ripresa del raduno con tecniche di pesca libere (si richiede la massima attenzione nei lanci e dei recuperi). Per partecipare iscrizione obbligatoria entro venerdì 10 marzo ore 18 contattando il tel.338/7054753 oppure tramite messaggio sul Gruppo Whatsapp degli Amici Pescatori Fossanesi. Disponibili max 90 posti corrispondenti ad altrettanti picchetti da assegnare sulle sponde del campo-gara del Lago Olmi.

18° Trofeo Formento

Il 18° Trofeo Emilio Formento prenderà il via alle 8.30 e proseguirà sino alle 12.30. Sino alle premiazioni, previste alle 10, si potranno pescare max 10 trote. Il 1° Premio del "Trofeo Formento" sarà assegnato al socio concorrente alla gara che catturerà e porterà al tavolo della giuria la Trota più Pesante; a seguire saranno premiati i primi 10 classificati secondo il peso decrescente delle trote catturate e presentate. 1° Premio Adulti: Cestino della spesa pieno di prodotti alimentari. A seguire altri opremi per i 9 pescatori adulti migliori classificati in base al peso della trota catturata. Semina: per la gara saranno immessi nel Lago Olmi 2,5 kg di trote per ogni tesserato più alcune trote grosse offerte

riservato a bambini/e e ragazzi/e dai 6 ai 14 anni (nati dal 2009 al 2018), che saranno tutti protagonisti. Per partecipare non è necessario avere il permesso di pesca. La gara promozionale di pesca alla trota in laghetto prenderà il via alle ore 14.30 con il ritrovo dei partecipanti seguito alle 15 dall'inizio del raduno che proseguirà sino alle 16.30 quando si terranno le premiazioni per tutti. Montepremi: 1° classificato: Premio Pasquale + canna da pesca; 2° classificato: Medaglia + canna da pesca; 3° classificato: Medaglia + mulinello. Tutti i partecipanti saranno premiati con la medaglia della manifestazione. I bambini/e e ragazzi/e devono partecipare accompagnati da un adulto. Chi fosse sprovvisto della canna da pesca al momento dell'iscrizione può richiederne una in uso gratuito alla società APF Per partecipare iscriversi entro Sabato mattina 11 marzo ore 12 contattando il tel.338/7054753 anche via WhatsApp o SMS o via email All'indirizzo apfpescafossano@yahoo.it oppure direttamente sul campo-gara del LGO Olmi prima dell'inizio del raduno. Quote Iscrizione: Gratis Soci APF - 10 euro esterni

Massimo Giaccardo

ATLETICA

Alla Roma-Ostia anche Ribezzo e Porta



La "Roma Ostia" è tornata... Dopo gli anni difficili della pandemia, l'edizione 2023 è stata un inno allo sport con oltre 9000 iscritti a darsi battaglia sui 21 km che separano Roma (partenza zona Eur) dal lungomare di Ostia accompagnati da tempo stupendo e temperature da primavera romana All'arrivo ennesima doppietta keniana: da parte Isaac Kipkemboi al traguardo in 59'17" davanti al connazionale Wesley Kimutai in 59'39"47 e al 59'39"56

dell'etiope Tadesse Biki-la (settimo e ottavo gli azzurri Yassine El Fathaoui e Daniele Meucci in 1h02'39"35 e 1h02'39"36); dall'altra la velocissima sorpresa Dorcas Touitoeq vincitrice in 1h06'39"21 che ha preceduto l'israeliana Lohana Salpeter, al traguardo in 1h06'39"56 e l'altra keniana Magdalyne Masai che ha chiuso in 1h07'39"07. Nadia Porta e Alberto Ribezzo hanno conclusivamente in 1h41'27" e 1h43'34".



Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Sedi

Via Luigi Cibrario, 7 - 10143 Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

Email: info@europeadvisorysrl.com

Tel: 0171 734917